

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1948-49).

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Per effetto del decreto-legge luogotenenziale 7 luglio 1866, n. 3036 e della successiva legge 15 agosto 1867, n. 3848, i beni delle Corporazioni e di determinati Enti ecclesiastici passarono in proprietà dello Stato, con l'obbligo di inscrivere, a favore degli Enti ecclesiastici conservati, un ammontare di rendita cinque per cento pari a quella accertata e sottoposta al pagamento della imposta sulla manomorta ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, tanta rendita cinque per cento pari al reddito dei beni degli Enti religiosi soppressi accertato e sottoposto al pagamento della imposta sulla manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

In seguito al Concordato con la Santa Sede dell'11 febbraio 1929, è stato abolito l'obbligo della conversione in rendita pubblica degli immobili degli Enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita altresì l'applicazione della imposta straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929.

Con il regio decreto 1° maggio 1930, n. 695, poi, è stata data facoltà al Ministero delle finanze di far luogo alla retrocessione agli Enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora invenduti, stabilendo che, per tali beni, non verrà iscritta la corrispondente rendita di debito pubblico.

Alla data 1° luglio 1949 il valore dei beni suaccennati risultava così costituito:

Beni immobili e mobili	L.	18,198,772.05
Crediti	»	1,288,572.14

Totale	L.	19,487,344.19

ed al 30 giugno 1950 il valore degli stessi risultava come appresso:

Beni immobili e mobili	L.	17,869,130.81
Crediti	»	1,261,461.04

Totale	L.	19,130,591.85

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1949-50 diede luogo ad una diminuzione di attivo di L. 356,752.34

Tale diminuzione è stata determinata dalle seguenti variazioni:

Beni immobili e mobili:

Diminuzioni per dismissioni, vendite e regolazioni contabili	L.	330,483.58
Aumenti per sopravvenienze attive	»	842.34

Diminuzioni nella consistenza immobiliare e mobiliare	L.	329,641.24

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Crediti:

Aumenti per:

prezzo dei beni venduti	L.	—
rettificazioni e piú esatti accertamenti	»	—
		<hr/>
Totale	L.	—
		<hr/> <hr/>

Diminuzioni per:

somme pagate dagli acquirenti	L.	—
eliminazioni per annullamenti, abbuoni ecc.	»	27,111.10
		<hr/>
Totale	L.	27,111.10
		<hr/> <hr/>

Diminuzione della consistenza dei crediti	L.	27,111.10
		<hr/>
Diminuzione patrimoniale (329,641.24 + 27,111.10)	L.	356,752.34
		<hr/> <hr/>

NOTA. — *Punti di concordanza*

Conto generale del patrimonio. — Situazione al 30 giugno 1950 « Tabella II — Attività »

Conto generale B - Partita n. 2	L.	5,629,590.43	Beni immobili disponibili.
» B » n. 3	»	691,355.02	Mobili, arredi, ecc.
» E » n. 20	»	7,894,680.02	Beni immobili in uso governativo.
» E » n. 21	»	3,653,093.74	Beni immobili, interamente non disponibili, compresi quelli in dotazione della Corona.
» E » n. 25	»	411.60	Mobili in dotazione della Corona.
» B » n. 6/2	»	1,261,461.04	Crediti per prezzo dei beni venduti.
		<hr/>	
	L.	19,130,591.85	
		<hr/> <hr/>	

Liquidazione dell'Asse

		DARE		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
Stato e movimento				
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1949.				
Beni	immobili	17,507,005. 43	18,198,772. 05	19,487,344. 19
	mobili	691,766. 62		
Crediti		1,288,572. 14	1,288,572. 14	
VARIAZIONI IN AUMENTO.				
Sopravvenienze	Immobili	842. 34	842. 34	
	Mobili	»		
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	Immobili	»		842. 34
	Mobili	»		
Rettifiche ai crediti per prezzo ricavato da beni venduti (Tabella II - attività, partita n. 6/2 conto generale B)				
		18,199,614. 39	1,288,572. 14	19,488,186. 53

SPECIALE N. 1

Ecclesiastico

		AVERE		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
patrimoniale.				
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE.				
Beni immobili: dismissioni, rettifiche e cessazioni di partite . . .	330,483.58	330,483.58	
Beni mobili	»			
Beni venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) {				
Immobili	»			
Mobili	»			
Utile sulle vendite	»			
Valore d'inventario	»			357 594. 68
Somme pagate dagli acquirenti e versate in Tesoreria - (capitolo 311/4	»			
Somme rimaste da versare presso gli agenti della riscossione . . .	»			
Crediti: rettificazione e cessazione di attività	27,111. 10		27,111. 10	
Riduzioni ai residui secondo la probabilità della loro esazione. . .	»			
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1950.				
Immobili:				
Disponibili (Tabella II - Conto generale B - partita n. 2)	5,629,590. 43	17,177,364. 19	
Non disponibili: in uso dell'Amministrazione (Tabella II - Conto generale E - partita n. 20).	7,894,680. 02			
Non disponibili: ad usi diversi compresi quelli in dotazione della Corona (Tabella II - Conto generale E - partita n. 21)	3,653,093. 74			
Mobili:				
Alienabili (Tabella II - Conto generale B - partita n. 3)	691,355. 02	691,766. 62	19,130,591. 85
Della Corona (Tabella II - Conto generale E - partita n. 25)	411. 60			
Crediti:				
Tabella II - Conto generale B - partita n. 6/2	1,261,461. 04		1,261,461. 04	
		18,199,614. 39	1,288,572. 14	19,488 186. 53

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 esercizio 1948 49)

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione, stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare, mediante la costruzione di un grande canale, l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito però all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto l'impegno, di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione Vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, numero 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'Azienda, comprende le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione del reddito netto realizzato dall'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario 1949-50.

I. — *Situazione patrimoniale.*

La gestione dell'esercizio 1948-49 si chiuse con un attivo di . . .	L. 1,204,103,261 —
e un passivo di	» 81,625,107.76

e quindi con una differenza attiva di . . .	L. 1,122,478,153.24

La gestione dell'esercizio 1949-50 si è chiusa con un attivo di . . .	L. 1,205,969,254.55
e con un passivo di	» 104,605,079.95

e quindi con una differenza attiva di . . .	L. 1,101,364,174.60

Si è avuto, pertanto, una diminuzione patrimoniale di	L. 21,113,978.64

II. — *Rendite, spese e sopravvenienze.*

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate . . .	L. 275,248,965.45
Aumento alla consistenza dei beni mobili per acquisti (capitolo 150/p)	» 1,671,864 —
Aumento alla consistenza dei beni mobili per rettificazione e più esatti accertamenti	» —
Diminuzione dei residui passivi	» 166,022.40
Aumento dei residui attivi	» —

Totale . . .	L. 277,086,851.85

Segue CONTO SPECIALE N. 2

Le modificazioni passive furono:

Spese impegnate nell'esercizio	L.	122,195,247.50
Diminuzioni nel valore dei mobili per consumi	»	292.05
Aumenti per rettificazioni dei residui passivi	»	13,573.22
Aumenti per diminuzioni dei residui attivi	»	101,806.90

Totale . . .	L.	122,310,919.67
--------------	----	----------------

Risultato economico dell'esercizio . . .	L.	154,775,932.18
--	----	----------------

III. — Dimostrazione del risultato dell'esercizio.

Il predetto risultato venne determinato come appresso:

Entrate versate in Tesoreria (conto III)	L.	274,952,736.95
Spese pagate dal Tesoro (conto II)	»	99,062,826.13
Spesa netta (eccedenza delle spese sulle entrate) - - - - -	L.	175,889,910.82
Aumento patrimoniale sopraindicata di	»	154,775,932.18
	L.	21,113,978.64

NOTA. — Puntì di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata cap. n. 6	}	L.	275,248.965.45	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 7)
		»	274,952,736.95	Entrate riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
Spesa finanze cap. vari	}	»	122,195,247.50	Spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
		»	99,062,826.13	Spese pagate (allegato 2, col. 13).
		»	104,605,079.95	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14).

Conto generale del patrimonio:

Tabella II - Attività: Conto generale O, partita n. 12	»	1,201,176.829 54	Consistenza immobiliare al 30 giugno 1950. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella II - Attività: Conto generale O, partita n. 13	»	3.456.025.71	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1950. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella II - Attività: Conto generale O, partita n. 22/parte	»	1,040,058.90	Consistenza mobiliare al 30 giugno 1950. (Vedi situazione patrimoniale).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1949.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari.

Tabella II - Attività - Conto generale O - Partita n. 12 - Consistenza immobiliare al 1° luglio 1949.	1,201,176,829,54
---	------------------

Beni mobili:

Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).

Categoria 1ª - Mobili e suppellettili d'ufficio	764,289,50
---	------------

Categoria 2ª - Pubblicazioni non ufficiali	11.779,35
--	-----------

Categoria 3ª - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili	1,008,384,91
---	--------------

Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione	1.040,058,90
---	--------------

Tabella II - Attività - Conto generale O ed E - Partite nn. 13 e 22 parte - Consistenza mobiliare al 1° luglio 1949.	2,824,512,66
--	--------------

Residui attivi (Allegato n. 1)	101,918,80
--	------------

Totale attività . . .	1.204,103,261,54
-----------------------	------------------

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1950.

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

per lavori in corso	0
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	104,605,079,95

Totale passività . . .	104,605,079,95
------------------------	----------------

Totale . . .	1,308,708,340,95
--------------	------------------

BILANCIO N. 2

I. — Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ AL 1° LUGLIO 1949.		
Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:		
per lavori in corso	»	
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	81,625,107.76	
Totale passività	--	81,625,107.76
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1950.		
Beni immobili:		
Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari	1,201,176,829.54	
Aumenti	»	--
	1,201,176,829.54	
Diminuzioni	»	--
Tabella II - Attività - Conto generale <i>O</i> - Partita n. 12 - Consistenza al 30 giugno 1950.	1,201,176,829.54	
Beni mobili:		
Valore dei beni mobili:		
Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	1,661,135.45	
Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali.	27,895.35	
Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili principali	1,766,994.91	
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione (Tabella II, partita n. 22 parte)	1.040.058.90	
Tabella II - Attività - Conti generali <i>C</i> ed <i>E</i> - Partite nn. 13 e 22 parte	4,496,084.61	
Residui attivi (Allegato n. 1):		
Da risanotare	296.340.40	
Totale attività	--	1,205,969,254.55
Diminuzione patrimoniale		21,113.978.64
		--
	Totale	1.308,708,340.95

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Entrate di competenza accertate al capitolo n. 6 del bilancio dell'esercizio 1949-50 (Allegato n. 1)	275,248,965.45
Spese pagate (Allegato n. 2) (competenza + residui)	99,062,826.13
Aumento al valore di consistenza dei mobili per nuovi acquisti (capitolo 150 parte).	1,671,864. »
Aumento al valore di consistenza dei mobili per rettificazioni (conto generale <i>O</i> , partita n. 13)	»
Aumento di beni immobili per sopravvenienze	»
Rettificazioni ai residui attivi (Allegato n. 1) (Col. 4)	»
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2) (Col. 6)	166,022.40
Diminuzione patrimoniale	21,113,978.64
	397,263,656.62

III. — Conto

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui (Allegato n. 1).	274,952,736.95
	274,952,736.95

CANALI CAVOUR — Entrate

Numero d'ordine 1	CATEGORIA 2	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1949				ENTRATE accertate per l'esercizio 1949-50 7
		Risultati delle scritture dell'Azienda 3	Aumenti durante l'esercizio 4	Diminuzioni durante l'esercizio 5	Somme da riscuotere 6	
1	Canoni per concessioni perpetue . . .	»	»	»	»	»
2	Dispense temporanee d'acqua	101,918, 80	»	101,806, 90	111, 90	269,404,201, 4
3	Fitti di molini ed opifici	»	»	»	»	296,516, .
4	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e con- trattuali	»	»	»	»	549,943, .
5	Prodotti diversi in genere	»	»	»	»	4,998,305, .
	Totale	101,918, 80	»	101,806, 90	111, 90	275,248,965, 4
	Riduzioni giusta l'articolo 268 del re- golamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
	Differenza	101,918, 80	»	101,806, 90	111, 90	275,248,965, 4

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'artic

Ne

CONTO SPECIALE N. 2

Cap. N. 6 (articolo unico).

TOTALE delle colonne 9 e 7 8	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1950		
	In conto residui 9	In conto competenza 10	Totale 11	In conto residui anni precedenti (col. 6 — 9) 12	In conto competenza (col. 7 — 10) 13	Totale (col. 8 — 11) 14
»	»	»	»	»	»	»
269,404,313.35	111.50	269,107,861.45	269,107,972.95	0.40	296,340. »	296,340.40
296,516. »	»	296,516. »	296,516. »	»	»	»
549,943. »	»	549,943. »	549,943. »	»	»	»
4,998,305. »	»	4,998,305. »	4,998,305. »	»	»	»
275,249,077.35	111.50	274,952,625.45	274,952,736.95	0.40	296,340. »	296,340.40
»	»	»	»	»	»	»
	111.50	274,952,625.45	274,952,736.95	0.40	296,340. »	296,340.40

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

tivo

CAPITOLI		PREVISIONE 1949-50	ACCERTAMENTO DELLA			
Numero			DENOMINAZIONE	RESIDUI DELL'ESERCIZIO		
1948-49	1949-50			Residui al 1° luglio 1949	Variazioni	
1	2	3	4	5	6 in meno	7 in più
125	133	Personale di ruolo, ecc.	40,800,000. »	3,483,658. 19	163,958. 94	»
143	151	Assegni fissi per spese d'ufficio	500,000. »	295,787. 40	658. 40	»
144	152	Fitto locali	650,000. »	111,666. »	»	»
141	149	Indennità di missione ed assistenze	650,000. »	32,040. 05	40. 05	»
142	150	Spese di amministrazione, migliorie, ecc.	95,000,000. »	73,414,818. 04	109. 71	»
145	153	Canoni di annualità passive, ecc.	40,000. »	12,619. 40	619. 40	»
146	154	Spese per imposte, sovrimposte, aggio, ecc.	3,000,000. »	4,263,368. 90	635. 90	»
152 parte	160 parte	Spese di coazioni e liti	»	11,149. 78	»	13,573. 22
		Totale	140,640,000. »	81,625,107. 76	166,022. 40	13,573. 22

CONTO SPECIALE N. 2

— Conto della spesa - esercizio 1949-1950

SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME rimaste da pagare al 30 giugno 1950 (col. 10 — 13) 14
1948-49	COMPETENZA del 1949-50	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1950 (col. 8 + 9) 10	in conto		TOTALE pagamenti (col. 11 + 12) 13	
Totale accertamenti al 30 giugno 1950 (col. 5 — 6 + 7) 8			Residui 11	Competenza 12		
3,319,699.25	22,614,860. »	25,934,559.25	519,699.25	20,103,879. »	20,623,578.25	5,310,981. »
295,129. »	300,000. »	595,129. »	1,129. »	16,529. »	17,658. »	577,471. »
111,666. »	650,000. »	761,666. »	»	94,350.55	94,350.55	667,315.45
32,000. »	590,792. »	622,792. »	5,300. »	483,667. »	488,967. »	133,825. »
73,414,708.33	95,000,000. »	168,414,708.33	35,381,708.33	39,873,467. »	75,255,175.33	93,159,533. »
12,000. »	39,595.50. »	51,595.50	»	10,595.50	10,595.50	41,000. »
4,262,733. »	3,000,000. »	7,262,733. »	1,622,733. »	925,045.50	2,547,778.50	4,714,954.50
24,723. »	»	24,723. »	24,723. »	»	24,723. »	»
81,472,658.58	122,195,847.50	203,667,906.08	37,555,292.58	61,507,533.55	99,062,826.13	104,605,079.95

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 2

CANALI CAVOUR

Entrate	ENTRATE		Differenze nel 1949-50	Spese	SPESE		Differenze nel 1949-50
	1949-50	1948-49			1949-50	1948-49	
<i>Competenza dell'esercizio:</i>				<i>Competenza dell'esercizio:</i>			
Somme approvate	270,000,000. »	220,000,000. »	+50,000,000. »	Somme approvate	140,640,000. »	109,152,000. »	+31,488,000. »
» accertate	275,248,965. 45	86,697,036. 65	+188,551,928. 80	» accertate	122,195,247. 50	90,729,404. »	+31,465,783. 50
» riscosse e versate .	274,952,625. 45	86,697,026. 25	+188,255,599. 20	» pagate	61,507,533. 55	51,606,736. 30	+ 9,900,797. 25
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti:</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti:</i>			
Somme approvate	101,918. 80	2,077,368. 90	— 1,975,480. 10	Somme approvate	81,625,107. 76	87,993,784. 55	— 6,368,676. 79
» accertate	111. 90	1,185,745. 40	— 1,185,633. 50	» accertate	81,472,658. 58	87,993,345. 55	— 6,520,686. 97
» riscosse	111. 50	1,083,837. »	— 1,083,725. 50	» pagate	37,555,292. 58	45,490,965. 49	— 7,935,672. 91

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 2

CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza
accertate per gli esercizi 1949-50 e 1948-49

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1949-50	275,248,985. 45	122,195,247. 50	+ 153,053,717. 95
» 1948-49	86,697,036. 65	90,729,464. »	- 4,032,427. 35
	+ 188,551,928. 80	+ 31,465,783. 50	+ 157,086,145. 30

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1948-49)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA

PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento iscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze per il concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe; ed infine dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poichè anche per l'esercizio 1949-50 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati ed aumentati in esercizi precedenti, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1949-50 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1949	N. 64 per	L. 53,235 —
b) aumenti per nuove concessioni	» — »	» 52,800 —
c) diminuzioni per cessazioni di partite	» — »	» 45,000 —
		<hr/>
Vigenti al 30 giugno 1950	64 »	L. 61,035 —
		<hr/> <hr/>

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1949-50 si ebbe un provento per interessi	L.	93,594 —
ed una spesa per sussidi eseguiti e spese di amministrazione di	»	98,800 —
		<hr/>
Con un disavanzo di competenza, che si riporta, di	L.	5,206 —

e CONTO SPECIALE N. 3

Riporto . . . L. 5,206 —

Residui.

Nella gestione dei residui passivi si ebbe una eliminazione di »	—
dimodochè il disavanzo della gestione finanziaria ammonta a »	<u>5,206 —</u>

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1950 ammontava a L.	2,061,767 —
Con la diminuzione del sopra indicato disavanzo della gestione finanziaria di »	<u>5,206 —</u>
Si ha al 30 giugno 1950 un patrimonio netto di L.	<u><u>2,056,561 —</u></u>

NOTA. — Puntì di concordanza:

Conto patrimoniale: Conto generale B. - Partita 8 - Sottopartita 1 - Tabella II - Consistenza al 30 giugno 1950 lire 2.056.561.

Rendiconto finanziario —

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA.			
Interessi sui fondi in conto corrente	93.594. >	>	93.594. >
Disavanzo	>	>	5.206. >
			98.800. >

Conto della competenza.

	Pagamenti	Somme da pagare	Totale
SPESA.			
Sussidi ordinati	45,000. »	»	45,000. »
Spese di amministrazione	53,800. »	»	53,800. »
			98,800. »

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4
(N. 4 esercizio 1948-49)

**FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO
E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI
CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.**

Con l'articolo 2 della legge 23 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto e agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione, e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti, - compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330, e divenuto unico Fondo di nominali lire 35,714,285.71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori iscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1949-50, è riassunto nel prospetto che segue.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Situazione del Fondo di rendita pubblica da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1949: Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	233,000. »	6,657,142. 85	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE NEL- L'ESERCIZIO 1949-1950.	»	»
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'E- SERCIZIO 1949-1950	2,627. 85	75,081. 43	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1950 Certificati di rendita consolidata al 3 %	235,627. 85	6,732,224. 28
	(a) 235,627. 85	6,732,224. 28		(a) 235,627. 85	6,732,224. 28

(a) Punti di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata - capitolo 377 - Interessi sulla rendita pubblica 3.50 % ecc. - Competenza - accertata: lire 235.627.85.

Spesa Finanze - capitolo 267 - Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto ecc. - Competenza - accertata: lire 235.627.85.

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 5
(N. 5 esercizio 1948-49)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolsse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituissero con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonchè, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poichè la linea fu poi compresa nella rete calabro-lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta, e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani con quell'istituto, e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1949-50.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

1. — CONTO DI DIRITTO		
ENTRATA		
Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1949		39,889. 41
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo		137,740. »
		177,629. 41
Somme riscosse nell'esercizio		137,740. »
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1950		39,889. 41
 2. — CONTO DI CASSA		
Rimanenza al 1° luglio 1949. presso il cassiere		86,567. 52
Somme riscosse come sopra		137,740. »
		224,307. 52
Somme erogate:		
Spese d'amministrazione varie (a)	19,375. 05	
Versamento per conto dei comuni silani alla Cassa depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio	118,077. 77	
		137,452. 82
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1950:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		86,854. 70
 (a) { Contributo al Tesoro L. 1,375. 05		
Compenzi al cassiere, al controllore ed al contabile. » 18,000. »		
L. 19,375. 05		

Segue CONTO SPECIALE N. 5

3. — CONTO PATRIMONIALE		
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1949.		
Crediti scaduti	39,889,41	
Certificati 5 e 3.50 per cento	3,671,800, »	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde	337,500, »	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il cassiere	86,567,52	4,135,756.93
Variazioni in aumento:		
Entrate effettive dell'esercizio:		
Rate d'interessi sulla rendita pubblica		137,740, »
Totale . . .		4,273,496.93
Variazioni in diminuzione:		
Spese di amministrazione		19,375.05
Versamenti alla Cassa depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei comuni silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	94,222.42	
Versamenti al Contabile del portafoglio per l'acquisto di rendita nei comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	23,855.35	118,077.77
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1950.		
Crediti scaduti	39,889,41	
Certificati 3.50 e 5 per cento di rendita	3,671,800, »	
Obbligazioni ferroviarie	337,500, »	
Fondo di cassa:		
In vaglia del Tesoro presso il cassiere	86,854,70	4,136,044.11
Pareggio . . .		4,273,496.93
Attività al 1° luglio 1949		4,135,756.93
Attività al 30 giugno 1950		4,136,044.11
Aumento patrimoniale . . .		287.18
Risultanze economiche:		
Entrate effettive dell'esercizio	+ 137,740, »	
Spese d'amministrazione	— 19,375.05	
Versamento a favore dei comuni silani	— 118,077.77	
	+ 287.18	

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 esercizio 1948-49)

GROTTE DEMANIALI DI SANTA CESAREA TERME (Lecce)

L'esercizio delle Grotte di Santa Cesarea Terme in Terra d'Otranto è affidato all'industria privata (Società anonima Saverio Sticchi fu Oronzo) sotto la vigilanza ed il controllo del Ministero delle finanze con la partecipazione dello Stato agli utili della gestione.

La vigente convenzione, la quale apportò lievi modifiche a quella precedente del 1° aprile 1927, fu stipulata il 30 gennaio 1930 ed approvata con la legge 12 giugno 1930, n. 883.

La partecipazione all'utile, per lo Stato, risulta stabilita a norma dell'articolo 3 della convenzione.

Per il 1949 gli utili dell'esercizio ammontarono a lire 424.834,45 ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L.	424.834,45
Al fondo di riserva il 5 per cento	»	21.241,75
		<hr/>
Utile da ripartire	L.	403.592,70
		<hr/> <hr/>

di cui:

al Demanio dello Stato:

50 per cento sulle prime	L. 200.000	L. 100.000 —
60 per cento sulle seconde	» 200.000	» 120.000 —
70 per cento sulla rimanenza di »	3.592,70	» 2.515 —
		<hr/>
		L. 222.515 —
alla società concessionaria		» 181.077,70
		<hr/>
Utile come come sopra	L.	403.592,70
		<hr/> <hr/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1949 col relativo conto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	2.067,622. 86	»	1,091,741. 33	975,881. 53
Demanio dello Stato	3,105,430. 42	»	1,378,275. 50	1,727,154. 92
Debitori diversi	662,576. 31	»	87,906. »	574,670. 31
Titoli di proprietà	122,055. »	»	»	122,055. »
Depositari titoli a garanzia	143,800. »	»	»	143,800. »
Magazzino	478,680. 35	263,935. 65	»	742,616. »
Perdita esercizi precedenti	640,722. 22	»	»	640,722. 22
Perdita gestione 1949 (a)	»	291,228. 55	»	291,228. 55
		555,164. 20	2,557,922. 83	
	7,220,887. 16	— 2,002,758. 63		5,218,128. 53

(a) Spese a carico esclusivo della Società	L. 720.638 —	
Rendite di pertinenza esclusivo della Società	» 4.575 —	L. 716.063 —
Utile esercizio in compartecipazione (Stato-Società)		» 424.834,45
		L. 291.228,55

- PROSPETTO N. 1

attivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	500,000. »	»	»	500,000. »
Riserve	5,026. 56	45 177. »	»	50,203. 56
Fondo di licenziamento.	203,236. 50	95,898. »	»	299,134. 50
Creditori diversi	5,804,515. 30	»	1,579,524. 83	4,224,990. 47
Depositi a cauzione	143,800. »	»	»	143,800. »
Utile netto esercizio precedente (b)	564,308. 80	»	564,308. 80	»
		141,075. »	2,143,833. 63	
	7,220,887. 16	— 2,002,758. 63		5,218,128. 53

b) Utile dell'esercizio 1948 distribuiti a termine della Convenzione nell'esercizio 1949.

Rendiconto economico dell'esercizio 1949

SPESE		RENDITE	
Alberghi e terreni	7,000,607. 85	Albergo Palazzo	5.641.909. »
Direzione amministrativa	383,920. 50	Fangature	6,943,115. »
Direzione sanitaria	444,708. »	Bagni	4,563,805. »
Macchinisti e fuochisti	754,537. 20	Biancheria	56,070. »
Bagnini	788 521. »	Piscina solfurea e fetida	40,200. »
Bigliettari	406,804. »	Supplementi	396,240. »
Alloggi	7 545. »	Tessere.	742,000. »
Guardiano	238,561. »	Ingressi	37,740. »
Indennità	250,000. »	Proventi vari	57,555. »
Combustibile	1,922,644. »	Pascoli	35,080. »
Manutenzione	2,330,803. »		
Cancelleria e stampati	243,205. »		
Abbonamenti, pubblicità e spese postali.	735,483. »		
Lavanderia	1,094,010. »		
Imposte e tasse	432,311. »		
Contributi diversi	920,994. »		
Spese diverse	134,225. »		
Utile	424,834. 45		
	18,513,714. »		18,513,714. »

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 7
(N. 7 esercizio 1948-49)

TERME DEMANIALI DI MONTECATINI (Pistoia)

L'esercizio delle Terme di Montecatini fu in origine disciplinato dalla convenzione 18 maggio 1911, approvata con la legge 13 luglio 1911, n. 738.

Tale convenzione venne modificata da altra in data 12 dicembre 1925, approvata con regio decreto 24 gennaio 1926, con la quale lo Stato riscattò, dalla società anonima Nuove Terme di Montecatini, i beni da questa posseduti in Montecatini e che, insieme con i beni di proprietà dello Stato medesimo, erano stati costituiti in Azienda unica con la convenzione del 1911.

Con successiva convenzione in data 24 luglio 1940, approvata con regio decreto 6 agosto 1940, venne prorogato il termine della durata della concessione in esercizio, al 31 dicembre 1967, e venne provveduto a talune sistemazioni patrimoniali del compendio termale.

Il controllo della gestione è esercitato da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

Per l'anno 1949 gli utili netti ripartibili dell'esercizio ammontarono a lire 87.255.339 ed ai termini della convenzione, vennero divisi come segue:

Al fondo di riserva il 5 per cento	L.	4.362.767 —
Alla società esercente il 20 per cento	»	17.451.068 —
Allo Stato il 75 per cento	»	65.441.504 —
		<hr style="width: 100%;"/>
Utili come sopra . . .	L.	87.255.339 —
		<hr style="width: 100%;"/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1949 col relativo rendiconto delle spese e delle rendite e la dimostrazione dell'utile da ripartire.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	26.801. »	2.148.273. »	»	2.175.074. »
Banche	»	79.367.295. »	»	79.367.295. »
Titoli	16.210.187. »	4.902.867. »	»	21.113.054. »
Rimanenze attive di esercizio	32.641.248. »	10.754.807. »	»	43.396.055. »
Immobillzzazioni tecniche	263.000. »	1.286.101. »	»	1.549.101. »
Crediti vari	87.032.507. »	»	30.137.671. »	56.894.836. »
Istituto nazionale assicurazioni per fondo indennità impiegati	2.438.882. »	»	2.438.882. »	»
Depositi a cauzione	38.901. »	30.136. »	»	69.037. »
Titoli a cauzione	600.000. »	500.000. »	»	1.100.000. »
Cauzioni degli amministratori	600.000. »	»	»	600.000. »
		98.989.479. »	32.576.553. »	
	139.851.526. »	+ 66.412.926. »		206.264.452. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	6,000,000. »	»	»	6,000,000. »
Debiti diversi	71,373,328. »	19,122,152. »	»	90,495,480. »
Fondi a disposizione del Demanio	240,267. »	»	240,267. »	»
Fondo sostituzione materiale alienato	1,868,734. »	»	»	1,868,734. »
Fondo rivalutazione monetaria	1,376,403. »	»	»	1,376,403. »
Fondo rivalutazione e materiali di consumo	2,290,391. »	»	»	2,290,391. »
Fondo indennità liquidazione impiegati	6,586,185. »	3,403,701. »	»	9,989,886. »
Fondo di riserva	3,655,142. »	4,362,767. »	»	8,017,909. »
Fondo disponibile della Società	1,058,450. »	»	»	1,058,450. »
Accantonamenti	»	5,500,000. »	»	5,500,000. »
Utili precedenti esercizi	10,861. »	28,931. »	»	39,792. »
Compartecipazione dello Stato utile 1949	41,492,954. »	23,948,550. »	»	65,441,504. »
Utile di esercizio della Società 1949 (a)	2,698,811. »	9,407,092. »	»	12,105,903. »
Depositi	»	380,000. »	»	380,000. »
Depositanti - Titoli a cauzione	600,000. »	500,000. »	»	1,100,000. »
Cauzioni amministratori	600,000. »	»	»	600,000. »
		66,653,193. »	240,267. »	
	139,851,526. »	+ 66,412,926. »		206,264,452. »

(a) Quota utile società esercente		L.	17,451,068. »
Rendite di esclusiva pertinenza della società		L.	337,510. »
Spese di esclusiva pertinenza della società		»	5,682,675. »
			» — 5,345,165. »
		L.	<u>12,105,903. »</u>

Rendiconto economico dell'esercizio 1949

SPESE		RENDITE	
Amministrazione e generali	75,788,055	Prodotti industriali	242,927,588
Prodotti industriali	149,012,914	Industria termale	222,030,352
Industria termale	158,829,864	Proventi diversi	9,468,804
Prestazioni diverse	3,540,572	Proventi società non di esercizio	337,510
Oneri società non d'esercizio	5,682,675		
Utile netto dell'esercizio	81,910,174		
	<hr/>		
	474,764,254		474,764,254
	<hr/>		<hr/>

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile netto dell'esercizio		81,910,174
Rendite non di esercizio	»	337,510
Spese non di esercizio	L.	5,682,675
		<hr/>
		5,345,165
		<hr/>
	Utile da ripartire	87,255,339
		<hr/>

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 8
(N. 8 esercizio 1948-49)

AZIENDA DELLE TERME DI SALSOMAGGIORE (Parma)

L'esercizio degli Stabilimenti termali di Salsomaggiore venne concesso, per un trentennio, ad una Società anonima, mediante compromesso in data 30 marzo 1923, approvato con il regio decreto 15 luglio 1923, n. 1752, avendo lo Stato deciso di desistere dalla gestione diretta sino allora esercitata ai termini della legge 19 luglio 1914, n. 728 e del regolamento organico approvato con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, n. 1066.

Dopo un periodo di esperimento e riscontrate nuove necessità si addivenne alla stipulazione della convenzione 20 maggio 1925, approvata con il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 970.

Gli utili netti annuali della gestione, con detrazione del 20 per cento destinato al fondo di riserva, venivano pel rimanente ripartiti in ragione dell'80 per cento allo Stato proprietario, ed in ragione del 20 per cento come compenso alla società esercente.

Per i prodotti farmaceutici, però, preparati presso l'Istituto chimico, spettava all'azienda la quota del 70 per cento ed alla società quella del 30 per cento.

Il controllo sulla gestione e sulla contabilità dell'azienda veniva disimpegnato da un Comitato superiore di vigilanza e dai sindaci dello Stato.

Senonchè, in seguito a gravi irregolarità verificatesi nella gestione della società concessionaria, con decreto del Ministro delle finanze in data 26 maggio 1933, n. 188 (registrato alla Corte dei conti il 26 detto mese, registro n. 4, finanze, foglio n. 300), venne revocata ad ogni effetto la concessione per l'esercizio delle Terme, di cui alla convenzione sopra detta 20 maggio 1925, e disposto l'incameramento della cauzione a suo tempo prestata dalla società.

Con lo stesso decreto venne contemporaneamente disposta, con decorrenza dal 1° giugno 1933, l'assunzione diretta da parte dello Stato della gestione delle Terme, da affidarsi ad apposito delegato.

Con successivo decreto del Ministro delle finanze in data 26 maggio 1933, n. 197, si addivenne alla nomina di tale delegato con la qualifica di Gestore in nome e per conto dello Stato delle Terme di cui trattasi, ed infine, con regio decreto 19 aprile 1934, n. 761, vennero stabilite le norme per la gestione suddetta.

La nuova gestione diretta venne iniziata senza alcun fondo di cassa, poichè il danaro esistente al 31 maggio 1933 nella cassa sociale in lire 10,000 venne attribuito, come per legge, alla liquidazione della società, onde alle prime spese di esercizio si fece fronte con i proventi degli alberghi, stabilimenti ecc. e con la vendita dei prodotti di proprietà dello Stato esistenti nei magazzini, i quali prodotti, unitamente ai mobili, arredi ed altre dotazioni ammontavano al 1° giugno 1933 a lire 3,203,755.40.

La gestione, quindi, si svolse sempre diretta, senza alcun concorso o sovvenzione da parte dello Stato.

Il bilancio relativo alla gestione diretta dell'anno 1949 si è chiuso con un utile netto di lire 111.056.311,71.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1949 con il relativo rendiconto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Cassa, portafoglio e banche	29,817,168. 95	»	23,233,523. 65	6,583,645. 3
Magazzino	189,138,408. 63	77,512,529. 02	»	266,650,937. 6
Mobili, arredi, macchine, libri, autoveicoli	4,673,356. 30	2,777,576. 05	»	7,450,932. 3
Dotazioni varie	571,228. 50	»	61,544. 85	509,683. 6
Crediti	97,149,722. 90	42,171,422. 37	»	139,321,145. 2
Crediti per depositi cauzionali.	782,970. »	5,000 »	»	787,970.
Riporti attivi	2,560,804. 75	»	2,453,321. 75	107,483. :
Partecipazioni in società	7,740,300. »	8,470,700. »	»	16,211,000. :
Disavanzo di gestione 1943	6,265,474. 71	»	»	6,265,474. 71
Totale attività dell'Azienda	338,699,434. 74	»	»	443,888,271. 95
Attività di terzi	32,070,701. »	11,712,678. 55	»	43,783,379. 55
Dotazioni dello Stato	85,586,991. 75	6,503,292. 85	»	92,090,284. 60
		149,153,198. 84	25,748,390. 25	
	456,357,127. 49	+ 123,404,808. 59		579,761,936. 08

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Banche corrispondenti: saldi passivi	»	8,331,319. »	»	8,331,319. »
Debiti	106,133,901. 18	2,891,626. 33	»	108,825,527. 51
Mutui	45,000,000. »	»	45,000,000. »	»
Riporti passivi	45,880. »	50,880. 25	»	96,760. 25
Fondi impegnati per maggiori spese e spese impreviste al 31 dicembre 1949	»	8,702,166. 41	»	8,702,166. 41
Fondo di manutenzione straordinaria e reintegro di dotazioni mobiliari	19,661,290. 14	»	1,742.138. 25	17,919,151. 89
Fondo Cassa infortuni sul lavoro	»	7,813,798. 10	»	7,813,798. 10
Fondo assegni famigliari, personale richiamate alle armi	»	50,348. 85	»	50,348. 85
Fondo a disposizione per la perforazione di pozzi di acqua salsoiodica	45,302,130. 73	10,000,000. »	»	55,302,130. 73
Fondo oscillazione prezzi	8,000,000. »	8,000,000. »	»	16,000,000. »
Fondo svalutazione crediti	2,000,000 »	1,500,000. »	»	3,500,000. »
Avanzi di gestione degli esercizi precedenti rimasti da versare al 31-12-1949	62,301,422. 73	43,989,335. 25	»	106,290,757. 98
Totale passività dell'Azienda	288,444,624. 78	»	»	332,831,960. 22
Utile	50,254,809. 96	60,801,501. 75	»	111,056,311. 71
Attività di terzi	32,070,701. »	11,712,678. 55	»	43,783,379. 55
Dotazioni dello Stato	85,586,991. 75	6,503,292. 85	»	92,090,284. 60
		170,146,946. 84	46,742,138. 25	
	456,357,127. 49	+ 123,404,808. 59		579,761,936. 08

SPESE

Rendiconto economico della

Stipendi e compensi al personale direttivo ed amministrativo	107,019,595.45
Salari al personale operaio	385,594,970. »
Spese d'ufficio e d'amministrazione	8,777,363.75
Previdenza, assicurazione: assegni familiari	5,272,960. »
Imposte e tasse	27,327,594.90
Pubblicità, propaganda e informazioni	8,622,094.85
Spedizione e trasporto di materiali vari	879,318.45
Canoni ed affitti vari	21,438. »
Sconti, storni, provvigioni e abbuoni	13,517,020.22
Restituzioni e rimborsi	1,673,476.80
Spese di manutenzione e lavori vari a mezzo di terzi	4,577,528.60
Consumo di effetti di guardaroba	11,763,362.40
Consumo di combustibile	9,880,333.75
Consumo di materie prime, materiali di confezionamento, materiali vari di manutenzione ed esercizio per i vari rami termali, industriali e commerciali dell'Azienda	90,771,267.15
Consumo di petrolio greggio e intermedio per distillazione ed usi vari	5,720,818.50
Consumo di generi vari alimentari	57,904,443.41
Consumo di energia elettrica per illuminazione, forza motrice e riscaldamento	62,333,899. »
Prodotti dell'Istituto chimico usati in successive lavorazioni e conguagli passivi	86,232,299.52
Spese per concerti e trattenimenti vari	10,240,775.55
Contributi e concorsi di spese	2,301,026.20
Acquisti dalla S. P. I. e dall'A. G. I. P. di acqua salsoiodica e di gas metano	5,861,806. »
Spese varie di esercizio	17,279,709.35
Spese per la manutenzione straordinaria, reintegro e rinnovamento dotazioni mobiliari, impianti, ecc.	46,000,000. »
Maggiori spese e spese impreviste	500,000. »
Maggiori spese oscillazione prezzi	8,000,000. »
Maggiori spese svalutazione crediti	1,500,000. »
Spese per il trattamento di quiescenza del personale	13,734,247. »
Spese per la perforazione di un pozzo di acqua salsoiodica	10,000,000. »
Utile dell'esercizio 1949	111,056,311.71
Totale	1,114,363,930.56

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 esercizio 1948-49)

TERME DEMANIALI DI RONCEGNO (Trento)

L'indemanamento delle Terme di Roncegno e degli annessi beni mobili ed immobili, venne disposto con il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1180, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 538. Con la convenzione in data 2 luglio 1935, approvata con il decreto ministeriale 13 luglio 1935, n. 3328, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre, registro n. 12 finanze, foglio n. 107, fu affidata alla Società anonima esercizio Terme di Roncegno la gestione dell'Azienda patrimoniale delle Terme per la durata di un triennio dal 1° gennaio 1935 al 31 dicembre 1937.

Con successiva convenzione 11 marzo 1938, approvata con la legge 3 gennaio 1939, n. 17, la detta Società venne autorizzata a continuare nella gestione delle Terme per un periodo di 12 anni a decorrere dal 1° gennaio 1938.

Il corrispettivo spettante allo Stato venne stabilito nella misura del 60 per cento dell'utile netto di gestione previa deduzione del 5 per cento da destinare al fondo di riserva, fino a raggiungere la somma di lire 15.000.

Il controllo sulla gestione, da parte dello Stato, viene esercitato da un revisore, nominato dal Ministro delle finanze.

Nell'esercizio 1949 gli utili netti ammontarono a lire 1.277.049,95 che a termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

di cui:

allo Stato il 60 per cento	L.	766.230 —
alla società esercente il 40 per cento	»	510.819,95
		<hr/>
	L.	<u>1.277.049,95</u>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1949, col relativo rendiconto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1949		Consistenza al 31 dicembre 1941
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	70.942,25	»	32.652, »	38.290,25
Banche	564.231, »	1.068.694,60	»	1.632.925,60
Cauzioni	22.053,05	25.308, »	»	47.361,05
Scorte	274.070, »	185.530, »	»	459.600, »
Titoli	289.250, »	»	»	289.250, »
Corrispondenti	259.439,30	»	259.439,30	»
		1.279.532,60	292.091,30	
	1.479.985,60	+ 987.441,30		2.467.426,90

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Capitale	500,000. »	»	»	500,000. »
Fondo di riserva	15,000. »	»	»	15,000. »
Fondo reintegrazione inventari	331,160. 90	»	12,402. »	318,758. 90
Demanio dello Stato	411,816. »	354,414. »	»	766,230. »
Utile della società (a)	171,689. 40	78,152. 55	»	249,841. 95
Corrispondenti	»	557,074. 80	»	557,074. 80
Evidenza utile esercizi precedenti	50,319. 30	10,201. 95	»	60,521. 25
		999,843. 30	12,402. »	
	1,479,985. 60	+ 987,441. 30		2,467,426. 90

(a) Quota utile della società esercente	L.	510.819,95
Spese di esclusiva pertinenza della società	»	260.978 —
		<u>249.841,95</u>
Utile della Società	L.	249.841,95

Segue: CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico dell'esercizio 1949

SPESE		RENDITE	
Spese generali	3,020,355 10	Gestione acque	67,342. »
Spese per reintegrazione inventari	250,000. »	Gestione Stabilimento	2,453,855. »
Gestione acque	23,190. »	Interessi attivi	13,183. 60
Gestione Stabilimento	1,646,724. »	Gestione alberghi	10.299.777. »
Gestione alberghi	6,634,905. »	Centrale elettrica	1,571,686. »
Centrale elettrica	1,567,507. »	Proventi vari	13,887. 45
Utile di esercizio	1,277,049. 95		
	14,449,731. 05		14,449,731.05

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 esercizio 1948-49)

TERME DEMANIALI DI CHIANCIANO (SIENA)

L'indemaniamiento delle Terme di Chianciano e degli annessi beni mobili ed immobili venne disposta con legge 23 maggio 1940, n. 556.

Con decreto ministeriale 14 giugno successivo, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1940 - reg. 10 - foglio 167 - venne disposta provvisoriamente l'assunzione da parte dello Stato della gestione diretta del compendio termale a mezzo di apposito gestore.

Con la convenzione 14 giugno 1941, approvata con regio decreto 17 agosto 1941, l'esercizio dell'azienda fu affidato, dal 15 giugno 1941, alla Società Anonima Terme di Chianciano.

Con l'esercizio 1946 ha avuto inizio l'applicazione dell'atto aggiuntivo 19 dicembre 1946, approvato con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1612, col quale vennero apportate modificazioni ed aggiunte alla convenzione 14 giugno 1941, in conseguenza della costruzione, a carico della società esercente, del nuovo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali e per la fabbricazione dei sali medicinali.

In base a tale atto la gestione della produzione e vendita delle acque in bottiglia e dei sali, venne assunta per proprio conto dalla società, con speciali partecipazioni del Demanio e del comune di Chianciano. Il controllo della gestione è esercitata da due sindaci designati dal Ministero delle finanze.

Nell'esercizio 1949 gli utili complessivi ammontarono a L. 38.141.282,05 da cui bisogna detrarre:

a) I proventi di esclusiva pertinenza della società ammontante a	L. 1.876.057,20	
b) La compartecipazione dello Stato alla vendita delle bottiglie di acqua minerale (convenzione aggiuntiva 19 dicembre 1946) ammontante a	» 6.923.994,85	
	» 8.800.052,05	
Utili netti della gestione termale	L. 29.341.230 —	

che a termine della convenzione vennero ripartiti come segue:

Utili come sopra	L. 29.341.230 —
Al fondo di riserva il 5 per cento	» 1.467.061,50

Utile da ripartire . . . L. 27.874.168,50

di cui allo Stato:

il 75 per cento sulle prime lire 1.200.000	L. 900.000 —
l'80 per cento sulle successive lire 800.000	» 640.000 —
l'85 per cento sulle rimanenti lire 25.874.168,50	» 21.993.043,25

Alla società esercente » 4.341.125,25

Utili come sopra . . . L. 27.874.168,50

In definitiva la quota di utili spettante al Demanio risulta di lire 30.457.038,10 e quella spettante alla società risulta di lire 6.217.182,45,

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Stabilimento industriale	48,852,792. 60	»	»	48,852,792. 60
Cassa	1,752,548. 80	955,410. 35	»	2,707,959. 15
Titoli e partecipazioni	3,200,000. »	1,822,000. »	»	5,022,000. »
Depositi a cauzione	2,831,025. 10	»	2,296,134. »	534,891. 10
Debitori	8,572,512. 30	»	954,921. 95	7,617,590. 35
Effetti in portafoglio	10,201,026. »	25,197,412. »	»	35,398,438. »
Clienti	2,337,314 »	»	834,984. »	1,502,330. »
Automezzi	5,418,240. »	»	2,399,047. »	3,019,193. »
Magazzino	13,495,023. 95	»	1,437,020. 95	12,058,003. »
Stime vive	109,000. »	»	»	109,000. »
Conti correnti attivi	36,831,524. 10	2,266,564. 80	»	39,098,088. 90
	133,601,006. 85	»	»	155,920,286. 10
Cauzioni amministratori	600,000. »	»	»	600,000. »
		30,241,387. 15	7,922,107. 90	
	134,201,006. 85	+ 22,319,279. 25		156,520,286. 10

— PROSPETTO N. 1

Passivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	25,000,000. »	»	»	25,000,000. »
Fondo di riserva speciale.	1,479,930. 60	815,629. 80	»	2,295,560. 40
Fondo di riserva sociale	154,105. »	894,900. 45	»	1,049,005,45
Creditori diversi	32,208,130. 30	13,874,609. 40	»	46,082,739. 70
Conti correnti passivi	16,000,000. »	»	16,000,000. »	»
Fondo liquidazione personale	5,612,185. 60	796,143. 40	»	6,408,329. »
Fornitori	15,972,132. »	5,645,023. »	»	21,617,155. »
Fondo ammortamento	11,966,588 »	4,571,388. »	»	16,537,976. »
Depositanti a cauzione	755,300. »	»	500,000. »	255,300. »
Utile della Società	4,724,348. 95	1,492,833. 50	»	6,217,182. 45
Utile di spettanza dello Stato	19,728,286. 40	10,728,751. 70	»	30,457,038. 10
	133,601,006. 85	»	»	155,920,286. 10
Cauzioni amministratori.	600,000. »	»	»	600,000. »
Depositanti valori a custodia	»	»	»	»
		38,819,279. 25	16,500,000. »	
	134,201,006. 85	+ 22,319,279. 25		156,520,286. 10

PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico al 31 dicembre 1949

Spese		Rendite	
Spese d'esercizio	179,177,225.80	Stabilimenti termali	124,444,891. »
Compartecipazione comune di Chianciano	6,151,055.40	Proventi stabilimento industriale	165,557,317. »
Spese generali	744,464. »	Diverse	5,948,880.50
Ammortamento	6,800,950. »		
Propaganda e pubblicità	51,756,210.30		
Imposte e tasse	7,018,976. »		
Interessi e sconti	1,558,614.25		
Fondazione « Ramella Volta »	383,582. »		
Fondo imprevisti e lavori riattamento	2,432,462. »		
Fondo integrazione percentuale Stato vendita sali	450,377. »		
Conguaglio fondo indennità impiegati	1,021,049.70		
Sopravvenienze passive	255,840. »		
Fondo di riserva	1,467,061.50		
Utile della società	6,217,182.45		
Utile dello Stato	30,457,038.10		

	295,951,088.50		295,951,088.50
	-----		-----

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile della società:		
Utile gestione termale		4,341,125.25
Rendite di esclusiva pertinenza della società	L. 167,324,586.85	
Spese di esclusiva pertinenza della società	» 165,448,529.65	
	-----	1,876,057.20
		6,217,182.45
Utile Stato:		
Gestione termale		23,533,043.25
Compartecipazione vendita bottiglie acqua minerale		6,923,994.85

		30,457,038.10

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 11
(N. 11 esercizio 1948-49)

AZIENDA TERMALE DI CASTROCARO (Forlì)

Con il regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1665, convertito nella legge 4 gennaio 1937, n. 11, vennero attribuiti in proprietà dello Stato tutti i beni costituenti il compendio termale di Castrocaro. A detto compendio di beni fu assegnata la denominazione di « Azienda termale di Castrocaro ».

Con il successivo decreto ministeriale 4 settembre 1936, registrato alla Corte dei conti il 16 dello stesso mese, registro n. 9 finanze, foglio n. 252, venne disposta la gestione diretta da parte dello Stato della Azienda sopra indicata, a mezzo di apposito gestore, e vennero determinate, in pari tempo, le relative norme di gestione.

Il controllo sulla gestione viene esercitato da due revisori nominati dal Ministro per le finanze.

Il bilancio dell'Azienda al 31 dicembre 1949, si è chiuso con un utile di lire 1.084.804.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1949 con i' relativo rendiconto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo €

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	652,766. »	»	433,661. »	219,105. »
Banche	1,436,521. »	6,236,599. »	»	7,673,120. »
Crediti diversi	1,038,021. »	652,815. »	»	1,690,836. »
Magazzino	4,833,151. »	»	1,288,353. »	3,544,798. »
Dotazioni di esercizio	1,334,160 »	1,993,246. »	»	3,327,406. »
Bestiame	2,838,000. »	429,500. »	»	3,267,500. »
Dotazioni dello Stato	32,218,873 »	13,569,334. »	»	45,788,207. »
		22,881,394. »	1,722,014. »	
	44,351,492. »	+ 21,159,480. »		65,510,972. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante la gestione dell'anno 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Demanio	2,874,039. »	292,545. »	»	3,166,584. »
Debiti	1,545,941. »	»	550,006. »	965,935. »
Fondo previdenza indennità licenziamento	7,397,384. »	859,579. »	»	8,256,963. »
Fondo svalutazione reintegro dotazioni e vari	52,710. »	6,195,769. »	»	6,248,479. »
Utile di esercizio	292,545. »	792,259. »	»	1,084,804. »
Dotazioni dello Stato	32,218,873. »	13,569,334. »	»	45,788,207. »
		21,709,486. »	550,006. »	
	44,351,492. »	+ 21,159,480. »		65,510,972. »

Rendiconto economico dell'esercizio 1949

SPESE		RENDITE	
Gestione sali	2,658,343. »	Gestione sali	3,953,023. »
Gestione terme	15,359,127. »	Gestione terme	23,519,538. »
Gestione agraria	3.010,622. »	Gestione agraria	4,694,684. »
Gestione albergo	177,874. »	Gestione albergo	860,000. »
Stipendi	2,500,767. »	Proventi vari.	108,480. »
Assicurazioni	130,420. »	Indennità requisizione compendio da parte delle truppe alleate	6,054,675. »
Manutenzione	4,003,683. »		
Imposte tasse e varie	26,704. »		
Spese generali	2,238,056. »		
Fondo indennità licenziamento	2,000,000. »		
Accantonamento ripristino caffè	6,000,000. »		
Utile di esercizio	1,084,804. »		
	<hr/>		<hr/>
	39,190,400. »		39,190,400. »
	<hr/>		<hr/>

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 esercizio 1948-49)

FONTI DEMANIALI DI LEVICO-VETRIOLO (Trento)

L'indemanimento delle Fonti di Levico-Vetriolo e degli annessi beni mobili ed immobili, già di pertinenza del comune di Levico, venne disposto con il regio decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1873, convertito nella legge 27 marzo successivo, n. 285. Con la convenzione in data 21 ottobre 1930 fu affidato alla Società anonima fonti di Levico-Vetriolo l'esercizio delle fonti stesse, con l'obbligo di corrispondere allo Stato il 50 per cento degli utili netti.

La predetta convenzione in data 21 ottobre 1930, venne poi sostituita con l'altra in data 4 dicembre 1931, approvata con il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1225, convertito nella legge 1° aprile 1935, n. 541. Con tale nuova convenzione venne elevato dal 50 per cento al 60 per cento il corrispettivo dovuto allo Stato sull'utile netto dell'esercizio, previa detrazione del 20 per cento da destinare alla costituzione del fondo di riserva, fino a raggiungere la somma di lire 500.000.

Il controllo sulla gestione da parte dello Stato viene esercitato da un sindaco designato dal Ministero delle finanze.

Per il 1949 gli utili dell'esercizio ammontarono a lire 3.735.009,95 ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come segue:

utili come sopra	L. 3,735,009.95
al fondo di riserva il 20 per cento	" 747,001.95

Utili da ripartire . . . L. 2,988,008 —

di cui:

il 40 per cento alla società esercente	L. 1,195,203.20
il 60 per cento allo Stato	(a) » 1,792,804.80

Utili come sopra . . . L. 2,988,008 —

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1949 col relativo conto economico.

(a) Vedi annotazione a pag. 301.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Cassa e banche	983,395. 50	»	122,019. 05	861,376. 45
Depositi a garanzia	6,838. 35	112,270. »	»	119,108. 35
Debitori diversi	652,106. 60	»	533,741. 45	118,365. 15
Valori di proprietà	2,775,685. »	3,597,450. »	»	6,373,135. »
Magazzino	458,956. 47	130,590. »	»	589,546. 47
Mobili, macchine.	26,450. »	»	»	26,450. »
Perdita esercizi precedenti	156,750. »	»	156,750. »	»
Totale	5,060,181. 92	»	»	8,087,981. 42
Depositari di titoli.	3,180,500. »	3,840,000. »	»	7,020,500. »
Titoli cauzionali degli amministratori	100,000. »	»	65,000. »	100,000. »
Titoli in deposito cauzionale	95,000. »	»	»	30,000. »
		7,680,310. »	877,510. 50	
	8,435,681. 92	+ 6,802,799. 50		15,238,481. 42

- PROSPETTO N. 1

Passivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	1,000,000. »	»	»	1,000,000. »
Fondi e accantonamenti diversi	49,000. »	»	»	49,000. »
Creditori diversi	1,718,724. 45	1,400,654. 65	»	3,119,379. 10
Fondo di riserva esercizio termale (a)	672,647. 10	754,426. 95	»	1,427,074. 05
Fondo di riserva esercizio sociale	14,168. 05	10,263. 85	»	24,431. 90
Utile dell'esercizio sociale	205,276. 65	232,327. 55	»	437,604. 20
Utile gestione di spettanza dello Stato	1,232,936. 60	559,868. 20	»	1,792,804. 80
Risconto proventi	163,963. »	»	13,963. »	150,000. »
Residuo utili esercizi precedenti	3,466. 07	84,221. 30	»	87,687. 37
Totale	5,060,181. 92	»	»	8,087,981. 42
Depositanti di titoli	3,180,500. »	3,840,000. »	»	7,020,500. »
Amministratori conto cauzione	100,000. »	»	»	100,000. »
Depositanti di titoli a cauzione	95,000. »	»	65,000. »	30,000. »
		6,881,762. 50	78,963. »	
	8,435,681. 92	+	6,802,799. 50	15,238,481. 42

(a) Ai termini dell'articolo 4 della Convenzione, il limite massimo del fondo di riserva, come è stato precedentemente detto, non deve superare le lire 500.000. Pertanto, la somma di lire 747.001,95 risultante dalla ripartizione già cennata, come il supero del fondo stesso in lire 172.647,10, esistente al 31 dicembre 1949, nonché i relativi interessi in lire 7.425, nel frattempo maturati, dovranno essere attribuiti per il loro ammontare complessivo di lire 927.074,05, per lire 556.243,43 al Demanio quale quota di sua spettanza e per lire 370.829,62 alla società concessionaria

Rendiconto economico dell'anno 1949

SPESE		RENDITE	
Alberghi	14,814,108.30	Alberghi	17,374,572.80
Bagni	7,999,731. »	Bagni	16,209,762.30
Vendita di flaconi	15,523. »	Vendita di flaconi	239,785. »
Spese varie	20,431. »	Proventi vari	339,139. »
Pubblicità e propaganda	392.300. »	Trattenuta per imposta ricchezza mobile . .	53,989.10
Spese generali	3,061,878.85	Trattenute per assicurazioni sociali, contri- buti sindacali, opera assistenziale, assegni familiari	113,523.80
Manutenzione	1,588,475. »		
Imposta ricchezza mobile	53,989.10		
Previdenza del personale	390,011.10		
Assicurazioni sociali, contributi sindacali, opera assistenziale, assegni familiari . . .	1,906,462. »		
Imposte e tasse	352,852.70		
Utile netto dell'esercizio	3,735,009.95		
	<hr/>		
	34,330,772. »		34,330,772. »
	<hr/>		<hr/>

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 13 esercizio 1948-49)

TERME DEMANIALI DI ACQUI (Alessandria)

L'indemanamento delle Terme di Acqui e degli annessi mobili ed immobili venne disposto con la legge 29 maggio 1939, n. 775. La Convenzione 5 luglio 1939 ne affidò l'esercizio delle Terme alla Società anonima delle Terme di Acqui.

In base a tale convenzione l'utile netto dell'esercizio, dedotto il 5 per cento da destinare al fondo di riserva fino a raggiungere la somma di lire 250.000, e della somma annua di lire 450.000 da assegnare per i primi venti anni della concessione, alla predetta società, per la completa reintegrazione degli esborsi da questa effettuati ai fini dell'incremento patrimoniale del compendio, va ripartito nella misura del 65 per cento allo Stato e del 35 per cento alla Società esercente. Dal 1° gennaio 1959 competerà allo Stato la quota del 75 per cento e la residua quota del 25 per cento spetterà alla società concessionaria.

Un funzionario dell'Amministrazione delle finanze, nominato dal Ministro, indipendentemente dagli organi sociali, esercita, nell'interesse dello Stato, le funzioni di revisore.

Nell'esercizio 1949 gli utili netti della gestione comune Società-Stato ammontarono a lire 6.972.081 ed ai termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili come sopra	L.	6.972.081 —
Somma da assegnare alla Società (articolo 7 della Convenzione)	»	450.000 —
		<hr/>
Utili da ripartire	L.	6.522.081 —
		<hr/> <hr/>
di cui:		
alla società esercente il 35 per cento	L.	2.282.728 —
allo Stato il 65 per cento	»	4.239.353 —
		<hr/>
		6.522.081 —
		<hr/> <hr/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1949 con il relativo rendiconto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	384,890. »	160,480. »	»	545,370. »
Debitori e creditori	38,557,567. »	10,447,790. »	»	49,005,357. »
Magazzino	1,289,500 »	»	32,995. »	1,256,505. »
Titoli di proprietà	10,100,000. »	1,900,000. »	»	12,000,000. »
Depositi a cauzione	296,419 »	»	»	296,419. »
Capitale di concessione	9.000,000. »	»	»	9,000,000. »
Automezzi	500,000. »	»	»	500,000 »
Immobili. mobili e arredi	4,300,000. »	»	»	4,300,000. »
Conto lavori	2,695,848. »	»	949,300. »	1,746,548. »
Perdita esercizi precedenti	136,801. »	»	136,801. »	»
	67,261,025. »	»	»	78,650,199. »
Cauzioni amministratori	157,500. »	»	»	157,500. »
		12.508,270. »	1,119,096 »	
	67,418,525. »	+ 11,389,174. »		78,807,699. »

— PROSPETTO N. 1

passivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Capitale sociale	6,750,000. »	»	»	6,750,000. »
Creditori diversi	19,182,216. »	9,066,376. »	»	28,248,592. »
Azionisti c/ rimborso capitale	20,625. »	»	»	20,625. »
Fornitori	5,515,952. »	2,052,347. »	»	7,568,299. »
Effetti passivi	10,000,000. »	2,000,000. »	»	12,000,000. »
Azionisti conto dividendo	51,692. »	5,690. »	»	57,382. »
Fondo di riserva convenzionale	874,209. »	»	624,209. »	250,000. »
Fondo di riserva ordinario	»	654,985. »	»	654,985. »
Fondo liquidazioni personale	10,014,000. »	1,986,000. »	»	12,000,000. »
Fondo di ammortamento	4,050,000. »	450,000. »	»	4,500,000. »
Utile di esercizi precedenti	»	1,089,287. »	»	1,089,287. »
Utile netto di esercizio	10,802,331. »	»	5,291,302. »	5,511,029. »
	67,261,025. »	»	»	78,650,199. »
Amministratori conto cauzione	157,500. »	»	»	157,500. »
		17,304,685. »	5,915,511. »	
	67,418,525. »	+ 11,389,174. »		78,807,699. »

Rendiconto economico dell'esercizio 1949

SPESE		RENDITE	
Salariati	26,047,459. »	Proventi Terme	77,827,527. »
Lavatura e riparazione biancheria . .	12,491,960. »	Proventi Alberghi	52,714,564. »
Consumo di acqua	1,140,738. »	Proventi Regina	17,431,165. »
Consumo di energia elettrica	3,058,875. »	Proventi Kursaal-piscina	1,861,479. »
Assistenza medica	2,995,184. »	Proventi diversi	1,843,482. »
Materiali per cure e medicinali	1,370,403. »		
Assicurazioni contro gli incendi	278,099. »		
Assicurazioni del personale, contributi sociali e sindacali	16,143,222. »		
Trasporti	271,790. »		
Diverse.	4,173,726. »		
Vitto alberghi	32,241,076. »		
Materiali di pulizia.	1,478,587. »		
Combustibile	1,561,262. »		
Imposta di consumo	491,901. »		
Orchestra	653,500. »		
Stipendi.	9,250,640. »		
Viaggi	200,126. »		
Cancelleria e stampati	971,291. »		
Postali e telegrafiche	1,951,441. »		
Percentuali agenzie viaggi	163,652. »		
Propaganda e pubblicità	3,412,745. »		
Manutenzione	18,664,254. »		
Imposte e tasse	1,240,261. »		
Perdite e profitti	5,258,365. »		
Spese generali	656,631. »		
Utile netto di esercizio	5,511,029. »		
	151,678,217. »		151,678,217. »

Dimostrazione dell'utile da ripartire

Utile netto di esercizio		5,511,029. »
Aumento differenziale: per utili non riguardanti l'esercizio termale	100,000. »	
per spese a carico della società.	1,561,052. »	
		1,461,052. »
Utile da ripartire		6,972,081. »

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 esercizio 1948 49)

FONTI DEMANIALI DI RECOARO (Vicenza)

Con il contratto in data 21 dicembre 1895, le Fonti di Recoaro ed annessi stabilimenti furono concessi in esercizio, per la durata di trenta anni e per l'annuo canone di lire 25,000, ad una Società rappresentata dal Conte Lonigo di Padova.

Scaduto nel 1925 l'accennato contratto e trovandosi le fonti in uno stato di grande abbandono e di disordine, per causa precipua delle operazioni della guerra europea 1915-18, lo Stato decise di riordinare quel compendio, affidandone l'esercizio, con la convenzione 12 novembre 1926, approvata con il regio decreto 25 novembre 1926, ad una società anonima, che prese il nome di società esercente le Fonti di Recoaro compiendo importanti lavori di rinnovazione e valorizzazione.

Nel novembre del 1930, lo Stato, dichiarata decaduta dalla concessione la predetta società, per avere questa assunto impegni eccedenti ogni sua possibilità finanziaria, ebbe a stipulare una nuova convenzione, in data 29 giugno 1931, con la « Società stabilimenti demaniali di Recoaro S. A. », approvata con la legge 6 giugno 1932, n. 1028.

Il corrispettivo spettante allo Stato è determinato nella misura del 60 per cento dell'utile netto dell'esercizio: per i primi quindici anni, però, tale corrispettivo venne stabilito nella misura del 70 per cento, tenuto conto delle spese che lo Stato doveva sostenere per la costruzione di uno stabilimento d'imbottigliamento delle acque minerali.

Nell'esercizio 1949 gli utili netti ammontarono a lire 287,280,366.30 che a' termini della convenzione vennero assegnati come segue:

Utili realizzati	L. 287.280,366.30
Assegnazione 5 per cento al fondo di riserva . . .	» 14,364,018.30
	<hr/>
Utili da ripartire . . .	L. 272.916,348 —
	<hr/> <hr/>
di cui:	
alla Società esercente il 40 per cento	L. 109,166,539.20
allo Stato il 60 per cento	» 163,749,808.80
	<hr/>
Utili come sopra . . .	L. 272,916,348 —
	<hr/> <hr/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1949 col relativo rendiconto economico.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	1,104,771. >	>	177,659. >	927,112. >
Banche	913,587. >	92,244,504. >	>	93,158,091. >
Portafoglio	166,378. >	4,742,622. >	>	4,909,000 >
Debitori	14,380,125. >	37,330,950. >	>	51,711,075. >
Magazzino	86,968,592. 50	>	60,819,043. 50	26,149,549. >
Demanio - Conto anticipazione	1,027,210. >	>	613,530. >	413,680. >
Mobilio, attrezzi e arredi	2,006,018. >	11,753,064. >	>	13,759,082. >
Impianti, macchine, attrezzi	>	59,643,484. >	>	59,643,484. >
Scorte mobili stabilimento imbottigliamento	63,208,567. 50	124,450,659. 50	>	187,659,227. >
Titoli e depositi	5,626,229. >	1,503,713. >	>	7,129,942. >
Fondo accantonamento indennità licenziamento impiegati	11,044,458. 55	6,344,210. 45	>	17,388,669. >
Cauzioni per materiali demaniali presso terzi	>	76,993,619. >	>	76,993,619. >
Titoli cauzionali degli amministratori	800,000. >	>	>	800,000. >
Spese d'ammortizzare a carico esercizio	28,886,010. >	>	28,886,010. >	>
Demanio c/ cauzione	151,875. >	>	>	151,875. >
Autoveicoli	2,156,712. >	>	181. >	2,156,531. >
Ricostruzione stabilimenti termali	>	>	>	>
		415,006,825. 95	90,496,423. 50	
	218,440,533. 55	+ 324,510,402. 45		542,950,936. >

— PROSPETTO N. 1

—
passivo al 31 dicembre 1949

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949		Consistenza al 31 dicembre 1949
		in aumento	in diminuzione	
Creditori	109,331,004. »	»	27,287,944. »	82,043,060. »
Demanio - Conto dotazione	348,173. 90	16,580,090. 10	»	16,928,264. »
Conto dividendo imposta cedolare	81,000. »	»	»	81,000. »
Depositanti di cauzioni per materiali demaniali presso terzi .	48,594,088. »	28,399,531. »	»	76,993,619. »
Amministratori depositanti a cauzione	800,000. »	»	»	800,000. »
Testimoniali di stato (Conto consumi materiali demaniali) . .	1,405,000. »	20,000,000. »	»	21,405,000. »
Liquidazione personale indennità licenziamento	11,044,458. 55	6,344,210. 45	»	17,388,669. »
PATRIMONIO NETTO.				
Capitale sociale	12,000,000. »	»	»	12,000,000. »
Fondo di riserva di esercizio	2,310,578. 60	14,424,018. 30	»	16,734,596. 90
Fondo di riserva legale	403,113. »	572,315. 90	»	975,428. 90
Utile sociale da distribuire	3,261,778. »	7,330,302. 20	»	10,592,080. 20
Fondo rivalutazione monetaria	»	22,667,606. »	»	22,667,606. »
Utile del demanio	17,415,021. 30	146,334,787. 50	»	163,749,808. 80
Utile della società (a)	11,446,318. 20	89,145,485. »	»	100,591,803. 20
		351,798,346. 45	27,287,944. »	
	218,440,533. 55	+ 324,510,402. 45		542,950,936. »

(a) Quota utile della Società esercente	L. 109.166.539.20
Rendite di esclusiva pertinenza della Società	
Spese di esclusiva pertinenza della Società	L. 8.574.736 —
	» 8.574.736 —
	<u>L. 100.591.803,20</u>

Rendiconto economico

SPESE.		
<i>Stabilimento di imbottigliamento:</i>		
Materiale consumato	913,866,927. 10	
Paghe, assicurazioni sociali, contributi	241,400,300. 50	
Luce, forza motrice, combustibile	23,254,533. 50	
Autotrasporti, trasporti FF. SS., noli	64,653,439. »	
Premi, abbuoni, spese di incassi	4,896,758. »	
Manutenzione e riparazione macchinario	29,390,660. »	
Consumo di oggetti e materiale vario.	12,693,392. 60	
Tassa scambio	55,359,198. »	
Spese per analisi	341,192. »	
		1,315,556,400. 70
<i>Stazione di cura:</i>		
Paghe, assicurazioni sociali, contributi	9,959,827. »	
Forniture, Fonti, Stabilimento bagni	3,682,983. »	
Festeggiamenti, trattenimenti	1,623,715. »	
Luce, forza motrice, combustibile	251,228. »	
Cancelleria e stampati	613,835. »	
		16,131,588. »
<i>Spese generali:</i>		
Stipendi	23,291,663. 60	
Diarie e viaggi.	2,997,850. »	
Consulenze sanitarie e professionali	1,087,202. »	
Posta, telegrafo, telefono	2,008,287. »	
Fondo di previdenza per gli impiegati - Assicurazioni sociali e contributi sindacali	10,332,766. 40	
Cancelleria, stampati	2,541,470. »	
Assicurazioni.	374,234. »	
Fitti passivi e canoni	6,146,332. »	
Imposte e tasse	»	
Bolli e bollati	141,070. »	
Pubblicità e propaganda	32,723,319. »	
Rappresentanze e contributi	12,550,969. »	
		94,195,163. »
Quota ammortamento ricostruzione stabilimento		99,560,036. »
Testimoniali di Stato		20,000,000. »
Utile netto.		287,280,366. 30
		1,832,723,554. »

— PROSPETTO N. 2
—

dell'anno 1949

RENDITE.	
Vendite dello stabilimento di imbottigliamento	1,814,335,750. »
Gestione della stazione di cura	18,387,804. »
	1,832,723,554. »

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 esercizio 1948-49)

**AZIENDA DEL MAR PICCOLO DI TARANTO
E DEI LAGHI DI FUSARO E MISENO**

In data 1° aprile 1931 venne stipulata con la Società esercente l'Azienda del Mar Piccolo di Taranto e dei Laghi di Fusaro e Miseno la convenzione modificativa dell'atto di concessione 3 febbraio-8 ottobre 1928, la quale entrò in vigore lo stesso giorno 1° aprile (inizio dell'anno peschereccio 1931-32) e fu approvata con il regio decreto 23 luglio 1931, n. 334, emanato a' sensi dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Col 31 marzo 1945 (fine dell'anno peschereccio 1944-45) la Società concessionaria dei compendi Tarantino e Campano rinunciò alle relative convenzioni ed alla stessa subentrò, giusta convenzione 12 aprile 1945, n. 227, il Consorzio nazionale fra cooperative pescatori e affini.

In base alla vigente convenzione e per effetto del regio decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1976, l'utile netto dell'Azienda, dedotto il contributo di cui all'articolo 4 dello stesso regio decreto-legge e il 5 per cento per la costituzione del fondo di riserva va ripartito nella misura del 60 per cento allo Stato e del 40 per cento alla società esercente.

L'esercizio peschereccio dal 1° aprile 1949 al 31 marzo 1950 si è chiuso con le seguenti risultanze:

utile della gestione del Mar Piccolo di Taranto	L.	9,002,055 —
meno parte utile attribuita al Demanio ai sensi dell'articolo 4 del regio decreto-legge 20 settembre 1934, n. 1976	»	800,000 —
		<hr/>
Restano	L.	8,202,055 —
utile della gestione dei Laghi di Fusaro e Miseno	»	7,882,113 —
		<hr/>
Totale	L.	16,084,168 —
da cui dedotto il 5 per cento al fondo di riserva	»	804,208 —
		<hr/>
Restano	L.	15,279,960 —
		<hr/> <hr/>
da ripartire:		
per il 60 per cento allo Stato	L.	9,167,976 —
per il 40 per cento alla società esercente	»	6,111,984 —
		<hr/>
Totale come sopra	L.	15,279,960 —
		<hr/> <hr/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 marzo 1950 con il relativo conto economico generale, illustrato dagli allegati A e B.

ATTIVITA

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1949-50		Consistenza al 31 marzo 1950
		in aumento	in diminuzione	
Cassa	73,992. »	2,538,640. »	»	2,612,632. »
Banche	23,249,695. »	»	13,333,961. »	9,915,734. »
Debitori diversi	4,424,016. »	43,513,484. 85	»	47,937,500. 85
Magazzino	948,604. »	6,982,170. 80	»	7,930,774. 80
Beni per l'esercizio dell'Azienda	2,000,000. »	»	499,999. »	1,500,001. »
Manutenzione	1,521,397. »	»	141,397. »	1,380,000. »
		53,034,295. 65	13,975,357. »	
	32,217,704. »	+ 39,058,938. 65		71,276,642. 65

PROSPETTO N. 1

sivo al 31 marzo 1950

PASSIVITA

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° aprile 1949	Variazioni avvenute durante l'esercizio peschereccio 1949-50		Consistenza al 31 marzo 1950
		in aumento	in diminuzione	
editori	13,027,849. 15	34,822,421. 65	»	47,850,270. 80
ondo di riserva	1,714,178. 95	679,482. 90	»	2,393,661. 85
ondo indennità di licenziamento	3,280,677. »	867,865. »	»	4,148,542 »
ile gestione Taranto	9,037,661. »	»	35,606. »	9,002,055. »
ile gestione Fusaro	5,157,337. 90	2,724,775. 10	»	7,882,113. »
		39,094,544. 65	35,606. »	
	32,217,704. »	+ 39,058,938. 65		71,276,642. 65

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 2

RENDICONTO ECONOMICO GENERALE DELL'ESERCIZIO PESCHERECCIO 1949-50

Ramo Taranto: (Allegato A)

Proventi	L. 198,562,553 —	
Spese	» 189,560,498 —	
Utile	—————	L. 9,002,055 —

Ramo Fusaro-Miseno: (Allegato B)

Proventi	L. 28,980,999 —	
Spese	» 21,098,886 —	
Utile	—————	» 7,882,113 —

Utile netto totale	—————	L. 16,884,168 —
------------------------------	-------	-----------------

Segue CONTO SPECIALE N. 15 — PROSPETTO N. 2

SPESE		ALLEGATO A — RAMO TABANTO	RENDITE	
Spese di produzione	153,646,476.80	Proventi vendita molluschi	198,141,966. »	
Spese generali	2,309,122.20	Proventi diversi	420,587. »	
Spese di amministrazione	6,494,705. »			
Oneri vari	1,045,079. »			
Contributi assicurativi	26,065,115. »			
Utile netto d'esercizio	9,002,055. »			
	198,562,553. »		198,562,553. »	

SPESE		ALLEGATO B — RAMO FUSARO-MISENO	RENDITE	
Spese di produzione	18,855,409. »	Produzione	28,667,908. »	
Ammortamento beni mobili	510,815. »	Redditi patrimoniali	275,000. »	
Rata mutuo	16,081. »	Proventi diversi	38,091. »	
Spese generali	1,512,279. »			
Manutenzioni	204,302. »			
Utile netto di esercizio	7,882,113. »			
	28,980,999. »		28,980,999. »	

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL TESORO
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 16
(N. 16 esercizio 1948-49)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'«Istituto poligrafico dello Stato», istituito con la legge 6 dicembre 1928, n. 2744, unisce in unico complesso le cinque aziende dipendenti dal Provveditorato generale dello Stato e cioè: il servizio di stampa, distribuzione e vendita delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale; la gestione della *Gazzetta Ufficiale*; la gestione e la vendita delle pubblicazioni dello Stato; l'Officina governativa delle carte-valori; lo Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato.

Per effetto del regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1380, è passato inoltre all'Istituto poligrafico dello Stato anche l'esercizio della «Industria cellulosa d'Italia» con stabilimento Foggia. Per sopperire poi alle cresciute esigenze della produzione della carta è stata pure acquistata, nel gennaio 1942, la Cartiera momentana in Roma.

Scopo dell'Istituto è quello di conferire ai servizi disimpegnati dalle aziende anzidette un dinamismo uniforme e più rispondente alla loro natura e al loro carattere industriale.

Infatti per le disposizioni della legge citata (articolo 1°) e dello statuto (articolo 1°) provato con decreto ministeriale 10 luglio 1929, l'Istituto ha figura prettamente industriale, a differenza di altri Istituti statali.

Con decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1945, n. 703, il Consiglio di amministrazione è stato portato da dieci a undici membri due dei quali dipendenti dell'Istituto in rappresentanza delle categorie impiegatizie ed operaie. È stato inoltre precisato che il Provveditore generale dello Stato non può essere né Presidente del Consiglio di amministrazione, né consigliere legato, né amministratore delegato.

Anche nel Collegio dei sindaci è stato inserito un rappresentante del personale dipendente in funzione di sindaco effettivo.

I decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575, hanno apportato sostanziali modificazioni nell'ordinamento dell'Istituto. Viene fissato il suo scopo, che è quello dell'esercizio delle arti grafiche nell'interesse dello Stato e la gestione delle pubblicazioni di Stato destinate alla vendita, e precisata la personalità giuridica pubblica. Inoltre, viene sottoposto alla vigilanza del Ministero del Tesoro che ne controlla anche la gestione, mentre l'Officina carte-valori viene costituita in sezione autonoma speciale alle dirette dipendenze del Ministero del Tesoro ed affidata in gestione all'Istituto medesimo.

Per gli affari della Sezione autonoma speciale il Consiglio di amministrazione è composto soltanto dal Presidente dell'Istituto e da tre membri degli undici effettivi.

Il patrimonio dell'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, confermato dall'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina carte-valori in Torino, nonché gli impianti e dotazioni del cessato «Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato» e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso, dalla carta appartenente al Provveditorato generale e da tutte le pubblicazioni e tutti i libri di pertinenza della Libreria dello Stato.

Segue CONTO SPECIALE N. 16

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato regio decreto-legge 9 luglio 1936, fanno altra parte del patrimonio dell'Istituto poligrafico anche gli impianti, i materiali, i brevetti, licenze di fabbricazione, ecc., della disciolta Società industria cellulosa d'Italia, nonché, per effetto dell'atto di compravendita 8 gennaio 1942 rogito Notaio Pierantoni, quelli della Cartiera nomentana.

I beni patrimoniali costituenti il compendio delle prime cinque aziende suindicate valute da apposita commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, lire 27,254,889.24, vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con Decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato lire 33,489,840.61, dal 1° gennaio 1931. Successivamente l'Istituto poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali, lire 15,000,000, a titolo di parziale restituzione, somma che, in forza all'articolo 11 del decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stata considerata corrisposta allo Stato a titolo di utili di esercizio e quindi non considerata più a decurtazione del conferimento patrimoniale.

A questa somma si devono aggiungere L. 9,611,996.85 corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto stabilimento di Foggia, sicché il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive lire 43,101,837.46.

I fabbricati ed i terreni già assegnati allo «Stabilimento poligrafico» ed il palazzo a Piazza Verdi in Roma, rimangono di proprietà dello Stato, e s'intendono concessi in uso all'Istituto.

Il loro valore, determinato in lire 25,000,000, in quanto i beni sono considerati solo per quello che valgono ai fini industriali, esclusa quindi ogni valutazione dipendente dalla loro mentalità, ubicazione, ecc., è tenuto in evidenza in uno speciale conto d'ordine.

Sul patrimonio conferito e concesso in uso dallo Stato, l'Istituto corrisponde l'interesse al 4 per cento ed il relativo ammontare viene imputato ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Analogamente è devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, e dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato col decreto del Capo del Governo del 10 luglio 1929, previa deduzione:

- a) del dieci per cento per la formazione di fondo di riserva ordinario;
- b) delle quote per la costituzione di fondi di riserva straordinari;
- c) delle quote a favore del fondo di previdenza del personale dell'Istituto;
- d) dei premi a favore del personale medesimo.

Apposita gestione di stralcio, istituita in virtù dell'articolo 9 del decreto ministeriale 29 luglio 1929, sta procedendo alla liquidazione delle partite ancora aperte al 30 giugno 1944 e riferenti alla gestione del cessato «Stabilimento poligrafico» e della «Libreria dello Stato».

Ai termini dell'articolo 10 del citato decreto ministeriale, l'avanzo derivante dalla liquidazione definitiva di detta gestione di stralcio sarà versato allo Stato con imputazione al capitolo delle entrate eventuali, mentre l'eventuale disavanzo potrà essere assunto dall'Istituto, qualora le sue condizioni di cassa lo consentano, mediante corrispondente riduzione del capitale ad esso conferito dallo Stato.

Dall'esercizio 1943-44 il bilancio della gestione stralcio non viene messo in evidenza in quanto non ha più subito alcuna variazione.

Il suo saldo, espresso in lire 456.540, è compreso nella voce passiva del bilancio dell'Istituto «Creditori diversi».

La situazione generale e particolare dell'Istituto poligrafico dello Stato, in questo esercizio, è andata sempre più normalizzandosi. Torna però opportuno porre in rilievo che la necessaria riduzione delle spese dello Stato, già disposta, e la prevista imminente cessazione di alcune lavorazioni speciali, provocheranno una flessione nel ritmo produttivo e pertanto l'Istituto dovrà rivolgere lo sguardo al futuro in modo da poter assicurare nuove fonti di lavoro e d'applicazione.

Anche per quanto riguarda il gettito della produzione di cellulosa e carta, che attualmente supera le esigenze d'impiego per le lavorazioni dell'azienda, e, che per la crisi del mercato cartario, non trova in altro modo una pronta facilità di assorbimento, sarà necessario esaminare la possibilità di far fabbricare anche altri tipi di carta, di cui sia possibile l'impiego, e di reperire nuove vie di smaltimento alla super produzione, e ciò nel lodevole intento di non diminuire il gettito produttivo.

Segue CONTO SPECIALE N. 16

I risultati del bilancio chiuso al 30 giugno 1950 si riassumono come segue:

Attivo (compresi i conti d'ordine)	L.	7.604.715.742 —
Passivo (compresi i conti d'ordine)	»	8.549.594.548 —
		<hr/>
Eccedenza passiva	L.	944.878.806 —
		<hr/> <hr/>

La valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo e la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti rispondono alle norme di legge, interpretate con opportuni criteri prudenziali.

Il capitale conferito dallo Stato, in applicazione dell'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stato ripristinato, come sopra detto, nella misura originaria di lire 43.101.837,46, avendo considerato corrisposti a titolo di utili i rimborsi parziali precedentemente eseguiti in lire 15.000.000.

Il conto profitti e perdite conferma le risultanze del bilancio, infatti:

i proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività dell'Istituto, ascendono a	L.	11.459.588.038 —
aggiungendovi i recuperi vari delle Aziende di Roma e di Foggia per	»	17.605.720 —
gli interessi attivi su titoli e conti correnti, nonché i dividendi sopra i titoli industriali e le partecipazioni, per complessive	»	4.971.102 —
		<hr/>
si perviene ad un totale di proventi di	L.	11.482.164.860 —

al quale si contrappongono le seguenti erogazioni:

Consumo di materiali e spese per pub- blicazioni	L.	6.502.337.881 —
Lavori affidati ad altre ditte	»	491.551.642 —
Mano d'opera	»	3.507.663.328 —
Spese commerciali	»	18.793.117 —
Spese generali	»	1.538.349.774 —
Ammortamenti	»	123.609.712 —
Interessi passivi	»	244.738.212 —
		<hr/>
	»	12.427.043.666 —
		<hr/>
per modo che residua una perdita di	L.	944.878.806 —
		<hr/> <hr/>

ATTIVITÀ

1	Fabbricato Lungotevere Acqua Acetosa		674.123 —
	Roma - Stabilimenti Piazza Verdi e Via Gino Capponi:		
2	Macchinario e dotazioni Officine	572.031.880 —	
	Mobilio d'uffici e d'officina	44.087.484 —	
	Valori avviamento	<u>3.520.942 —</u>	619.640.306 —
3	Foggia - Stabilimento Via del Mare:		
	Terreni e fabbricati	88.827.770 —	
	Macchinario e dotazioni d'officina	278.507.316 —	
	Mobilio d'ufficio e d'officina	<u>10.437.893 —</u>	
4	Impianti eduazione di acqua:		
	Derivazione torrente Cervaro - Fabbricati e macchinario	51.450.131 —	
	Valori avviamento	<u>8.705.339 —</u>	437.928.449 —
5	Cartiera nomentana:		
	Terreni e fabbricati	36.159.250 —	
	Macchinario e dotazioni d'officina	16.758.412 —	
	Mobilio d'ufficio e d'officina	<u>578.186 —</u>	53.495.848 —
	Mezzi di trasporto (Roma e Foggia)		30.690.618 —
6	Magazzini:		
	Presso nostri stabilimenti	1.819.948.433 —	
	Presso tipografie private	<u>121.033.965 —</u>	1.940.982.398 —
7	Publicazioni		53.197.427 —
8	Cassa		4.556.694 —
9	Titoli di Stato (valore nominale)		27.953.500 —
10	Azioni e partecipazioni (valore nominale)		98.449.200 —
11	Lavori e forniture in corso		579.038.335 —
12	Debitori diversi		1.641.786.973 —
13	Conti correnti bancari		1.562.861 —
14	Crediti verso lo Stato per forniture		1.300.283.228 —
15	Crediti verso lo Stato per servizi ispettivi		464.244.501 —
	Totale		7,254,484,461 —
	Perdita Esercizio		944,878,806 —
	TOTALE		8.199.363.267 —

CONTI D'ORDINE

Depositi di Titoli ricevuti a cauzione	551.000 —
Depositi ricevuti a cauzione	633.753 —
Effetti a garanzia	38.930 —
Depositi ricevuti da terzi per conto libreria	7.500 —
Titoli di proprietà ex Stabilimento Poligrafico	56.300 —
Stato per danni di guerra	130.187.139 —
Opera di previdenza del personale } Contanti	5.536.509 —
} Titoli	2.747.300 —
Istituto nazionale assicurazioni in conto indennità di anzianità del personale	185.472.850 —
Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	<u>25.000.000 —</u>
	350.231.281 —
TOTALE GENERALE	8.549.594.548 —

- PROSPETTO N. 1

giugno 1950

PASSIVITÀ.		
1	Capitale conferito dallo Stato:	
	Legge 6 dicembre 1928, n. 2744:	
	Impianti e dotazioni	29.968.899 —
	Valori avviamento	3.520.942 —
		<u>33.489.841 —</u>
	Regio decreto-legge 9 luglio 1936, n. 1380:	
	Capitale conferito per lo stabilimento di Foggia	9.611.997 —
		<u>43.101.838 —</u>
2	Cassa Depositi e Prestiti per mutuo	740.000.000 —
3	Riserva ordinaria	17.240.735 —
4	Riserve straordinarie	207.261.179 —
	Fondi d'ammortamento:	
5	Terreni, fabbricati, macchinario, valori avviamento	302.829.405 —
	Mezzi di trasporto	13.975.525 —
	Magazzini	432.807.354 —
	Pubblicazioni e varie, Libreria	64.329.242 —
		<u>813.741.526 —</u>
	Meno:	
	Danni di guerra	72.440.765 —
		<u>741.300.761 —</u>
6	Fondo rinnovamento macchinario	30.000.000 —
7	Fondo indennità di anzianità del personale operaio	380.114.382 —
8	Fondo imposte e tasse	482.436.254 —
9	Fondo accantonamento rischi incendi	9.720.000 —
10	Fondo oscillazione titoli	1.496.848 —
11	Fornitori	736.241.452 —
12	Tipografie	319.789.595 —
13	Creditori diversi	2.553.936.538 —
14	Banche conti anticipazione e conti scoperti	1.936.723.685 —
	TOTALE . . .	<u>8.199.363.267 —</u>
CONTI D'ORDINE		
	Depositanti titoli a cauzione	551.000 —
	Depositanti a cauzione	633.753 —
	Depositanti effetti a garanzia	38.930 —
	Depositanti per conto Libreria	7.500 —
	Ex stabilimento poligrafico gestione stralcio-contanti titoli	58.300 —
	Danni di guerra	130.187.139 —
	Opera di previdenza del personale { Contanti	5.536.509 —
	Titoli	2.747.300 —
	Personale Impiegato credito per versamento all'Istituto nazionale assicurazioni - contanti indennità anzianità	185.472.850 —
	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	25.000.000 —
		<u>350.231.281 —</u>
	TOTALE GENERALE . . .	<u>8.549.594.548 —</u>

Conto perdite

DARE

AZIENDA INDUSTRIALE DI ROMA

	PARZIALI	TOTALI	SALDI
1 Spese generali	1.122.113.870 —		
2 Mano d'opera	2.379.819.536 —		
3 Ammortamenti	68.499.273 —		
4 Consumo materiali	4.028.569.477 —		
5 Lavori stampa affidati a ditte esterne.	491.551.642 —		
		8.090.553.798 —	

AZIENDA INDUSTRIALE DI FOGGIA

6 Spese generali	256.044.469 —		
7 Mano d'opera	1.006.612.317 —		
8 Consumo materiale	1.546.480.036 —		
9 Ammortamenti	36.636.548 —		
		2.845.773.370 —	

CARTIERA NOMENTANA

10 Spese generali	20.111.610 —		
11 Mano d'opera	121.231.475 —		
12 Ammortamenti	2.514.663 —		
13 Consumo materiali	238.192.056 —		
		382.049.804 —	

LIBRERIA DELLO STATO

14 Spese per pubblicazioni Libreria	689.096.312 —		
15 Spese commerciali	18.793.117 —		
16 Spese generali	140.079.825 —		
17 Ammortamenti	15.959.228 —		
		863.928.482 —	112.671.944 —

INTERESSI PASSIVI E REDDITI SU INVESTIMENTI

18 Interessi passivi	244.738.212 —		
		244.738.212 —	

TOTALI DARE E SALDI ATTIVI . . . 12.427.043.666 — 112.671.944 —

PARTITA DELL'ESERCIZIO A PAREGGIO . . . — 944.878.806 —

TOTALI A PAREGGIO. 12.427.043.666 — 1.057.550.750 —

— PROSPETTO N. 2

e profitti

AVERE			
AZIENDA INDUSTRIALE DI ROMA			
	PARZIALI	TOTALI	SALDI
1	Conto produzione	7.954.339.546 —	
2	Recuperi vari	16.828.134 —	
		<u>7.971.167.680 —</u>	119.386.118 —
AZIENDA INDUSTRIALE DI FOGGIA			
3	Conto produzione	2.219.241.737 —	
		<u>2.219.241.737 —</u>	626.531.633 —
CARTIERA NOMENTANA			
4	Conto produzione	309.406.329 —	
5	Recuperi vari	777.586 —	
		<u>310.183.915 —</u>	71.865.889 —
LIBRERIA DELLO STATO			
6	Proventi	976.600.426 —	
		<u>976.600.426 —</u>	—
INTERESSI PASSIVI E REDDITI SU INVESTIMENTI			
7	Interessi su titoli di Stato e dividendi su partecipazioni industriali	4.971.102 —	
		<u>4.971.102 —</u>	239.767.110 —
	TOTALI AVERE E SALDI PASSIVI	11.482.164.860 —	1.057.550.750 —
	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO A FAREGGIO	944.878.805 —	—
	TOTALI A FAREGGIO	12.427.043.666 —	1.057.550.750 —

Segue CONTO SPECIALE N. 16 — PROSPETTO N. 3

Spese generali.

	AZIENDA INDUSTRIALE DI			LIBRERIA DELLO STATO	TOTALI	
	Roma	Foggia	Nomentana			
1	Spese di amministrazione:					
	Stipendi	280,771,360. »	43,787,034. »	10,491,414. »	67,025,180. »	
	Straordinari	27,514,049. »	9,897,144. »	685,934. »	6,116,388. »	
	Indennità	4,140,456. »	»	»	»	
	Gratificazioni e compensi personale esterno	35,667,632. »	886,275. »	1,095,141. »	3,685,243. »	
	Postali telegrafiche telefoniche . .	5,322,331. »	537,133. »	39,768. »	5,568,098. »	
	Stampati e cancelleria	31,272,054. »	4,341,342. »	177,740. »	4,573,417. »	
	Viaggi	1,017,690. »	709,119. »	»	737,502. »	
	Imposta generale entrata, tasse di bollo, ecc.	187,875,054. »	347,809. »	2,117,680. »	7,723,413. »	
	Legali	1,570,975. »	491,140. »	»	»	
	Mezzi di trasporti per l'amministra- zione	7,285,230. »	1,800,000. »	»	427,462. »	
	Manutenzione locali e rinnovamento impianti	58,934,251. »	49,000,000. »	1,176,992. »	2,027,162. »	
	Manutenzione macchine ufficio . .	606,602. »	48,980. »	14,955. »	118,298. »	
	Trasporti speciali Foggia	»	28,219,497. »	»	»	
	Assicurazioni diverse	5,570,401. »	5,001,450. »	614,650. »	»	
	Varie e brevetti	11,844,610. »	1,487,213. »	129,339. »	3,785,742. »	
					924,278,349. »	
2	Spese di assistenza e beneficenza:					
	Sussidi straordinari	673,500. »	1,183,649. »	10,000. »	»	
	Omaggi e beneficenze - Cassa Sov- venzioni	18,032,705. »	24,552,753. »	820,611. »	»	
	Refettori	51,442,292. »	25,471,311. »	1,849,786. »	1,323,000. »	
	Colonie estive Cral Sala Maternità società sportiva	25,831,216. »	28,590,698. »	887,600. »	467,760. »	
	Compensi personale a riposo . . .	36,969,324. »	1,481,085. »	»	»	
					219,587,290. »	
3	Spese obbligatorie verso lo Stato:					
	Imposte e tasse e Imposte di con- sumo	327,533,705. »	27,826,357. »	»	36,400,000. »	
	Interessi dovuti allo Stato	2,238,433. »	384,480. »	»	101,160. »	
					394,484,135. »	
	TOTALI . .	1,122,113,870. »	256,044,469. »	20,111,610. »	140,079,825. »	1,538,349,774. »

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE III, SEZ. III).

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 17 esercizio 1948-49)

AZIENDA DEI DANNEGGIATI DALLE TRUPPE BORBONICHE IN SICILIA NEL 1860

Nella relazione allegata alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 1929-30 vennero date ampie spiegazioni sull'origine e sulla struttura dell'Azienda speciale dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, e perciò appare superfluo ripetere in qual modo l'Azienda sia amministrata.

Per quanto riguarda l'operazione di riscatto dei rimanenti buoni speciali emessi per la corresponsione degli indennizzi ai danneggiati, si rimanda alla analoga relazione dell'esercizio 1910-11, nel quale i buoni stessi furono rimborsati.

Nell'esercizio 1948-49 lo stato patrimoniale dell'Azienda si chiuse con un saldo passivo di	L. 6,601,841.39
alla chiusura dell'esercizio di cui si rende conto detto saldo ammonta a »	6,572,015.87
	29,825.52
con la diminuzione quindi di	L. 29,825.52

dipendente dalla riduzione del debito verso l'Erario.

Il miglioramento verificatosi nella situazione dipende dalle somme introitate in conto dei crediti dell'Azienda e versate, con imputazione al bilancio dell'entrata, a scomputo delle anticipazioni del Tesoro all'Azienda stessa, introiti che, nell'esercizio 1949-50, ammontarono a lire 29,825.52 come si rileva dall'allegato conto delle riscossioni e dei pagamenti.

Lo stato patrimoniale, come si desume dalla unita situazione, si è chiuso al 30 giugno 1950, con un attivo di lire 49,440.66 e con un passivo di lire 6,621,456.53 di cui lire 1,767,056.53 si riferiscono alle anticipazioni fatte dal Tesoro (vedi apposita partita nel conto generale del patrimonio come dalla annotazione in calce) e lire 4,854,400 ai buoni convertiti o rimborsati, il cui ammontare viene tenuto in evidenza agli effetti amministrativi del ricupero.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata - Capitolo n. 243 versate (competenza e residui)	L. 29,825.52
--	--------------

Conto generale del patrimonio:

Tabella I - Attività - Partita 6/1 - Crediti per anticipazioni, ecc.	1,767,056.53
--	--------------

Numero progressivo	DESCRIZIONE	Al 1° luglio 1949	VARIAZIONI		Al 30 giugno 1950
			in più	in meno	
ATTIVITA					
1	Crediti verso Opere pie per partite date in carico fino al 1872 . .	22,921.62	»	»	22,921.62
2	Crediti verso Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganza . .	25,722.60	»	»	25,722.60
3	Canoni devoluti allo Stato ed usufruiti temporaneamente dall'Azienda	796.44	»	»	796.44
			»	»	
	Totale . . .	49,440.66		»	49,440.66
	Saldo passivo . . .	6,601,841.39	—	29,825.52	6,572,015.87
		6,651,282.05	—	29,825.52	6,621,456.53

SPECIALE N. 17

Patrimoniale

Numero progressivo	DESCRIZIONE	Al 1° luglio 1949	VARIAZIONI		Al 30 giugno 1950
			in piu	in meno	
PASSIVITA					
1	Anticipazioni dello Stato costituenti la differenza fra le riscossioni e i pagamenti effettuati per conto della Azienda.	1,796,882. 05	»	29,825. 52	1,767,056. 63
			»	29,825. 52	
		1,796,882. 05	—	29,825. 52	1,767,056. 53
2	Ammontare dei buoni estinti da tenere in evidenza agli effetti amministrativi del rioupero.	4,854,400. »	»		4,854,400. »
		6,651,282. 05	—	29,825. 52	6,621,456. 53

II. — Conto delle

Numero d'ordine	CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZA		
		al 1° luglio 1949	riscossioni 1949-50	al 30 giugno 1950
ENTRATA				
1	Contribuzioni volontarie	325,623. »	»	325,623. »
2	Anticipazioni dello Stato	1,833,136. »	»	1,833,136. »
3	Frazioni sui buoni dei danneggiati	64,287. 54	2,432. 64	66,720. 18
4	Opere pie per carichi fino al 1872	3,706,954. 06	9,261. 43	3,716,215. 49
5	Opere pie per carichi dal 1873 in poi	9,871,492. 30	»	9,871,492. 30
6	Opere pie e Demanio per carichi fuori obbliganza	621,644. 60	»	621,644. 60
7	Fondo culto per enti morali diversi	1,254,174. 02	13,408. »	1,267,582. 02
8	Canoni devoluti allo Stato	266,042. 24	4,723. 45	270,765. 69
9	Introiti diversi	29,434. 93	»	29,434. 93
	Totale . . .	17,972,788. 69	29,825. 52	18,002,614. 21
	Saldo passivo . . .	1,796,882. 05	29,825. 52	1,767,056. 53
		19,769,670. 74	»	19,769,670. 74

SPECIALE N. 17

riscossioni e dei pagamenti

Numero d'ordine	CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZA		
		al 1° luglio 1949	pagamenti 1949-50	al 30 giugno 1950
SPESA				
1	Pagamenti in contanti ai danneggiati	2,513,669.35	»	2,513,669.35
2	Rimborso allo Stato di anticipazioni fino al 1865	1,833,135.40	»	1,833,135.40
3	Interessi semestrali sui buoni	8,560,138.98	»	8,560,138.98
4	Rendita rappresentante i buoni convertiti	3,163,355. »	»	3,163,355. »
5	Rimborsi ad istituti ed a privati	350,100. »	»	350,100. »
6	Rimborsi al Fondo per il culto.	282,418. »	»	282,418. »
7	Rimborso agli esattori per quote inesigibili.	2,994,454.01	»	2,994,454.01
8	Buoni estratti a parte e immobilitati	72,400. »	»	72,400. »
		19,769,670.74	»	19,769,670.74

MINISTERO DEL TESORO

(ISPETTORATO GENERALE PER IL CREDITO AI DIPENDENTI DELLO STATO).

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 18 esercizio 1948-49)

FONDO PER IL CREDITO AI DIPENDENTI DELLO STATO

I fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed ai salariati dello Stato, istituiti con le rispettive leggi 30 giugno 1908, n. 335 e 13 luglio 1910, n. 444, vennero *unificati* con il regolamento 9 giugno 1918, n. 864, per la esecuzione della legge 16 dicembre 1914, n. 1362, ed il fondo unico così costituito, per disposizione dell'articolo 18 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito, con modificazioni, nella legge 5 gennaio 1939, n. 4, ha assunto la denominazione di « Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato ».

Le disposizioni sindacate sono state poi comprese nel « Testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni, dei dipendenti dalle pubbliche Amministrazioni » approvato con il regio decreto 5 giugno 1941, n. 874, modificato a sua volta dal decreto legislativo luogotenenziale 6 febbraio 1946 n. 103.

Il fondo *garantisce* non solo gli Istituti di credito cessionari da ogni eventuale perdita per i mutui concessi ai cedenti in base ai contratti di cessione, per i quali l'Ispettorato Generale per il credito ai dipendenti dello Stato ha rilasciato la dichiarazione di garanzia; ma fa fronte a tutti i rischi che possono derivargli dall'impiego dei suoi capitali in operazioni dirette di prestiti a favore dei dipendenti statali.

Oltre ad esercitare, infatti, la sua funzione tipica di *pldejussore*, il Fondo provvede anche, in forza dei regi decreti-legge 30 maggio 1920, n. 1934 e 29 dicembre 1924, n. 2133, alla concessione di prestiti quinquennali e decennali ai dipendenti dallo Stato, limitatamente alle proprie disponibilità, nei casi di accertate necessità famigliari, valutate, caso per caso, da un apposito Comitato amministrativo.

L'entrata del fondo è costituita:

a) dalle ritenute applicate sugli stipendi e sulle mercedi rispettivamente ai sensi dell'articolo 10 della legge 30 giugno 1908 n. 335, modificato, nei riguardi della misura della ritenuta, dal regio decreto-legge 20 novembre 1919 n. 2272 e dall'articolo 3 del citato regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 4, ed ai sensi dell'articolo 7 della legge 13 luglio 1910, n. 444, modificato dall'articolo 5 della legge 28 dicembre 1922, n. 1682 e del succitato decreto legislativo luogotenenziale 6 febbraio 1946, n. 103, articolo 1, punto 4, che parifica il trattamento degli operai a quello degli impiegati;

b) dai premi compensativi dei rischi sulle operazioni di prestiti diretti e dei prestiti garantiti nella misura del 2 e del 4 per cento, applicati su tutte le operazioni di mutuo, a seconda che trattisi di prestiti ammortizzabili entro un quinquennio o di prestiti ammortizzabili oltre il quinquennio;

c) dalle ritenute del 0,50 per cento, per spese di amministrazione, applicate su tutte le operazioni lorde;

d) dagli interessi che si riscuotono sugli investimenti in riscatti di prestiti garantiti, o, in prestiti diretti, o, in titoli dello Stato;

e) dagli interessi sul conto corrente con il Tesoro, nella misura corrispondente alla media del saggio dei buoni ordinari del Tesoro, ora del 4,20 per cento;

f) da introiti vari: come recuperi di crediti di dubbia esigibilità, già in precedenza passati a perdita; riattivazione dei crediti medesimi, in seguito alla riammissione in servizio di cedenti già licenziati, destituiti, dimissionari, ecc.; da reintroiti di mandati perentivi; dai fitti attivi.

Segue CONTO SPECIALE N. 18

L'uscita del fondo è costituita:

- a) dagli indennizzi a favore degli istituti cessionari a causa dei diversi rischi (morte, dimissione, destituzioni, licenziamenti, ecc.);
- b) dai rimborsi delle ritenute fisse ai dipendenti dello Stato (oppure ai loro eredi) che non abbiano, durante la carriera, stipulato alcun mutuo verso cessione di stipendi o mercede. Tali rimborsi saranno continuati soltanto per i casi previsti dall'articolo 20 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, convertito nella citata legge 5 gennaio 1939, n. 4 e dell'articolo 79, del testo unico 5 giugno 1941, n. 874, e cioè a favore degli impiegati e dei salariati che, al 27 ottobre 1938, data di entrata in vigore del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1556, avevano raggiunto i 65 anni di età se impiegati, 60 se salariati, e 55 se salariate, o ai loro eredi, sempre che il diritto venga esercitato entro due anni dalla cessazione dal servizio;
- c) dalle eliminazioni di crediti in seguito al verificarsi dei rischi di cui alla lettera a),
- d) dalle perdite di interessi che più non si riscuotono per morte, per abbandono d'impiego, per rinnovazione o per estinzione anticipata dei mutui;
- e) dagli interessi 3 per cento sul conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, per la eliminazione del debito di cui all'articolo 74, 1° comma del testo unico;
- f) dalle spese di amministrazione;
- g) dagli interessi del 4,50 per cento sulle anticipazioni che l'E. N. P. A. S. somministra a termini dell'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 6 febbraio 1946, n. 103 che modifica l'articolo 29 della legge 19 gennaio 1942, n. 22,
- h) dagli interessi 5 per cento sulle anticipazioni da parte del Tesoro, ai sensi del decreto legge del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 884.
- Il patrimonio del fondo per il credito, che al 1° luglio 1949 era di lire 601.924.506,95 ammonta al 30 giugno 1950 a lire 627.661.046,51 con aumento di lire 25.736.539,56.
- I profitti e le perdite il cui ammontare coincide con il suddetto aumento patrimoniale, risultano ripartiti tra i vari conti come dal seguente prospetto:

Prospetto riassuntivo delle perdite e dei profitti
(al netto delle compensazioni)

PERDITE		UTILI	
Spese di amministrazione	29,485,352. »	Gestione di garanzia:	
Interessi 3 % sul c/c Cassa depositi e prestiti	1,065,897. 09	Assicurazione p. d. L. 40,880.709.43	
Interessi 4,50 % sul c/c. con l'E. N. P. A. S.	12,597,823. 50	Contributi 0,10 % » 50,330,669.31	91,211,378. 74
Interessi 5 % sulle anticipazioni del Tesoro	51,058,129. »	Gestione investimenti	19,176,685. 32
Aumento patrimoniale	25,736,539. 56	Ricuperi diversi	500,371. 16
		Interessi sul c/c. 4,20 % col Tesoro	3,299,995. »
		Interessi sui titoli	54,776. 93
		Fitti attivi	5,700,534. »
Totale	119,943,741. 15	Totale	119,943,741. 15

Stato patrimoniale

Numero d'ordine delle partite	ATTIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 1° luglio 1949	Al 30 giugno 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949-50	
					in più	in meno
1	Titoli di rendita, conto capitale	2	1,205,368. 18	1,199,830. 33	»	5,537. 85
2	Titoli di rendita, conto interessi	3	25,681. 25	25,681. 25	»	»
3	Prestiti, conto capitale	4	1,409,575,962. 75	1,700,931,940. 82	291,355,978. 07	»
4	Tesoro - spese di amministrazione rimborsate in più	6	»	»	»	»
5	Fitti attivi rimasti da riscuotere	4 ter	36,861. »	106,640. »	69,779. »	»
5 bis	ercentuale % sugli cas Cinema Eur	»	277,205. »	522,583. »	245,378. »	»
6	Fondo di cassa	5	59,247,586. 43	202,970,598. 79	143,723,012. 36	»
7	Beni immobili	4 bis	4,062,669. 15	4,062,669. 15	»	»
8	Beni mobili	4 bis	712,803. 19	518,611. 19	»	194,192 »
			1,475,144,136. 95	1,910,338,554. 53	435,394,147. 43	199,729. 85
					+ 435,194,417. 58	

— PROSPETTO N. 1

—
attivo e passivo

Numero d'ordine delle partite	PASSIVITÀ	Conti di sviluppo	Al 1° luglio 1949	Al 30 giugno 1950	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1949-50	
					in più	in meno
1	Cassa dei depositi e prestiti, conto corrente 3 per cento.	5	4,251,129.97	»	»	4,251,129.97
2	Ente nazionale previdenza e assistenza stata- li, conto corrente 4,50 per cento	5	279,951,632.75	292,549,456.25	12,597,823.50	»
3	Tesoro, spese di amministrazione da rim- borsare.	6	»	»	»	»
3 bis	Tesoro - Anticipazioni	5	579,756,250. »	962,006,562. »	382,250,312. »	»
4	Creditori diversi.	7	9,260,617.28	28,121,489.77	18,860,872.49	»
5	Creditori per fitti versati in più	4-ter	»	»	»	»
6	Patrimonio attivo netto.	8	601,924,506.95	627,661,046.51	25,736,539.56	»
			1,475,144,136.95	1,910,338,554.53	439,445,547.55	4,251,129.97
					+ 435,104,417.58	

Titoli di rendita — Conto capitale

NATURA DEI TITOLI	Vigenza in principio d'esercizio (Conto N. 1)		AUMENTI		DIMINUZIONI		Vigenza in fine d'esercizio (Conto N. 1)	
	Rendita	Capitale	Acquisti (Conto N. 5)	Utili (Conto N. 8)	Alienazioni e rimborsi (Conto N. 5)	Perdite (Conto N. 8)	Rendita	Capitale
Consolidato 5 per cento	48,700. »	1,030,406. 39	»	»	»	»	48,700. »	1,030,406. 39
Obbligazioni del debito redimibile 3. 50 per cento	3,325. »	92,918. 12	»	»	»	»	3,325. »	92,918. 12
Obbligazioni del debito redimibile 3 per cento	1,680. »	50,296. 14	»	»	»	»	1,680. »	50,296. 14
Certificati ferroviari di credito 3. 50 per cento	1,040. 14	29,715. 82	»	»	5,537. 85	243. 72	796. 42	24,177. 97
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 per cento	80. »	2,031. 71	»	»	»	»	80. »	2,031. 71
	54,825. 14	1,205,368. 18	»	»	5,537. 85	243. 72	54,581. 42	1,199,830. 33

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — PROSPETTO N. 3

Titoli di rendita — Conto interessi

NATURA DEI TITOLI	INTERESSI rimasti da riscuotere in principio di esercizio (Conto N. 1)	RATE maturate nell'esercizio (Conto N. 8)	RATE riscosse nell'esercizio (Conto N. 5)	INTERESSI rimasti da riscuotere in fine di esercizio (Conto N. 1)
Consolidato 5 per cento	24,350. »	48,700. »	48,700. »	24,350. »
Obbligazioni del debito redimibile 3.50 per cento .	831,25	3,325. »	3,325. »	831,25
Obbligazioni del debito redimibile 3 per cento . .	420. »	1,680. »	1,680. »	420. »
Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento. . .	»	991,93	991,93	»
Cartelle ordinarie di credito comunale e provin- ciale 4 per cento	80. »	80. »	80. »	80. »
	25,681,25	54,776,93	54,776,93	25,681,25

Prestiti —

NATURA DEI PRESTITI	Vigenza in principio di esercizio (Conto N. 1)	Per più precisi accertamenti derivanti dall'inventario dei conti individuali vigenti al 30 giugno 1950	AUMENTI		
			Prestiti concessi e riscatti effettuati nell'esercizio (Conto N. 5)	Riattivazione di crediti per riammissione in servizio (Conto N. 8)	TOTALE
1	2	3	4	5	6
Prestiti diretti	1,409,504,688. 21	— 88,861,167. »	838,500,003. »	94,073. »	749,732,909. »
Riscatti e rimborsi	71,274. 54	+ 4,098,283. »	1,001,019. »	400,112. 51	5,499,414. 51
	1,409,575,962. 75	— 84,762,884. »	839,501,522. »	494,185. 51	755,232,323. 51

PROSPETTO N. 4-bis

Beni del Fondo per il credito ai dipendenti dello Stato

NATURA DEI BENI	Vigenza al 1° luglio 1949 (Conto n. 1)	Aumenti (Conto n. 5)	DIMINUZIONI		Vigenza al 30 giugno 1950 (Conto n. 1) (Col. 2 + 3) - (4 + 5)
			Per alienazione ed altre cause (Conto n. 3)	Per ammortamento, ecc. (Conto n. 8)	
1	2	3	4	5	6
Beni immobili	4,062,669. 15	»	»	»	4,062,669. 15
Beni mobili	712,803. 19	»	43,500. »	150,692. »	518,611. 19
	4,775,472. 34	»	43,500. »	150,692. »	4,581,280. 34

— PROSPETTO N. 4

Conto capitale

Riscossione di rate di ammortamento e saldi anticipati (Conto N. 5). 7	DIMINUZIONI							Vigenza in fine di esercizio (col. 2+5-14) (Conto N. 1). 15
	Estinzione mediante compensazioni con concessioni di prestiti diretti 8	Abbuoni di interessi sulle estinzioni e sulle rinnovazioni (Conto N. 8). 9	Eliminazioni per morte dei debitori (Conto N. 8)		Eliminazioni per altre cause (Conto N. 8)		TOTALE delle diminuzioni (col. 6+7+8+9 +10+11+12). 14	
			in conto capitale 10	in conto interessi 11	in conto capitale 12	in conto interessi 13		
397,660,797.23	49,522,770. »	5,480,335. »	7,707,079. »	807,479. »	585,646. »	67,180. »	461,831,286.23	1,697,406,310.98
1,732,597.46	59,184. »	»	122,874.15	»	130,403.60	»	2,045,059.21	3,525,629.84
399,393,394.69	49,581,954. »	5,480,335. »	7,829,953.15	807,479. »	716,049.60	67,180. »	463,876,345.44	1,700,931,940.82

PROSPETTO N. 4-ter

Fitti attivi

Fitti rimasti da riscuotere al 30 giugno 1949 (al netto dei versati in più)	36,861. »
Percentuale 5 % sugli incassi cinema « Europa » (da riscuotere al 30 giugno 1949)	277,205. »
Fitti maturati nell'esercizio 1949-50 (Conto n. 8)	1,499,753. »
Percentuale 5 % sugli incassi cinema « Europa » accertata	4,200,781. »
Totale	6,014,600. »
Fitti riscossi (Conto n. 5)	1,429,974. »
Percentuale 5 % sugli incassi cinema « Europa » (riscossa)	3,955,403. »
Fitti rimasti da riscuotere al 30 giugno 1950 (conto n. 1)	106,640. »
Percentuale 5 % sugli incassi cinema « Europa » (rimasta da riscuotere al 30 giugno 1950)	522,583. »

Conto di cassa, Conti correnti con la Tesoreria centrale con

DENOMINAZIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		CONTO DI CASSA	
	effettuate	accreditate	accreditati	effettuati		
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1949.						
Conto delle anticipazioni del Tesoro . . .	579,756,250.	»	»	»	»	»
Debito verso la Cassa dei Depositi e Prestiti	4,251,129.97	»	»	»	»	»
Debito verso l'E. N. P. A. S. - Conto corrente 4,50 %	279,951,632.75	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria Centrale . . .	73,547,713.69	»	»	»	»	»
Disponibilità nel conto corrente 3,70 % .	53,897,431.55	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare	— 68,197,558.81	»	»	68,197,558.81	»	»
Fondo di cassa	59,247,586.43	»	»	»	59,247,586.43	»
MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1949-50.						
<i>Anticipazioni del Tesoro.</i>						
Rimborso al Tesoro in c/c annualità 1947-48 (capitale) . . .	»	»	»	»	»	»
Ordini di riscossione emessi	502,945,993.36	»	»	»	502,945,993.36	»
Ordini commutati in quietanza di conto corrente	»	502,945,993.36	»	»	»	»
Mandati emessi dal Fondo di garanzia	»	»	882,540,891.	»	»	882,540,891.
Rimborso al Tesoro senza emissione di mandato	»	»	1,682,090.	»	»	1,682,090.
Mandati rimborsati alla Banca d'Italia ed alla Tesoreria Centrale	»	»	»	796,841,910.85	»	»
Movimento al c/c 3,70% - Anticipazioni all'ENPAS e Tesoro e interessi attivi corrispondenti riscossi nell'anno 1949 . .	435,000,000.	435,000,000.	70,000,000.	70,000,000.	475,000,000.	»
Interessi passivi sul conto corrente 3% con la Cassa Depositi e Prestiti a saldo	»	»	»	»	»	»
Rimborsi effettuati alla Cassa dei depositi e prestiti	»	»	»	»	»	»
Interessi 4,50 % sul conto corrente con l'E. N. P. A. S. . . .	»	»	»	»	»	»
RISULTANZE AL 30 GIUGNO 1950.						
Conto delle anticipazioni del Tesoro . . .	962,006,562.	»	»	»	»	»
Debito verso la Cassa dei depositi e prestiti - Conto corrente 3 % al 31 dicembre 1950.	»	»	»	»	»	»
Debito verso l'E. N. P. A. S. conto corrente 4,50 %	292,549,456.25	»	»	»	»	»
Credito verso la Tesoreria centrale	142,968,598.20	»	»	»	»	»
Disponibilità sul conto corrente 3,70 % . .	165,580,629.55	»	»	»	»	»
Mandati rimasti da rimborsare	— 105,578,628.96	»	»	105,578,628.96	»	»
Fondo di cassa	202,970,598.79	»	»	»	»	202,970,598.79
	987,945,993.36	987,945,993.36	972,420,539.81	972,420,539.81	1,037,193,579.79	1,037,193,579.79

— PROSPETTO N. 5

la Cassa Depositi e Prestiti, con il Tesoro e con l'E. N. P. A. S.

CONTO CORRENTE infruttifero con la Tesoreria centrale		CONTO CORRENTE 4,20 % col Tesoro		CONTO CORRENTE 3 % con la Cassa Depositi e prestiti		CONTO CORRENTE 4,50 % con l'E. N. P. A. S.		CONTO delle anticipazioni del Tesoro al 5 %	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	579,756 250. »
»	»	»	»	»	4.251,129. 97	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	279,951 632. 75	»	»
73,547,713. 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	53,897,431. 55	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	475,000,000. »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
501,262,795. 36	»	1,683,198. »	»	»	»	»	»	92 749,688. »	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	796,841,910. 85	»	»	»	»	»	»	»	»
435,400,000. »	70,000,000. »	{ 475,000,000. »	{ 435 000,000. »	»	»	»	»	»	»
»	»	{ 70,000,000. »	{	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	40,092. »	»	»	»	»
»	»	»	»	4,291,221. 97	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	12,597,823. 50	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	962,008,562. »	»
»	»	»	»	»	»	292,549,456. 25	»	»	»
»	142,968 598. 20	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	165,580,629. 55	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1,009,810,509. 05	1,009,810,509. 05	600,580,629. 55	600,580,629. 55	4,291,221. 97	4,291,221. 97	292 549,456. 25	292,549,456. 25	1,054,756 250. »	1,054,756 250. »

Spese d

RIFERIMENTO ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO (partite che si compensano con l'entrata)		
CAPITOLI		SPESE accertate (Conto N. 8)
Numero competenza	DENOMINAZIONE	
696	Spese per funzionamento comitato amministrativo	209,000. ▶
▶	Contributo al Tesoro per la spesa del personale	5,000,000. ▶
642	Retribuzione al personale non di ruolo	19,538,866. ▶
643	Premio giornaliero di presenza	3,011,384. ▶
647	Spese di liti ed altre spese di amministrazione	9,691. ▶
▶	Contributo per spese di stampati, cancelleria, ecc.	700,000. ▶
644	Compensi per lavoro straordinario } Lavoro straordinario	7,207,758. ▶
645		} Premi in deroga
▶	Concorso nelle spese di manutenzione, illuminazione, ecc.	1,000,000. ▶
▶	Reintegro al cap. 19 spesa Ministero finanze 1949-50, quale concorso nella manutenzione del fabbricato del Corso d'Italia, 108 (Sede Ispettorato)	400,000. ▶
		37,776,699. ▶

— PROSPETTO N. 6

amministrazione

SITUAZIONE DEI RIMBORSI AL TESORO	Riferimento ai conti	IMPORTO
Somme rimaste da rimborsare al Tesoro al 30 giugno 1949	1	»
Spese accertate nell'esercizio 1949-50 come contro	8	37,776,899. »
Totale		37,776,899. »
Somme rimborsate nell'esercizio 1949-50	5	37,776,899. »
Somme al Tesoro al 30 giugno 1950		»

Debitori e creditori diversi

	Riferimento ai conti	DEBITORI	CREDITORI	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO		DEBITORI	CREDITORI
		al 1° luglio 1949 (Conto N. 1)		in più creditori	in meno debitori	al 30 giugno 1950 (Conto N. 1)	
Anticipazioni del Tesoro. Interessi 5% maturati e non pagati dall 1° gennaio al 30 giugno 1950	8	»	11,368,906. »	31,838,570. »	11,368,906. »	»	31,838,570. »
Somme accantonate a favore degli aventi diritto per indebiti versamenti al Fondo	5	1,242,665. 66	»	2,396,432. 43	2,323,552. »	1,169,785. 23	»
Cassa dei depositi e prestiti - Interessi maturati dal 1° gennaio al 30 giugno 1950 e non addebitati nel conto corrente 3 per cento	8	»	63,766. 94	»	63,766. 94	»	»
Tesoro Interessi sul c/c 3,70 per cento maturati e non riscossi	8	929,390. »	»	929,390. »	2,547,295. »	2,547,295. »	»
		2,172,055. 66	11,432,672. 94	35,164,392. 43	16,303,519. 94	3,717,080. 23	31,838,570. »
Creditori		9,260,617. 28		18,860,872. 49		28,121,489. 77	

Segue CONTO SPECIALE N. 18 — PROSPETTO N. 8

Perdite e profitti

P RDITE.	Riferi- mento ai conti	IMPORTO	PROFITTL	Riferi- mento ai conti	IMPORTO
Indennizzi agli istituti cessionari per morte	5	2,814,812. »	Ritenute per spese di amministrazione (riscossioni)	5	5,184,558. »
Indennizzi agli istituti cessionari per altre cause	5	1,512,210. »	Ritenute versate dall'E. N. P. A. S. ed altri al conto corrente fruttifero . .	5	1,839. »
Restituzione di ritenute fisse mensili	5	7,107. »	Ritenute fisse mensili (riscossioni) . .	5	50,284,140.31
Rimborso spese amministrazione alla Cassa depositi e prestiti afferenti gestione Nord	5	156,182. »	Versate direttamente dall'E. N. P. A. S. ed altri al conto corrente fruttifero	5	1,108. »
Contributo al Tesoro per la spesa del personale e le spese di amministrazione accertate nell'esercizio	6	37,776,699 »	Quote del 2 e del 4 per cento per rischi di garanzia (riscossioni) . . .	5	34,441,222. »
Anticipazioni all'economista	5	927,912 »	Ricuperi di crediti dubbi (riscossioni).	5	1,880,412.18
Maggior valore accertato dal debito verso Cassa depositi e prestiti 922,089.03			Interessi sui conti individuali dei debitori (riscossioni).	5	311,013.82
Interessi passivi sul conto corrente 3 per cento con la Cassa depositi e prestiti 40,092. »	5 e 7	1,065 897.09	Interessi sui titoli di rendita	3	54,776.93
Interessi passivi 3 per cento sul saldo debito capitale Cassa depositi e prestiti . 103,716.06			Interessi sul conto corrente 3,70 col Tesoro maturati:		
Interessi passivi sul conto corrente 4.50 per cento con l'E. N. P. A. S.	1	12,597,823.50	nel 1° semestre 1949-50 752,700	5 e 7	3,299,995. »
Interessi pagati sulle anticipazioni Tesoro (2° semestre annualità 1949) . .	5	11,368,906. »	nel 2° semestre 1949-50 2,547,295		
Interessi maturati sulle anticipazioni Tesoro conto 7 31,838,570. »			Interessi sulle concessioni dei pr ti	4	109,067,267. »
Interessi maturati sulle anticipazioni Tesoro conto 5 7,850,653. »	5 e 7	39,689,223. »	Ritenute per spese di amministrazione sulle concessioni dei prestiti	4	4,190,883. »
Eliminazioni di riscatti per morte dei cedenti	4	122,874.15	Ritenute del 2 e del 4 per cento sulle concessioni dei prestiti	4	18,306,759. »
Eliminazioni di prestiti ordinari per morte dei cedenti	4	7,707,079. »	Ritenute del 0.10 per cento sulle concessioni di prestiti	4	50,689. »
Minore accertamento dei crediti per prestiti diretti, come da inventario dei conti correnti individuali	4	88,861,167. »	Riattivazione di crediti già passati a perdita	4	494,185.51
Eliminazioni di riscatti per altre cause	4	130,403.60	Ricuperi vari e reintroco mandati perenti	5	156,877.65
Eliminazioni di prestiti ordinari per altre cause	4	585,646. »	Interessi su conto corrente postale n. 1/28122	5	14,897.50
Eliminazioni perdite mobili	4-bis	150,646. »	Interessi per ritardato pagamento . .	5	26,726. »
Perdite di interessi per morte ed altre cause.	4	874,659. »	Fitti attivi	4-ter	1,499,753. »
Interessi abbuonati sulle rinnovazioni ed estinzioni anticipate.	4	5,480,335. »	Percentuale 5 per cento su gli incassi cinema «Europa» accertata	4-ter	4,200,781. »
Perdite sui titoli di rendita sorteggiati	2	»	Maggiore accertamento di crediti per cessioni riscattate, risultante dall'inventario dei conti individuali	4	4,098,283. »
Aumento patrimoniale	1	25,736,539.56			
		237,566,166.90			237,566,166.90

MINISTERO DELLE FINANZE
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 19
(N. 19 esercizio 1948-49)

**CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE
E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA**

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 compresa, con le successive modificazioni, nel testo unico approvato con il regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, venne istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni sessanta, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, alla esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova indicate negli articoli 4 e 5 del regolamento approvato con regio decreto 11 settembre 1927, n. 735-1037. Col regio decreto-legge 1° marzo 1928, n. 416 relativo alla istituzione del porto franco nel porto di Genova, la durata del Consorzio è stata prorogata di anni quarantuno, e cioè fino al 30 giugno 1973.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e dalla camera di commercio, industria e navigazione di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (articolo 11 del testo unico citato) fra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato e sono:

- 1°) il residuo dei fondi stanziati con la legge del 2 agosto 1897, n. 349;
- 2°) il contributo annuo di lire 4.500.000 (art. 1 del regio decreto 3 gennaio 1926, n. 46 convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 89 ed articolo 20 del testo unico predetto);
- 3°) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e la esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge del 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle provincie e dai comuni ai termini dell'articolo 4 della legge citata.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunto le seguenti concessioni speciali e garanzie:

- 1°) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifici, attrezzi, mobili galleggianti macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;
- 2°) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto-legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'articolo 25 del testo unico sopra citato;
- 3°) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme vigenti per gli atti e contratti stipulati nell'interesse dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla ricchezza mobile a contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con Enti pubblici e con privati;
- 4°) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 19

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna e quelle eseguite nonchè i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonchè la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

È riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, l'amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Co regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, nn. 736-1037, è stato prescritto che, non più tardi del 15 novembre di ciascun anno (ora 15 dicembre) il Consorzio trasmetta al Ministero del Tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale della Azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte II del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'articolo 78 ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

- a) il riassunto generale delle gestioni finanziarie;
- b) il rendiconto economico;
- c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 30 giugno 1950 il Consorzio accertò un avanzo di lire 107,945,370; e dagli altri due rendiconti, tenuto presente il valore di beni non disponibili (sporgenti, calate e moli) costruiti durante la gestione consorziile, emerge alla stessa data del 30 giugno 1950 una differenza attiva di lire 499,058,491.

NOTA. - Punti di concordanza:

Conto del bilancio

Entrata:

Capitolo 118 (Interessi) competenza accertata	L.	184,146	»
Capitolo 274/10 (Interessi) competenza accertata	»	408,238,90	»
Capitolo 274/10-bis (Interessi) competenza accertata	»	2,223,146.	»
Capitolo 337 (Quota capitale) competenza accertata	»	278,562.	»
Capitolo 358/10 (Quota capitale) competenza accertata	»	1,314,860,69	»
Capitolo 358/10 (Quota capitale) competenza accertata	»	7,177,817.	»

Spesa - Tesoro:

Capitolo 28 (Contributo ordinario a favore del Consorzio) accertate	L.	4,500,000.	»
(Vedasi il n. 1 degli aumenti del rendiconto economico del Consorzio).			
Capitolo 635 (Anticipazioni) accertate	»	1,400,000.	»
Capitolo 636 (Corresponsione dell'eccedenza delle somme introitate) pagate in conto residui	»	5,087,841.	»

Conto generale del patrimonio:

Tabella I - Consistenza al 30 giugno 1949:

Partita n. 6/62-parte - Attività - Conto B	L.	185,277,698,40
Partita n. 6/63-parte - Attività - Conto B	»	3,891,383,26
Partita n. 6/11 - Passività - Conto G	»	1,213,424,50

Riassunto generale delle gestioni

TITOLI DELL'ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Fondo di Cassa al 1° luglio 1949	445,648,846. »	»	445,648,846. »	9,249,548. »	»	9,249,548. »	454,898,394. »
<i>Entrate effettive.</i>							
Ordinarie:							
Competenza	1,706,345,140. »	961,963,727. »	2,668,308,867. »	»	»	»	2,668,308,867. »
Residui	505,410,639. »	11,451,991. »	516,862,630. »	»	»	»	516,862,630. »
Straordinarie:							
Competenza	74,544,947. »	17,475,346. »	92,020,293. »	6,016,478. »	263,311,624. »	269,328,102. »	361,348,395. »
Residui	3,206,709. »	2,647,000. »	5,853,709. »	1,890,848. »	202,529,939. »	204,420,787. »	210,274,496. »
<hr/>							
<i>Movimento di capitali.</i>							
Competenza	»	300,000,000. »	300,000,000. »	»	»	»	300,000,000. »
Residui	»	24,414,439. »	24,414,439. »	»	»	»	24,414,439. »
<hr/>							
<i>Partite di giro.</i>							
Competenza	4,031,917,079. »	761,641,557. »	4,793,558,636. »	»	»	»	4,793,558,636. »
Residui	707,047,554. »	49,270,777. »	756,318,331. »	»	»	»	756,318,331. »
<hr/>							
Riassunto generale dell'entrata	7,474,120,914. »	2,128,864,837. »	9,602,985,751. »	17,156,874. »	465,841,563. »	482,998,437. »	10,085,984,188. »

(a) Fondo di cassa al 30 giugno 1950.

(b) Eccedenza dei residui attivi sui passivi.

— PROSPETTO N. 1

finanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			TOTALE GENERALE
	Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
<i>Spese effettive.</i>							
Ordinarie:							
Competenza	2,139,456,719. »	260,573,555. »	2,400,030,274. »	»	»	»	2,400,030,274. »
Residui	309,105,321. »	237,976,718. »	547,082,039. »	»	»	»	547,082,039. »
Straordinarie:							
Competenza	72,488,686. »	177,839,536. »	250,328,222. »	9,161,809. »	246,906,044. »	256,067,853. »	506,396,085. »
Residui	33,313,868. »	24,485,117. »	57,798,985. »	73,503,420. »	136,294,207. »	209,797,627. »	267,596,612. »
	2,554,364,594. »	700,874,926. »	3,255,239,520. »	82,665,229. »	383,200,251. »	465,865,480. »	3,721,105,000. »
<i>Movimento di capitali.</i>							
Competenza	315,041,156. »	792,700. »	315,833,856. »	11,945,388. »	1,314,861. »	13,260,249. »	329,094,105. »
Residui	2,522,460. »	»	2,522,460. »	»	3,872,708. »	3,872,708. »	6,395,168. »
<i>Partite di giro.</i>							
Competenza	3,370,346,227. »	1,423,212,409. »	4,793,558,636. »	»	»	»	4,793,558,636. »
Residui	925,622,219. »	201,177,950. »	1,126,800,169. »	»	»	»	1,126,800,169. »
Riassunto generale della spesa	7,167,896,656. »	2,326,057,985. »	9,493,954,641. »	94,610,617. »	388,387,820. »	482,998,437. »	9,976,953,078. »
Avanzo a tutto l'esercizio finanziario 1949-50	+306,224,258 ^(b)	-198,278,888. ^(c)	+107,945,370. »	-77,453,743. ^(a)	+77,453,743. ^(e)	»	+107,945,370. ^(d)
Fondo di riserva per svalutazione titoli.	»	+1,085,740. »	+1,085,740. »	»	»	»	+1,085,740. »
	7,474,120,914. »	2,128,864,837. »	9,602,985,751. »	17,156,874. »	465,841,563. »	482,998,437. »	10,085,984,188. »

(a) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.

(d) Disavanzo finanziario al 30 giugno 1950.

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 19 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Differenza attiva, come dal rendiconto precedente</i> L. 385,456 840 74	
1. — GESTIONE DEL BILANCIO — GESTIONE NORMALE.	1. — GESTIONE DEL BILANCIO — GESTIONE NORMALE.
<i>Entrate effettive ordinarie:</i>	<i>Spese effettive ordinarie:</i>
contributo dello Stato L. 4,500 000, »	generali di amministrazione L. 332,305,722, »
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari . . . » 18,509 134, »	servizi » 1,894,038 756, »
diritti marittimi. . . » 239,712 203, »	servizi della zona Cornigliano-Sestri . . » 290,518, »
diritti marittimi della zona Cornigliano-Sestri » 8,511,875, »	lavori manutentori . . » 222 082,541, »
canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro in porto. » 431,677,855, »	restituzione di somme riscosse in più . . » 11,312,737, »
servizi industriali . . » 1,860,395 079, »	L. 2,400,030 274, » 2,400,030 274, »
interessi attivi . . . » 23,247,085, »	<i>Spese effettive straordinarie:</i>
prima tassa supplementare d'ancoraggio. » 5,694,121, »	generali di amministrazione L. 27,315,751, »
tassa sugli autocarri caricati o scaricati. » 1,910 000, »	servizi » 13,707,000, »
concorso del personale nelle spese di previdenza a suo favore. » »	lavori diversi » 105.915.213 »
entrate diverse . . . » 8,034.434, »	lavori nella zona Cornigliano-Sestri. . . » »
ricuperi di spese. . . » 16,117,081, »	lavori ed impianti pel servizio di esportazione delle merci. . » »
L. 2,668,308,867, » 2,668,308,867, »	interessi sulle forniture di somme pei detti lavori ed impianti » 1,784.807 »
	parte degli interessi in dipendenza dell'operazione finanziaria contratta il 2 agosto 1905 ed il 14 aprile 1911 con le Casse di risparmio di Genova e delle provincie lombarde » 1 181,078, »
	interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex magazzini generali al Molo vecchio » 184.146, »
	interessi vari » »
	restituzione di somme in più riscosse. . . » 77.479 »
	conferimento alla « gestione speciale ». . . » 100,000,000, »
	costruzione del porto aeronautico . . . » 162,748, »
	L. 250,328,222, » 250,328,222, »
<i>Da riportare</i> . . . L. 2,668.308.867, » L. 385,456 840, 74	<i>Da riportare</i> . . . L. 2.650 358.496, » »

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
<i>Riporto</i> . . . L. 2.668,308,887. » L. 385,456,840,74	<i>Riporto</i> . . . L. 2.650,358,496. »
<i>Entrate effettive straordinarie:</i>	<i>Fondo di riserva patrimoniale:</i>
contributo straordinario dello Stato . L. 30.000.000. »	Assegnazione al fondo di riserva patrimoniale L. »
contributi delle provincie e dei Comuni nelle spese per i lavori straordinari a carico del bilancio normale » 8.854.588. »	GESTIONE SPECIALE.
diritti marittimi . . . »	<i>Spese effettive:</i>
entrate diverse . . . » 32,115,003. »	lavori in dipendenza del decreto legislativo 15 settembre 1923 n. 1997 e successivi L. »
ricuperi di spese . . . » 20,887,954. »	interessi sulle forniture di somme per detti lavori . . . » 2,223,146. »
conferimenti di enti per la costruzione del porto aeronautico » 162,748. »	lavori e spese a carico del fondo disponibile sulle tasse portuali, di particolari apporti e delle nuove forniture di cui al decreto del 28 luglio 1932, n. 1468 »
L. 92,020,293. » 92,020,293. »	interessi su dette nuove forniture . . . » 408,239. »
GESTIONE SPECIALE.	interessi sul mutuo contratto con istituti di risparmio per la sistemazione del promontorio di San Benigno . . . » 1,486,544. »
<i>Entrate effettive:</i>	interessi sul mutuo contratto con istituti finanziatori per i lavori di costruzione del nuovo bacino da carenaggio al molo Giano. . . » 1,451,298. »
tasse portuali (D. L. n. 1997 del 15 settembre 1923) . . . L. 151,734,266. »	interessi sul mutuo contratto per il completamento del bacino di Sampierdarena e per la sua sistemazione a punto franco » 4,000,821. »
interessi correlativi del conto corrente con la Tesoreria . . » 10,052,939. »	lavori diversi » 22,242,551. »
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per i lavori della gestione speciale » 2,227,868. »	fondo di finanziamento » 224,255,254. »
contributo della «gestione normale» . . » 100,000,000. »	L. 256,067,853. » 256,067,853. »
entrate diverse . . . » 4,46,136. »	
ricuperi di spese . . . » 1,166,893. »	
L. 269,328,102. » 269,328,102. »	
<i>Da riportare</i> . . . L. 3.029,657,262. » L. 385,456,840,74	<i>Da riportare</i> . . . L. 2,906,426,349. »

Segue CONTO SPECIALE N. 19 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI	DIMINUZIONI
Riporto . . . L. 3,029,657,262. » L. 335.456.840,74	Riporto . . . L. 2,906,426,349. »
2. — GESTIONE DEI RESIDUI.	2. — GESTIONE DEI RESIDUI:
aumento dei crediti finanziari per entrate effettive . . L. 1 25	aumento dei debiti finanziari per spese effettive L. »
aumento dei crediti finanziari per partite di giro . . » 0,80	aumento dei debiti finanziari per partite di giro . . . »
diminuzione dei debiti finanziari per spese effettive . » 5,499,285. »	diminuzione dei crediti finanziari per entrate effettive . »
diminuzione dei debiti finanziari per partite di giro . . » 106.030,15	diminuzione dei crediti finanziari per partite di giro . . »
<u>L. 5,605,317,20 » 5,605 317,20</u>	<u>L. » »</u> <u>L. 2,906,426,349. » 2,906.426,349. »</u>
3. — BENI NON DISPONIBILI:	3. — GESTIONE DEL PATRIMONIO:
sporgenti, calate e moli;	<i>Ammortamento del costo :</i>
somme erogate durante l'esercizio 1949-50 L. »	delle autovetture . . L. 1,068,983. »
Totale degli aumenti L. 3,035,262,579,20 3.035.262 579,20	degli autocarri . . . » 1 683,885. »
Miglioramento economico dell'esercizio » 113,601,650,26	del mobilio, arredi ed strumenti tecnici. » 2,303,991. »
<u>L. 2,921.660,928,94</u>	dei galleggianti . . . »
L. 3 420.719,419,94	<u>L. 5,056,859. » » 5.056,859. »</u>
	Minore importo dei beni immobili e mobili risultante dalle variazioni all'inventario al 30 giugno 1949 relativamente ai beni immobili e mobili provvisti con i fondi del titolo primo del bilancio . . . » 10,177,720,94
	<u>L. 15,234,579,94 15.234,579,94</u>
	Totale delle diminuzioni . . . L. 2,921,660,928,94
	Differenza attiva . . . » 499,058,491. »
	<u>L. 3 420,719,419,94</u>

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:			
1. — Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova			228.770,515. »
2. — Titoli di Stato: investimenti di provvisorie disponibilità di cassa			324.414,439. »
3. — Crediti vari:			
per entrate effettive		1.102.076,075. »	
per movimento di capitali		»	
per partite di giro		810.912,334. »	
		<u>1.912,988,409. »</u>	1.912,988,409. »
4. — Credito verso il Tesoro dello Stato per la riscossione delle tasse portuali e relativi interessi			357.303,552. »
5. — Attività non finanziarie pertinenze demaniali cedute dallo Stato:			2.823,476,915. »
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio	1.082,338,28	208,214,28	874,124. »
Fanali e boe luminose	30.991,25	20.785,25	10.206. »
Fabbricati vari	390,061. »	216,447. »	173,614. »
Impianto d'illuminazione	160,000. »	91,420. »	68,580. »
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306,500. »	867,000. »	1.439,500. »
Casotti in legno	11,755. »	7,465. »	4,290. »
Impianti di carico e scarico	1.750,546,25	463,986,25	1.286,560. »
Impianti ferroviari	2,967,992,20	579,798,20	2,388,194. »
Immobili diversi	35.000. »	»	35,000. »
	<u>8,735,183,98</u>	<u>2,455,115,98</u>	<u>6,280,068. »</u>
6. — Attività mobiliari cedute dallo Stato:			
	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze
Mobili	5,112,85	5,112,85	»
Boe, ancore, dischi per omcaggi	152,230. »	47,440. »	104,790. »
Galleggianti	57,009,65	3,506,65	53,503. »
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.	60,113,65	60,113,65	»
	<u>274,466,15</u>	<u>116,173,15</u>	<u>158,293. »</u>
7. — Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo primo del bilancio, o comunque diversamente pervenute			
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio			1,032,882. »
Faro, fanali e boe luminose			763,380. »
Fabbricati vari			88,143,223. »
Bacini di carenaggio n. 1 e 2.			7,000,000. »
Bacino di carenaggio n. 3.			39,805,210. »
Bacino di carenaggio n. 4.			70,973,430. »
Impianto d'illuminazione			3,334,250. »
Tettoie e capannoni per ricovero merci			33,946,315. »
Casotti in legno			179,060. »
Impianti di carico e scarico			59,550,868. »
Impianti ferroviari			18,658,165. »
Impianto telefonico			600,540. »
Immobili diversi			1,653,752. »
			<u>325,641,075. »</u>
			325.641.075. »
			<i>Da riportare . . .</i>
			3,155,556,351. »

— PROSPETTO N. 3

Patrimoniale

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ		
Passività finanziarie:		
14. — Debiti vari:		
per spese effettive.	700,874,926. »	
per movimento di capitali	792,700. »	
per partite di giro	1,624,390,359. »	
	<u>2,326,057,985. »</u>	2,326,057,985. »
15. — Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		384,495,421. »
16. — Passività non finanziarie:		
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza delle convenzioni 2 agosto 1905 e 14 aprile 1911	10,749,271. »	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza delle dette convenzioni	16,891,712. »	
Ministero del Tesoro — suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi 15 settembre 1923, n. 1997, 6 novembre 1924, n. 1881, 3 gennaio 1926, n. 66, 6 gennaio 1927, n. 37, 5 dicembre 1928, n. 2639	187,823,697. »	
Ministero del Tesoro — suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo 28 luglio 1932, n. 1468	41,308,131. »	
Ministero del Tesoro — suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto per Magazzini generali al Molo vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo 28 dicembre 1924, n. 2285	4,113,579. »	
Istituto nazionale delle assicurazioni — suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	13,776,796. »	
Istituto nazionale della previdenza sociale — suo credito in dipendenza della detta convenzione	8,715,672. »	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — suo credito in dipendenza della detta convenzione	4,237,390. »	
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	5,272,226. »	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	7,503,574. »	
Istituto nazionale della previdenza sociale — fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	11,740,106. »	
Cassa di risparmio di Genova — suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	4,433,634. »	
Cassa di risparmio delle Province lombarde — suo credito in dipendenza della detta convenzione	8,867,264. »	
Cassa di risparmio di Torino — suo credito in dipendenza della detta convenzione	10,640,716. »	
Istituto di credito delle casse di risparmio italiane — suo credito in dipendenza della detta convenzione	2,660,178. »	
Istituto di San Paolo di Torino — suo credito in dipendenza della convenzione 7 dicembre 1939	3,162,204. »	
Istituto nazionale della previdenza sociale — suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	28,385,499. »	
Istituto nazionale infortuni sul lavoro — suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	29,018,167. »	
	<u>399,299,810. »</u>	399,299,810. »
		<u>3,106,853,216. »</u>
	Da riportare	

Rendiconto

ATTIVITÀ

				Riporto . . .	3,155,556,351. »
8. — Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:					
				2,361,391. »	
Beni mobili vari				1,865,743. »	
Boe, ancore, dischi per ormeggi				1,571,390. »	
Galleggianti				63,339,932. »	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, libri, ecc.					
				<u>69,138,456. »</u>	69,138,456. »
9. — Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo secondo del bilancio:					
Magazzini generali al Molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto legislativo 28 dicembre 1924, n. 2285					8,808,216. »
10. — Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:					
	Costi	Riduzioni al 30 giugno 1947	Rimanenze		
Mobilio, arredi e strumenti tecnici	L. 26,937,086. 65	7,851,167. 65	19,085,919. »		
Materiale per trasporto delle merci: tre autocarri	» 8,449,925. »	2,449,485. »	6,000,440. »		
Materiale galleggiante; barche-pompa San Giorgio e Santa Barbara, una pirobarca, tre motoscafi, quattro chiatte e due motozattere	» 10,384,816. 80	6,371,004. 80	4,013,812. »		
Vetture automobili: tre	» 4,387,360. »	1,054,427. »	3,332,933. »		
	<u>L. 50,159,188. 45</u>	<u>17,726,084. 45</u>	<u>32,433,104. »</u>		32,433,104. »
11. — Attività diverse:					
Palazzo di San Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di finanza			203,811. »		
Locali nel palazzo di San Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto			320,000. »		
			<u>523,811. »</u>		523,811. »
12. — Beni demaniali:					
sporgenti, calate e moli: somme erogate a tutto il 30 giugno 1949	L.				3,266,459,938. »
13. — Attività del fondo di riserva patrimoniale:					
Titoli di Stato,					3,335,200. »
14. — Beni di terzi:					
depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione					848,477,500. »
					<u>4,464,366,579. »</u>

— PROSPETTO N. 3

Patrimoniale

PASSIVITÀ	
	Riporto . . . 3,106,853.216. »
17. — Passività non finanziarie diverse verso il Ministero del tesoro:	
per l'importo dei beni immobili ceduti	6,280,068. »
per quello dei mobili ceduti	158,293. »
pel palazzo San Giorgio e scaffali	203.811. »

	6,642.172. » 6,642.172. »

18. — Fondo di riserva patrimoniale	3,335.200. »
19. — Beni di terzi: depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione	848,477.500. »

	3.965.308.088. »
20. — Differenza attiva	499,058.491. »

	4,464.366.579. »

Dimostrazione dei titoli di terzi.

		PRESSO LA CASSA DI RISPARMIO, TESORIERE DELL'ENTE	PRESSO LA CASSA SUSSIDIARIA DEI SERVIZI MARITTIMI ED INDUSTRIALI
Cauzioni dei Cassieri del Consorzio:			
1	mediante depositi di titoli pubblici	21,000. »	»
Cauzioni di Compagnie di lavoro nel porto:			
2	mediante depositi di titoli pubblici	980,700. »	19,700. »
Cauzioni in titoli pubblici delle Imprese nel porto, prestate in base all'ordinamento vigente:			
3	Imprese di sbarco ed imbarco	166,000. »	7,000. »
4	Imprese del ramo industriale	26,969,900. »	165,000. »
5	Ex-Imprese di guardianaggio	33,000. »	»
6	Ente servizi ausiliari traffico	204,000. »	»
Depositi vari:			
7	Cauzioni per concessioni marittime, in titoli pubblici	121,950,100. »	1,774,800. »
8	Cauzioni per concessioni varie, in titoli pubblici.	131,700. »	»
9	Cauzioni per cause varie, in titoli pubblici	7,468,000. »	»
10	Titoli di rendita, buoni del Tesoro ordinari, cartelle fondiarie della Banca nazionale del lavoro, obbligazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale, obbligazioni Città di Genova, pertinenti alla riserva dell'Ufficio autonomo per la previdenza operai portuali . .	506,571,500. »	»
11	Titoli di rendita e del prestito della ricostruzione, buoni del Tesoro ordinari, buoni fruttiferi postali, obbligazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale, di proprietà della Cassa di previdenza del personale consortile.	182,016,000. »	»
			1,966,500. »
		846,511,000. »	
			846,511,000. »
			848,477,500. »

MINISTERO DEL TESORO

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 20 dell'esercizio 1948-49)

**CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA
D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE
DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE**

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio, era di . . .	L. 140,635,251,154.09
costituito da un deficit di cassa di . . .	L. 75,102,724,046.66
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) »	215,737,975,200.75
	<u>18,127,430,706,131.36</u>
Durante l'esercizio si ebbero entrate per »	18,127,430,706,131.36
e quindi un totale debito di	L. 18,268,065,957,285.45
L'uscita dell'esercizio fu di »	18,078,920,138,942.63
	<u>189,145,818,342.82</u>
e il credito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di	L. 189,145,818,342.82
costituito da:	
un deficit di cassa di	L. 21,067,717,722.28
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per »	210,213,536,065.10
	<u>210,213,536,065.10</u>

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali della Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16, nonché dal Tesoriere centrale, a forma dell'articolo 2 di detto regolamento, e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — Punti di concordanza col bilancio:

Incassi di bilancio (col. 3 Conto Dare e Avere) lire 1,618,211,775,615.96 — col. r) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina 20 e 21 — Parte prima.

Pagamenti (col. 2 - prospetto n. 1 e col. ultima prospetto n. 4 Conto Dare e Avere) lire 1,703,926,145,803.61 col. r) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina 22 e 23 — Parte prima.

Col Conto patrimoniale (Vedi Tabella I - Attività - Partite 1 a 4 - Conto generale A).

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria

CONTABILITÀ 1	DEBITO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1948-49 2	ENTRATE DI BILANCIO 3
I. — Cassa speciale per i biglietti di Stato	1,109,300,775. »	»
II. — Centrale:		
Erario	12,414,849,545. 87	30,580,580 794. 79
Contabilità speciali	138,776. »	»
Depositi di terzi	1,509,086,970. 34	»
III. — Provinciale:		
Erario	102,286,624,258. 17	1,572,338,808,869. 07
Contabilità speciali	104,809,953,257. 13	»
Depositi di terzi	26,590,794,333. 92	»
IV. — Zecca:		
Fondi fuori bilancio	398,576,706. 54	»
Monete da versare in bilancio	21,514,233. 27	»
V. — Contabile del portafoglio	14,570,463,846. 50	»
Totale	263,711,302,702. 74	1,602,919,389,663. 86
Mandati speciali mod. 30 R. G. (art. 411 R. C. G.)	»	15,292,385,952. 10
Totale	263,711,302,702. 74	1,618,211,775,615. 96
Compensazioni crediti contabili	123,076,051,548. 65	»
TOTALE GENERALE	140,635,251,154. 09	1,618,211,775,615. 96

— PROSPETTO N. 1

provinciale della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1948-49						TOTALE (1 + 8)
VAGLIA DEL TESORO	CONTI CORRENTI	BUONI DEL TESORO	DEBITO INIZIALE DELLA II E III GESTIONE DELLA TESORERIA CENTRALE	FONDI SOMMINISTRATI	TOTALE	
4	5	6		7	8	9
»	»	»	»	2,666,182,412. »	2,666,182,412. »	3,775,483,187. »
988,714,252,894. 62	4,808,504,893,948. 50	364,417,518,450. 15	»	3,083,365,927,891. 77	9,275,583,173,979. 83	9,287,998,023,525. 70
»	40. »	»	»	»	40. »	138,816. »
»	319,223,022,536. 41	»	»	»	319,223,022,536. 41	320,732,109,506. 75
1,068,416,587,890. 58	»	847,591,960,018. 35	»	3,435,995,935,005. 09	6,924,343,291,783. 09	7,026,829,916,041. 26
»	1,433,331,507,278. 01	»	»	»	1,433,331,507,278. 01	1,538,141,460,535. 14
»	88,457,785,982. 21	»	»	»	88,457,785,982. 21	115,048,580,316. 13
»	»	»	»	7,940,760. 17	7,940,760. 17	406,517,466. 71
»	1,249,561,007. 30	»	»	»	1,249,561,007. 30	1,271,075,240. 57
»	33,705,896,926. 78	»	»	33,569,957,473. 46	67,275,854,400. 24	81,846,318,246. 74
2,057,130,840,785. 20	6,684,472,667,719. 21	1,212,009,478,468. 50	»	6,555,605,943,542. 49	18,112,138,320,179. 26	18,375,849,622,872. »
»	»	»	»	»	15,292,385,952. 10	15,292,385,952. 10
9,953,612,986,972. 91			»	6,555,605,943,542. 49	18,127,430,706,131. 36	18,391,142,008,834. 10
»	»	»	»	»	»	123,076,051,548. 65
2,057,130,840,785. 20	6,684,472,667,719. 21	1,212,009,478,468. 50	»	6,555,605,943,542. 49	18,127,430,706,131. 36	18,268,065,957,285. 45
9,953,612,986,972. 91			Totale generale dell'entrata . . .			18,268,065,957,285. 45

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreri

CONTABILITÀ	USCITA DELL'ESERCIZIO 1949-				
	SPESE DIVERSE DI BILANCIO	Decreti ministeriali di scarico	BUONI DEL TESORO	VAGLIA DEL TESORO	CONTI CORRENTI
1	2	3	4	5	6
I. — Cassa speciale per i biglietti di Stato	»	»	»	»	»
II. — Centrale:					
Erario	265,943,985,903. 26	»	360,471,603,645. 35	1,014,117,068,451. 06	4,606,257,946,815. 54
Contabilità speciale	»	»	»	»	2,235. »
Depositi di terzi	»	»	»	»	319,655,055,259. 72
III. — Provinciale:					
Erario	1,422,689,773,948. 25	»	871,629,286,638. 25	1,052,726,324,438. 50	»
Contabilità speciale	»	»	»	»	1,430,583,514,227. 38
Depositi di terzi	»	»	»	»	86,520,293,616. 96
IV. — Zecca:					
Fondi fuori bilancio	»	30. 20	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	1,237,444,059. 80
V. — Contabile del portafoglio	»	»	»	»	37,862,285,838. 02
Totale . . .	1,688,633,759,851. 51	30. 20	1,232,100,890,283. 60	2,066,843,392,889. 56	6,482,116,542,052. 42
Mandati speciali mod. 30 R. G. (art. 411 R. C. G.)	15,292,385,952. 10	»	»	»	»
Totale . . .	1,703,926,145,803. 61	30. 20		9,781,060,825,225. 58	
Operazioni della Direzione Generale del Tesoro, compensazioni in crediti contanti .	»	»	»	»	38,327,224,340. 75
TOTALE GENERALE . . .	1,703,926,145,803. 61	30. 20	1,232,100,890,283. 60	2,066,843,392,889. 56	6,520,443,766,393. 17
				9,819,388,049,566. 33	

— Segue PROSPETTO N. 1

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

			DEBITO DEI CONTABILI AL 30 GIUGNO 1950 COMPLEMENTARE				
SALDI della I e della II gestione passati rispettivamente alla II e alla III 7	FONDI AMMINISTRATIVI 8	TOTALE 9	FONDO DI CASSA			CREDITI DI TESORERIA	TOTALE 14
			TOTALE 10	disponibile 11	non disponibile 12	Pagamenti da rimborsare 13	
»	1,890.640.000. »	1,890,640,000. »	1,884,843,187. »	»	1,884,843,187. »	»	1,884,843,187. »
»	3.039.151,783,741. 72	9,285,942,388,556. 93	2,055,551,801. 26			83,167. 51	2,055,634,968. 77
»	»	2,235. »	136,541 »	2,918,779,219. 20	213,963,410. 09	»	136,581. »
»	3,484,574,868,282. 27	319,655,055,259. 72	1,077,054,247. 03			»	1,077,054,247. 03
			3,132,742,589. 29				
»	»	6,831,620,253,307. 27	159,021,022,288. 14			354,031,585,022. 13	195,009,662,733. 99
»	»	1,430,583,514,227. 38	107,557,946,307. 76	24,118,570,571. 32	1,212,881,290. 11	»	107,557,946,307. 76
»	»	86,520,293,616. 96	28,528,286,699. 17			»	28,528,286,699. 17
			22,935,689,281. 21				
»	14,173,034. 72	14,173,064. 92	57,178,402. 79			335,165,999. »	392,344,401. 79
»	»	1,237,444,059. 80	6,631,180. 77	11,539,705. 36	52,289,878. 20	27,000,000. »	33,631,180. 77
			63,809,583. 56				
»	29,974,478,483. 78	67,836,764,321. 80	195,602,342. 48	150,533,924. 48	45,068,418. »	13,813,951,582. 46	14,009,553,924. 94
»	6,555,605,943,542. 49	18,025,300,528,649. 78	17,658,691,538. 88	21,067,717,722. 28	3,409,026,183. 40	368,207,785,771. 10	350,549,094,232. 22
»	»	15,292,385,952. 10	»	»	»	»	»
»	6,555,605,943,542. 49	18,040,592,914,601. 88	17,658,691,538. 88	21,067,717,722. 28	371,616,811,954. 50		350,549,094,232. 22
»	»	38,327,224,340. 75	»	»	»	161,403,275,889. 40	161,403,275,889. 40
»	6,555,605,943,542. 49	18,078,920,138,942. 63	17,658,691,538. 88	21,067,717,722. 28	3,409,026,183. 40	206,804,509,881. 70	189,145,818,342. 82
Saldo debito come da colonna 22		189,145,818,342. 82	Totale crediti . . .		210,213,536,065. 10		
Totale generale dell'uscita e saldo a pareggio dell'Entrata . .		18,268,065,957,285. 45					

PAGINA BIANCA

Segue CONTO SPECIALE N. 20 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro

Movimento generale di cassa

	DAL 1° LUGLIO 1949 AL 30 GIUGNO 1950		AUMENTI E DIMINUZIONI per effetto delle gestioni di bilancio e di tesorerie	
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1949-50				
Deficit di cassa al 30 giugno 1949	»	75,102,724,046.66	»	»
In conto entrate e spese di bilancio (per la competenza e per i residui) esercizio:				
Entrate e spese effettive ordinarie e straordinarie	1,273,281,096,151.56	1,478,761,794,058.50	- 205,480,697,906.94	} - 85,714,370,217.85
Movimento di capitale	344,930,679,464.10	225,164,351,745.11	+ 119,766,327,719.29	
Decreti di scarico	»	30.30	- 30.20	»
In conto debiti di Tesoreria	9,953,612,986,972.91	9,818,388,049,566.33	+ 134,224,937,406.58	} + 139,749,376,542.23
In conto crediti di Tesoreria	2,890,280,845,033.92	2,884,756,405,898.27	+ 5,524,439,135.65	
TOTALE INCASSI E PAGAMENTI	14,462,105,607,622.79	14,483,173,325,345.07	»	»
Deficit di cassa al 30 giugno 1949 (comple- mentare)	21,067,717,722.28	»	»	+54,035,006,324.38
TOTALE A PAREGGIO	14,483,173,325,345.07	14,483,173,325,345.07	»	»

Segue CONTO SPECIALE N. 20 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro

	Al 30 giugno 1949	Al 30 giugno 1950	DIFFERENZE (+ miglioramento — peggioramento) della situazione del Tesoro	
Deficit di cassa	- 75,102,724,046.66	- 21,067,717,722.28	+ 54,035,006,324.38	+54,035,006,324.38
Crediti di Tesoreria	215,737,975,200.75	210,213,536,065.10	- 5,524,439,135.65	»
TOTALE	140,635,251,154.09	189,145,818,342.82	+ 48,510,567,188.73	»
Debiti di Tesoreria	2,006,112,903,812.24	2,140,337,841,218.82	- 134,224,937,406.58	»
Situazione del Tesoro (+ attività: - pas- sività)	1,865,477,652,658.15	1,951,192,022,876.82	- 85,714,370,217.85	»
				-85,714,370,217.85

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati durant

MINISTERI	Mandati ministeriali	Ordini di spese fisse escluse le pensioni	Ordini per le pensioni	Buoni su ordini di accredito	Ordini per spese di giustizia
Tesoro:					
competenza	220,485,974,911. 88	2,186,179,647. 34	43,287,450,888. 65	15,694,661,015. 09	»
residui	136,353,433,449. 85	32,536,782. 54	3,202,482,333. 13	7,485,340,926. 38	»
Finanze:					
competenza	17,558,232,804. 62	8,772,824,595. 55	6,345,562,612. 45	66,912,699,518. 76	»
residui	13,142,231,146. 89	221,708,091. 02	166,249,475. 66	10,452,968,921. 93	307,568. »
Giustizia:					
competenza	1,829,036,355. 49	7,316,470,576. 30	4,194,981,059. 50	13,473,911,054. 90	1,442,843,326. 24
residui	1,450,636,029. 23	86,244,389. 36	59,800,719. 05	1,342,000,548. 83	86,279,568. 03
Esteri:					
competenza	5,659,506,050. 79	20,562,858. 60	205,052,802. »	257,715,732. »	»
residui	7,500,164,083. 63	286,167. »	14,911,338. 40	66,079,058. 40	»
Pubblica Istruzione:					
competenza	87,657,174,335. 75	13,229,484,427. 14	5,961,933,070. 37	33,577,077,138. 24	»
residui	7,846,891,717. 85	341,039,003. 59	141,885,522. 87	3,398,386,904. 31	»
Interno:					
competenze	17,618,247,007. 26	4,480,586,167. 85	4,528,608,135. 80	60,162,093,710. »	»
residui	20,675,733,227. 93	117,901,653. 63	161,865,953. 95	15,779,155,726. 10	»
Lavori Pubblici:					
competenza	4,467,175,784. 07	1,902,489,731. 75	604,663,344. 05	31,046,634,428. 37	»
residui	4,975,906,475. 88	28,383,675. 10	17,812,926. 06	110,682,758,062. 10	»
Trasporti:					
competenza	7,186,143,447. 79	314,652,015. 80	41,890,108. »	855,959,808. 38	»
residui	3,258,477,659. 93	3,034,596. »	1,350,081. »	29,841,709. 54	»
Difesa:					
competenza	14,695,050,081. 43	709,311,619. 76	21,661,792,819. 23	223,386,613,510. 15	7,135,245. 10
residui	23,035,875,781. 07	15,968,562. 66	1,329,832,601. 24	25,776,052,717. 24	437,848. »
Africa Italiana:					
competenza	8,879,731,838. 99	35,440,039. 66	112,979,359. 12	2,864,340,237. 35	»
residui	2,174,582,436. 98	588,196. »	6,564,153. 37	587,476,285. »	»
Da riportarsi competenza	386,036,272,618. 07	38,968,001,679. 75	86,944,914,199. 17	448,231,705,853. 24	1,449,978,571. 34
Da riportarsi residui	220,413,932,009. 24	847,781,116. 90	5,102,755,104. 73	175,600,060,859. 77	87,024,984. 03

(1) Ivi compresi certificati di credito serie FIM.

PROSPETTO N. 4

l'esercizio 1949-50 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per vincite a lotto	Interessi Buoni del Tesoro ordinari	Buoni del Tesoro poliennali	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	TOTALE	MINISTERI
	42 568 354 169, 65	125 530 332 714, 86	24,319,450 215, 14	474,072.403,562, 61	<i>Tesoro:</i> competenza residui
	786,136 252 75	1.829 539 485, 04	(1) 3 101 399 749 31	152 990,868,979	
3,147,478.234, 90	»	»	»	102.736 797,766 28	<i>Finanze:</i> competenza residui
3.408,297.914, 98	»	»	»	27,391,763,118, 48	
»	»	»	»	28,257,242,372, 43	<i>Giustizia:</i> competenza residui
»	»	»	»	3.024,961,254, 40	
»	»	»	»	6 142 837,443, 39	<i>Esteri:</i> competenza residui
»	»	»	»	7,581,440,647, 43	
»	»	»	»	140,425,668.971, 50	<i>Pubblica Istruzione:</i> competenza residui
»	»	»	»	11,728 203,148, 62	
»	»	»	»	86,789,535,020, 91	<i>Interno:</i> competenza residui
»	»	»	»	36,734,746,561, 55	
»	»	»	»	38 020,962,988, 24	<i>Lavori pubblici:</i> competenza residui
»	»	»	»	115,704,861,139, 14	
»	»	»	»	8 398,645,379, 97	<i>Trasporti:</i> competenza residui
»	»	»	»	3.292,704,046, 47	
»	»	»	»	260,459.903,275, 67	<i>Difesa:</i> competenza residui
»	»	»	»	50 158,167,510, 21	
»	»	»	»	11.892 491,475, 12	<i>Africa Italiana:</i> competenza residui
»	»	»	»	2,769,211,071, 35	
3,147,478,234, 90	42,568,354,169, 65	125,530,332,714, 86	24.310,450,215, 14	1,157,196,488,256.12	<i>Da riportarsi</i>
3,408,297,914, 98	786,136,252, 75	1,829,539,485, 04	3,301,399,749, 31	411,376,927,476, 65	<i>Da riportarsi</i>

Riassunto dei pagamenti per spese di bilancio effettuati durante

MINISTERI	Mandati ministeriali	Ordini di spese fisse escluse le pensioni	Ordini per le pensioni	Buoni su ordini di accredito	Ordini per spese di giustizia
<i>Riporto competenza</i>	386,036,272,618. 07	38,968,001,679. 75	86,944,914,199. 17	448,231,705,853. 24	1,449,978,571. 34
<i>Riporto residui</i>	220,413,932,009. 24	847,781,116. 90	5,102,755,104. 73	175,600,061,859. 77	87,024,984. 03
Agricoltura e Foreste:					
<i>competenza</i>	13,457,610,301. 64	1,730,302,860. 83	717,454,487. 40	7,112,072,037. 14	»
<i>residui</i>	44,486,004,444. 16	25,758,415. 30	20,859,698. 95	6,555,969,604. 07	»
Industria e Commercio:					
<i>competenza</i>	668,978,371. 69	472,031,519. 40	80,072,419. 70	52,342,044. »	»
<i>residui</i>	194,956,569. 20	3,077,271. 60	1,635,387. 90	116,101,512. »	»
Poste e Telecomunicazioni:					
<i>competenza</i>	8,948,830. »	»	»	100,000. »	»
<i>residui</i>	1,983,778. 68	»	»	»	»
Lavoro e Previdenza Sociale:					
<i>competenza</i>	13,717,374,759. 48	437,874,990. 10	18,932,690. »	2,759,354,850. 64	5,374,352. 87
<i>residui</i>	32,497,294,298. 74	9,211,056. 50	416,862. »	82,227,948. 05	359,575. 25
Commercio con l'Estero:					
<i>competenza</i>	511,608,721. »	»	6,335,635. »	5,951,500. »	»
<i>residui</i>	29,812,550. 80	»	780,216. »	53,549,831. »	»
Marina mercantile:					
<i>competenza</i>	2,429,039,687. 93	153,678,151. 40	187,749,396. »	484,603,265. »	»
<i>residui</i>	6,058,039,364. 85	4,193,970. 60	5,748,785. 56	184,233,914. 51	»
Bilancio:					
<i>competenza</i>	2,650,323. »	»	»	»	»
<i>residui</i>	73,820. »	»	»	»	»
TOTALE:					
<i>competenza</i>	416,832,483,612. 81	41,761,889,201. 48	87,955,458,827. 27	458,646,129,550. 02	1,455,352,024. 21
<i>residui</i>	303,682,096,835. 67	890,021,830. 80	5,132,196,055. 14	182,592,143,670. 30	87,384,559. 28
TOTALE GENERALE	720,514,580,448. 48	42,651,911,032. 28	93,087,654,882. 41	641,238,273,220. 32	1,542,737,483. 49

(a) Di cui L. 113,471,565,279. 50 in conto capitale e L. 13,888,306,920. 40 in conto interessi.

- Segue PROSPETTO N. 4

esercizio 1949-50 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per vincite a lotto	Interessi Buoni del Tesoro o dinari	Buoni del Tesoro poliennali	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	TOTALE	MINISTERI
3,147,478,234, 90	42,568,354,169, 65	125,530,332,714, 86	24,319,45 215, 14	1 157,196.488.256.12	<i>Riporto</i>
3,408,297,914, 98	786,136,252, 75	1,829,539,485, 04	3,301,399 749, 31	411 376 927 476, 65	<i>Riporto</i>
»	»	»	»	23 017.439.687, 04	<i>Agricoltura e Foreste:</i>
»	»	»	»	51 083 592 162, 48	competenza residui
»	»	»	»	1 273 424 354 79	<i>Industria e Commercio:</i>
»	»	»	»	345,770.740 70	competenza residui
»	»	»	»	1,048 830 »	<i>Poste e Telecomunicazioni:</i>
»	»	»	»	1.983.778, 68	competenza residui
»	»	»	»	16.938.911.643 09	<i>Lavoro e Previdenza Sociale:</i>
»	»	»	»	32 589 509 741, 44	competenza residui
»	»	»	»	523 895 856 »	<i>Commercio con l'Estero:</i>
»	»	»	»	84.142 597, 80	competenza residui
»	»	»	»	3 255 070,500, 33	<i>Marina mercantile:</i>
»	»	»	»	6 252.216.035 52	competenza residui
»	»	»	»	2.650,323 »	<i>Bilancio:</i>
»	»	»	»	73,820 »	competenza residui
3,147,478.234, 90	42,568,354,169, 65	125,530,332,714 86	24,319 450 215, 14	1.202 216.929.450 34	TOTALE:
3,408,297,914, 98	786,136,252, 75	1,829,539,485 04	3,301,399,749, 31	501,709 216,353, 27	competenza residui
6,555,776,149, 88	43,354,490,422, 40	127,359,872, 199, 90	27.620,849 964, 45	1,703,926.145,803 61	TOTALE GENERALE

Di cui L. 13,485.576.070, 59 in conto capitale e L. 14 135.273.893, 86 in conto interessi.

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. — CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio per operazioni finanziarie e di Tesoreria	193.788.760.60	524.479.332. »	648.712.389.50	69.555.703.10
II. — PAGAMENTI DA REGOLARE				
Contabile del portafoglio - Pagamenti per conto di Ministeri	13.867.823.396.74	29.140.137.395.67	29.263.564.913.05	13.744.395.879.36
Mandati collettivi e di anticipazione non interamente estinti e pagamenti da sistemare	»	60.190.661.541.83	60.190.661.541.83	»
Pagamenti ed altre operazioni eseguite dalle Sezioni di Tesoreria coloniale, non contabilizzati ancora	28.930.974.33	»	3.878.914.40	25.052.059.03
Partite diverse (sviluppo parte II B).	49.202.332.490.77	8.199.217.584.87	10.335.397.177.06	47.066.152.907.58
Totale . . .	63.099.086.870.84	97.530.016.522.37	99.793.502.546.34	60.835.600.846.87
III. — PAGAMENTI DA RIMBORSARE				
Amministrazione del Fondo culto	2.904.111.749.65	2.443.932.265.48	737.598.303.46	4.610.445.711.67
Cassa depositi prestati	55.802.524.539. »	95.542.726.845.54	69.773.518.070.37	81.571.733.314.17
Istituti di previdenza	1.791.086.638.70	7.718.103.125.61	7.029.431.557.08	2.479.758.207.23
Ferrovie dello Stato	1.233.621.918.45	14.366.779.517.59	11.869.291.168. »	3.731.110.268.94
Ferrovie sarde	746.690.24	2.296.169.37	1.788.373.75	1.254.485.86
Fondo beneficenza e religione in Roma	39.219.090.24	37.636.126.82	18.117.849.79	58.737.367.27
Fondo massa del Corpo della guardia di Finanza. .	349.635.366.97	1.302.542.897.08	1.053.491.908.47	598.686.355.58
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali	13.913.811.07	6.029.830.75	9.618.390.40	10.325.251.42
Da riportare . . .	62.134.859.804.32	121.420.046.778.24	90.492.855.621.32	93.062.050.961.24

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1948	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1948-49		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1949
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
<i>Riporto</i>	62,134,859 804. 32	121,420 046,778. 24	90,492,855,621. 32	90,062,050.961. 24
Ispettorato generale per il credito agli impiegati e salariati dello Stato	32,287,953. 40	329,774,210. »	283,581,265. 25	78,480,898. 15
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato .	45.920,208 615. 90	80 073,515,176. 31	72,628,523,885. 09	53,365,199,907. 12
Pagamenti Azienda autonoma postale e telegrafica (Pensioni e caroviveri)	5,608 263,024. 40	3,663,857,583. 68	911 523,505. 46	8,360,597,102. 62
Azienda nazionale autonoma delle strade statali A. N. A. S.	10,605,498 519. 07	25,752,805,049. 35	28,907,518 463. 04	7,450 785,105. 38
Patrimoni riuniti ex economali	79 868.427. 57	45,096,151. 70	79,418,392. 86	45,546,186. 41
Fondo previdenza ricevitori lotto	5,601,649. 20	17,290,379. »	15,599,085. 55	7,292,942. 65
Azienda monopolio banane	315,543,749. 06	2,843,562,570. 40	2,563,813,436. 32	595,292 883. 14
Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali — Opera previdenza personale civile e mi- litare	634,683,580. 85	2,481,325,472. 35	1,664,613,453. 95	1,451,395,599. 25
Ex milizia nazionale della strada	219,908. 42	»	»	219,908. 42
Servizio straleico dell'ufficio verifica e compensazione	38,602,399. 30	»	»	38.602,399. 30
Totale	125,375,637,631. 49	236,627,273,371. 03	197,547,447,108. 84	164,455,463,893. 68
IV. — ALTRI CREDITI				
Ordinativi di sovvenzioni alla Posta	137,404,970,501. 45	2,664,089,964 785. 69	2,671,921,063,204. 14	129,573,872.083. »
Certificati doganali	9,413,941,187. »	109,824,048,447. 85	105,964,696,390. 40	13.273 293.244. 45
Totale	146,818,911 688. 45	2,773,914,013,2 3 54	2,777,885,759,594. 54	142,847,165,327. 45
V. — Altri titoli da realizzare e valute logore riti- rate dalla circolazione	3,326,601,798. 02	4,293,787,251. 30	4,211,362,865. 92	3 409 026.183. 40
TOTALE GENERALE	338 814,026.749. 40	3.112.889.569.710. 24	3,080,086.784,505. 14	371.616.811,954. 50

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. — DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni del tesoro ordinari (al netto d'interesse) . . .	744,612,894,631. 11	872,739,448,468. 50	892,830,860,283. 60	724,521,482,816. 01
Banca d'Italia c/ anticipazioni temporanee	100,000,000,000. »	»	»	100,000,000,000. »
Banca d'Italia c/ anticipazioni straordinarie garan- tite da speciali B. T. O.	339,270,030,000. »	339,270,030,000. »	339,270,030,000. »	339,270,030,000. »
Banca d'Italia c/ anticipazioni straordinarie per fondi forniti alle forze armate	31,245,348,495. »	»	»	31,245,348,495. »
Cassa depositi e prestiti	441,569,298,087. 68	309,752,049,720. 85	150,664,918,192. 57	600,656,429,615. 96
Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa de- positi e prestiti	7,444,693,708. »	5,149,675,045. »	4,722,197,220. »	7,872,171,533. »
Banco di Napoli ed altri istituti	27,646,055,987. 42	799,634,163,599. 17	809,486,945,892. 28	17,793,273,694. 31
Totale	1,691,788,320,909. 21	2,326,545,366,833. 52	2,196,974,951,588. 45	1,821,358,736,154. 28
II. — CONTI CORRENTI				
*Amministrazione del Fondo culto	650,079,037. 69	1,725,836,054. 55	737,598,303. 46	1,638,316,788. 78
*Cassa depositi e prestiti	55,795,546,551. 17	109,455,371,561. 63	83,681,083,155. 58	81,569,834,957. 22
*Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa de- positi e prestiti	2,114,094,800. 26	7,409,000,000. »	7,029,431,557. 08	2,493,663,243. 18
*Ministero delle poste e telecomunicazioni ordinatore vaglia e risparmi postali	492,533,156. 80	2,916,733,382,309. 08	2,916,816,271,457. 34	409,644,008. 54
Ferrovie dello Stato - Conto corrente fruttifero . .	1,738,130,748. 16	113,759,954,409. 68	111,766,973,591. »	3,731,111,566. 84
Certificati doganali	18,482,869,078. 94	112,650,000,000. »	105,964,696,390. 40	25,168,172,688. 54
*Ferrovie sarde	3,351,884. 81	2,508,140. »	1,789,373. 75	4,073,651. 06
*Fondo di beneficenza e religione della città di Roma	39,214,652. 04	17,725,813. 05	37,792,877. 41	19,147,587. 68
*Fondo Massa del Corpo della guardia di finanza .	354,623,919. 98	2,125,281,775. 35	1,253,491,908. 47	1,226,413,786. 86
*Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali	35,629,139. 84	7,241,049. 12	9,618,390. 40	33,251,798. 56
*Ispettorato generale per il credito agli impiegati e salariati dello Stato	73,547,713. 69	936,262,795. 36	866,841,910. 85	142,968,598. 20
*Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.	52,234,567,195. 24	100,732,793,589. 04	84,728,523,885. 09	68,238,837,199. 19
*Monopoli di Stato - Fondo di riserva	128,000,000. »	»	»	128,000,000. »
*Pagamenti Azienda autonoma postale e telegrafica (Pensioni e caroviveri)	6,037,531,414. 28	4,069,000,000. »	911,523,505. 46	9,195,007,908. 82
*Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A. N. A. S. S.)	21,968,319,059. 76	19,500,714,291. 95	28,907,518,463. 04	12,561,514,888. 67
Da riportare	160,148,041,652. 66	3,389,125,071,788. 81	3,342,713,154,769. 33	206,559,958,672. 14

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riporto . . .</i>	160.148,041,652. 66	3,389,125,071,788. 81	3,342,713.154,769. 33	206,559,958,672. 14
*Azienda nazionale autonoma statale della strada (stralcio)	133,299,205. 94	»	»	133,299,205. 94
*Patrimoni riuniti ex economali	116,923,199. 75	45,361,893. 72	79,418,392. 86	82,866,700. 61
*Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	58,216,041. 57	68,605,440. 08	15,599,085. 55	111,222,396. 10
*Azienda monopolio Banane	315,543,749. 06	4,830,028.518. »	2,608,245.580. 83	2.537.326.686. 23
*Ente nazionale previdenza e assistenza dipendenti statali	723,657.160. 41	4,801,355,305. 33	3.787,177,213. 56	1,737,835,252. 18
*Disciolta milizia nazionale della strada	772,556. 84	»	»	772,556. 84
*Fondo pagamenti titoli e cedole della « Boden Credit Austalt »	31,454. 45	»	»	31,454. 45
*Amministrazione del debito pubblico (titoli stralciati)	55,054. 49	»	»	55,054. 49
*Ministero degli affari esteri	510,187,079. 43	264,444,877. 30	20,567,810. 03	754,064,146. 40
*Beni nemici in Italia	445,418,842. 45	234.811. »	335,290,728. 16	110,362,925. 29
*Beni nemici Germania	683,755,454. 85	»	339,184,716. 05	344,570,738. 80
*Beni nemici Giappone	1,839,256. 15	»	»	1,839,256. 15
*Sequestrated Enemy State and Army Funds	13,926,774,222. »	»	»	13,926,774,222. »
*Tesoro dello Stato: saldi conti Agenzia Finanziaria Alleata (A. F. A.),	17,755,202,306. »	»	»	17,755,202,306. »
*Ministero Tesoro: Fondi in lire sequestrati da parte delle Forze armate britanniche a militari nemici arresi	315,991,103. »	»	»	315,991,103. »
*Pagamenti scrips ex prigionieri italiani in U. S. A.	946,517,292. 60	»	467,839,531. »	478,677,761. 60
*Conto liquidazione beni tedeschi in Italia (memorandum d'intesa 14 agosto 1947)	1,916,468,142. »	3,084,981,651. 40	119,293,700. »	4,882,156,093. 40
*Ministero del tesoro: Gestione viveri importati	3,720,999,846. 80	1,834,428,398. »	»	5,555,428,244. 80
*Direzione generale del tesoro: Medicinali d'importazione	38,000,000. »	385,000,000. »	»	423,000,000. »
*Ministero del tesoro: Gestione prodotti industriali e commerciali d'importazione	6,383,140,526. 04	5,856,737,153. »	1,510,154,093. »	10,729,723,586. 04
*Ministero del tesoro: Gestione prodotti petroliferi d'importazione	7,625,589,868. »	»	»	7,625,589,868. »
*Gestione cereali d'importazione	1,041,885,000. »	»	117,697,000. »	924,188,000. »
*Ministero del tesoro: Carbone d'importazione	136,000,000. »	»	136,000,000. »	»
*Ministero del tesoro: Fondo casse conguaglio	845,870,839. 44	675,683,418. 68	2,304,066. 50	1,519,250,191. 62
*Ministero agricoltura e foreste	1,799,311. 65	»	»	1,799,311. 65
<i>Da riportare . . .</i>	217,791,979,165. 28	3,410,971,933,255. 32	3,352,251,926,686. 87	276,511,985,733. 73

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riporto . . .</i>	217,791,979,165. 28	3,410,971,933,255. 32	3,352,251,926,686. 87	276,511,985,733. 73
*Ministero agricoltura e foreste (conto A)	56,317,427. 89	29,043,442. 65	61,913,005. 69	23,447,864. 85
*Ministero agricoltura e foreste (fondo riserva am- masso olio)	277,558,214. 95	113,673. »	483,322. »	277,188,565. 95
*Ministero agricoltura e foreste (fondo riserva am- masso risone)	872,190,168. 30	282,500,000. »	172,369,157. »	982,321,011. 30
*Ministero agricoltura e foreste (fondo plusvalenza lana)	»	179,000,000. »	»	179,000,000. »
*Ministero agricoltura e foreste (fondo maggio- razione prezzo lana)	256,000,000. »	69,000,000. »	72,167,353. »	252,832,647. »
*Ministero agricoltura e foreste (fondo plusvalenza olio)	241,000,000. »	55,500,000. »	15,923,690. »	280,576,310. »
*Istituto nazionale per il commercio estero: Gestione importazione U.N.R.R.A.	14,929,110,663. 30	3,045,002,527. »	2,120,143,398. »	15,853,969,792. 30
*Amministrazione per gli aiuti internazionali U.N.R.R.A.	3,511,421,882. »	1,371,350,700. »	4,882,772,582. »	»
Ministero tesoro: Piano E. R. P.	»	199,660,467,742. »	199,660,467,742. »	»
Servizio prestito accordo Italo-Argentino 13 otto- bre 1947)	8,000,000,000. »	»	3,115,789,995. »	4,884,210,005. »
*Cambital - Gestione ex clearing italo-greco	12,139,774. 20	»	31,585. 50	12,108,188. 70
*Direzione generale Tesoro (Conto accantonamento)	30,532,606. 15	»	1,400,000. »	29,132,606. 15
*Direzione generale Tesoro (Controvalore di 1 mi- liardo di Kune	380,000,000. »	»	»	380,000,000. »
*Direzione generale Tesoro - Gestione speciale.	32,500,000. »	»	»	32,500,000. »
*Direzione generale Tesoro - Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Ger- mania	30,000,000. »	»	»	30,000,000. »
*Ministero tesoro - Merci interim - aid U. S. A.	149,148,845. »	3,664,892,118. »	1,822,225,871. »	1,991,815,092. »
*Ministero tesoro - Recupero per differenza umidità e miscelazione farina americana	70,260,966. 65	132,861,192. »	»	203,122,158. 65
*Ministero tesoro - Articolo 2 decreto legge 7 di- cembre 1942, n. 1808	»	20,984,525. »	7,543,935. »	13,440,590. »
*Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Am- ministrazione autonoma postale e telegrafica	4,334,000. »	»	»	4,334,000. »
*Fondo di riserva dell'Azienda autonoma per i ser- vizi telefonici	108,473,414. 29	19,662,192. 35	64,662,192. 35	63,473,414. 29
*Fondo di riserva ferrovie dello Stato	100,000,000. »	»	»	100,000,000. »
*Fondo garanzia per cauzioni ricevitori del lotto	202,382. 31	1,125,057. 13	»	1,327,439. 44
*Fondo corresponsione quote integrative sul prezzo carbone Sulcis e lignite Ribolla	58,730,180. 56	»	»	58,730,180. 56
<i>Da riportare . . .</i>	246,911,899,690. 88	3,619,503,436,424. 45	3,564,249,820,515. 41	302,165,515,599. 92

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riporto . . .</i>	246,911,899,690. 88	3,619,503,436.424. 45	3,564,249,820,515. 41	302,165,515,599. 92
Fondo emigrazione in Inghilterra	3,459.770. »	»	2,798,381. »	661,389. »
Unione italiana di riassicurazione	»	750,000.000 »	750,000,000. »	»
*Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	109,235,262. »	124,887,836 »	»	225,123,098. »
Governo della Somalia	4,500.000. »	»	4,500,000. »	»
*Gestione statale assicurazioni marittime rischi di guerra	5,403,761. 51	»	»	5,403,761. 51
*Gestione stralcio cessato p.n.f.	937,857,180. 97	45,396,325. 63	72,271,951. 50	910,981,555. 10
*Gestione stralcio g.i.l.	1,158,812. 95	1,410,894. 21	2,008,717. 94	560,989. 22
*Gestione stralcio cessato Istituto nazionale di cultura fascista.	2,636,687. 97	1,239,652. 90	26,226. 45	3,850,114. 42
Gestione materie grasse importate	»	5,000,000,000. »	1,531,111,657. 45	3,468,888,342. 55
*Opera previdenza disciolta M.V.S.N.	31,698,510. 44	65,603,446 »	86,613,087. 23	10,688,869. 21
*Conto speciale Francia - A. E.	8,851,263. 38	»	»	8,851,263. 38
*Commissariato organizzazione del lavoro in liquidazione	34,457.220 »	»	»	34,457.220. »
*Istituto nazionale assicurazione - Gestione polizze combattenti	»	185,000,000. »	185,000,000. »	»
*Ministero Difesa - Esercito - Casse Militari . . .	1,212,514,557. 70	1,748,155,670. 10	12,571,380. 05	2,948,098,847. 75
*Ministero lavoro e previdenza sociale	7,230,229. »	339,381,830. »	345,000,000. »	1,612,059. »
Ministero finanze - Direzione generale per la finanza straordinaria	»	3,000,000. »	2,586,766. »	413,234. »
Ministero agricoltura e foreste (fondo plusvalenza cereali)	»	753,409. 75	»	753,409. 75
Ministero tesoro - Fondo assistenza tecnica	»	1,484,337,681. »	160,834,679. »	1,323,503,002. »
S. A. I. S. - Società approvvigionamenti industrie saponi (in liquidazione)	»	46,276,717. »	»	46,276,717. »
Fondi residuati aperture credito pseudo R. S. I. . .	»	98,957,801. »	»	98,957,801. »
Direzione generale tesoro - Proventi circolari progressive	»	30,000. »	»	30,000. »
Ministero agricoltura e foreste - Fondo speciale spese sperimentazione maicicola - anno 1950	»	200,000,000. »	»	200,000,000. »
<i>Da riportare . . .</i>	249,261,902,946. 80	3,629,597,867,688. 04	3,567,405,143,362. 03	311,454,627,272. 81

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
<i>Riporto . . .</i>	249,261,902,946. 80	3,629,597,867,688. 04	3,567,405,143,362. 03	311,454,627,272. 81
Gestione I. N. A. casa annualità	»	15,000,000,000. »	14,700,000,000. »	300,000,000. »
Direzione generale tesoro - Diritti e compensi . .	2,563,034. »	6,900,455. »	1,853,800. »	7,609,689. »
E. N. P. A. S. - Gestione I. N. A. casa	2,776,279. 49	275,339,879. 01	193,116,651. 66	84,999,506. 84
Fondo integrazione bilanci Sepral	»	402,034,605. »	»	402,034,605. »
S. P. E. I. - Società per esportazioni importazioni .	»	77,107,000. »	»	77,107,000. »
Istituto Vittorio Emanuele III danneggiati terremoto di Reggio Calabria	3,751,949. 79	235. 190. »	3,339,146. 10	647,993. 69
Maggiori utili di guerra	1,659,505. »	»	1,659,505. »	»
Ispettorato generale per il credito agli impiegati e salariati dello Stato	53,897,431. 55	546,683,198. »	435,090,000. »	165,580,629. 55
Compagnia imprese nazionali turistiche Italia-Africa	1,058,951. »	10,402,175. »	11,300,000. »	161,126. »
Costituzioni e aumenti di capitali di Società per azioni	743,873. 01	»	»	743,873. 01
Fondo beneficenza e religione in Roma	2,409,785. 35	32,450. »	»	2,442,235. 35
Azienda nazionale idrogenazione combustibili . .	901,651. »	1,135,170. »	»	2,036,821. »
Fondo industria meccanica (F. I. M.)	276,450. »	738,873,045. »	660,000,000. »	79,149,495. »
Azienda rilievo alienazione residuati (A. R. A. R.).	1,169,454,959. »	4,573,351,121. »	3,253,676,395. »	2,489,129,685. »
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	439,341,866. 19	421,466,900. »	558,170,017. 99	302,638,748. 20
Assicurazioni generali Trieste	148.158. »	4,445. »	»	152,603. »
E.N.P.A.S. (gestione sanitaria)	695,379,271. 59	14,749,920,634. 92	13,818,974,498. 91	1,626,325,407. 60
E.N.P.A.S. (opera previdenza)	1,144,666,778. 83	3,159,731,258. »	4,300,005,000. »	4,393,035. 83
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	396,995,694. 78	19,764,708,980. 51	20,090,449,863. »	71,254,812. 29
Istituto nazionale previdenza sociale	104,814,771. 20	5,566,855. »	»	110,381,626. 20
Istituto nazionale assicurazioni	4,278,183. »	128,345. »	4,406,528. »	»
Ente nazionale distribuzione soccorsi in Italia - Anno Santo	»	1,802,100,000. »	1,802,100,000. »	»
Ferrovie dello Stato - Conto ricavo prestito elettrificazioni 1948	14,000,000,000. »	»	14,000,000,000. »	»
A. R. A. R. (Gestione speciale E. R. P.)	132,289,506. »	2,835,416,190. »	2,058,690,743. »	909,014,953. »
Totale . . .	267,419,011,045. 58	3,693,969,005,583. 48	3,643,297,885,510. 69	318,090,131,118. 37

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
III. — INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del Tesoro	34.640.472,617 17	2.057.130,840,785 20	2.066.843,392 889. 56	24.927.920,512. 81
Partite diverse:				
Incassi da regolare	4.541.570 581 86	33.705.896 926. 78	37.862,285 838 02	385,181,673. 62
Buoni del Tesoro ordinari — stralcio	5,092,633. 41	*	*	5,092,633. 41
Zecca	21.514,233. 27	1.249,561,007. 30	1.237,444,059. 80	33,631,180. 77
Totale	39,208 650.068. 71	2,092.086,298.719 28	2,105,943.122.787. 38	25,351,826,000. 61
IV. — ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali a favore di aziende pubbliche	102,673,092,033 13	1,433,331,507,318 01	1,428,669,516 462. 38	107,335,082,888. 76
Deposito di terzi	28,099,881,304 26	407,680,808,518. 62	406,175,348.876. 68	29,605,340,946. 20
Totale	130,772,973,337. 39	1,841,012,315,836. 63	1,834,844.865 339. 06	136,940,423,834. 96
TOTALE GENERALE	2,129,188,955,360. 89	9,953.612.986,972. 91	9,781,060,825,225. 58	2,301.741,117,108.22

N. B. — I conti degli Enti contrassegnati con l'asterisco (*) sono tutti: conti correnti infruttiferi.

MINISTERO DEL TESORO**CONTO SPECIALE N. 21**

(N. 21 esercizio 1948-49)

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

Sono al portatore e nominativi con scadenza da uno a dodici mesi. I buoni nominativi sono girabili.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni, per ciascun esercizio, deve essere stabilita dalla legge che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero delle finanze o da leggi speciali.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto legge 6 novembre 1926, n. 1841, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del Tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del Tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 21

Movimento dei Buoni del Tesoro ordinari

	CAPITALE VERSATO	INTERESSI
EMISSIONE		
Buoni del Tesoro ordinari rimasti in circolazione alla sera del 31 luglio 1949, tutti già scaduti	823.459.987,264. 52	36,405,902 262. 79
Buoni del Tesoro ordinari di emissione 1949-50	872,739.448,468. 50	36,348 886.531. 50
	1,696,199,435 733 02	72,754.788,794 29
ESTINZIONE		
Buoni di emissione 1926-27 e retro estinti mediante conversione in titoli del Littorio contro emissione di quietanze di tesoreria con imputazione al Capo X, del bilancio dell'entrata	,	,
Residui	694,352,088. 25	36,136 252. 75
Competenze	892.136.508.195, 35	39.891,384,169. 65
Totale	892,830.860,283. 60	39.927,520.422 40
RIMANENZA IN CIRCOLAZIONE		
Buoni di emissione 1926-27 e retro rimasti in circolazione la sera del 31 luglio 1950	5,092,633 40	227,820. »
Residui dal 1934-35 al 1949-50	80,796.394,707. 52	1,624 049.872. 39
Buoni di emissione 1949-50 in circolazione alla sera del 30 giugno 1950	722.567 088,108. 50	31,202,990.679 50
Totale	803,368.575,449. 42	32.827,268,371 89
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per competenza		42,443,500,000 »
Residuo come al rendiconto finanziario		22,367,268,925. 84
	Totale	64,810,768.925. 84
PAGAMENTI		
Competenze	39.891,384,169. 65	41.551,798.114 79
Residui piu interessi moratori	36.136,252 75	
Somme rimaste da pagare	1,624,277,692. 39	
	ECONOMIA	23,258,970,811. 75

MINISTERO DEL TESORO

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 esercizio 1948-49)

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in un'altra risulta versata. Questi titoli, che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei versamenti e dei pagamenti, e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati; i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento avvenuto nei vaglia del Tesoro nell'esercizio 1949-50, la cui consistenza forma debito di tesoreria, è il seguente:

L'ammontare dei vaglia insoluti al
1° luglio 1949 era di L. 34.640.472.617,17

L'importo dei vaglia emessi durante
l'esercizio è di » 2.057.130.840.785,20

Per cui il totale dei vaglia emessi pel pagamento nell'esercizio è
stato di L. 2.091.771.313.402,37

Essendone stati pagati nell'esercizio:

In conto vaglia insoluti al 1° luglio
1949 per un importo di L. 33.465.046.225

Ed in conto vaglia emessi durante
l'esercizio per un importo di » 2.033.378.346.604,56

Ed in totale . . . » 2.066.843.392.889,56

L'ammontare dei vaglia del Tesoro rimasti da pagare al 30
giugno 1950 è di L. 24.927.920.512,81

in conto residui L. 1.175.426.392,17
in conto competenza » 23.752.494.120,64

Totale . . . L. 24.927.920.512,81

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1949-50.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Agrigento	488.734.833 65	286.882.067 63	283.237.244 99
Alessandria	2.355.451.089 52	1.611.382 809 95	1.611.359 668 95
Ancona	15 142.104.959 94	9.665.373.736 65	9.664.942.353 90
Aosta	11.176 519, 11	746.754 65	746.691 65
Aquila	4.945.811 573 39	152 848,988 68	148.739,510 36
Arezzo	845.440.994 74	574.004.550 95	573.986.893 »
Ascoli Piceno	5.031.576 948 46	1.440 813 029 90	1.437.493,529 90
Asti	1 824 191 981 57	52.047,370 »	51.944,987 »
Avellino	2 446.332.075 96	546 588.049 45	546.190,569 25
Bari	19.310.885 401 69	4.480.767,511 02	4.466.595,929 62
Belluno	1.304.240.840 13	900.314 562 85	900,160.188 93
Benevento	2 069.664.898 26	312 670.147 45	310,767.306 45
Bergamo	8.411.046 419 29	512.290 861 85	508,058 362 85
Bologna	20.061.272,986 09	17.679.055,468 95	17 673,645,243 45
Bolzano	7.114 111,493 »	1.933,711,988 45	1 933,701,556 70
Brescia	7.992,462,420 95	2.789,182 605 95	2.789,132,419 95
Brindisi	2 861.968,373 85	823.554,101 30	809,164 253 30
Cagliari	9.930.609 125 67	1,008.950,492 30	994 295,999 30
Caltanissetta	697,163,551 81	347 272,025 54	347,041,832 80
Campobasso	2.955,673 003 61	1.332,258,361 40	1.332,231,521 40
Caserta	6.080 567,289 20	3.662,077,884 81	3,660,496,799 26
Catania	7.458.613,915 06	2,415,523,620 44	2,410 457,974 04
<i>Da riportare</i>	129.309,100,697 95	52,528,314,008 17	52,454,690,837 05

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1949-50.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto . . .</i>	129,309,100,697. 95	52,528,314,008. 17	52,454,690,837. 05
Catanzaro	3,675,561,345. 49	1,144,279,736. 48	1,144,279,161. 98
Chieti	3,324,854,863. 08	2,575,183,724. 15	2,574,612,731. 55
Como	5,484,531,651. 70	1,471,591,300. 70	1,471,571,610. 70
Cosenza	3,954,199,162. 31	759,761,208. 10	759,327,887. 25
Cremona	2,153,974,938. 64	161,392,071. 70	161,370,715. 70
Cuneo	5,316,418,632. 14	1,372,061,381. 80	1,369,872,401. 80
Enna	533,343,760. 07	197,132,527. 84	195,660,004. 19
Ferrara	5,259,374,056. 54	9,517,468,200. 54	9,516,459,941. 54
Firenze	34,798,026,774. 30	14,894,967,173. 15	14,894,490,530. 55
Fiume	504,922. 20	»	»
Foggia	5,379,593,304. 47	4,974,142,049. »	4,972,640,639. »
Forlì	2,920,915,073. 32	1,549,644,642. 85	1,549,249,504. 55
Frosinone	431,725,332. 50	24,746,958. 50	22,455,725. 90
Genova	20,350,569,440. 70	36,092,668,712. 65	36,082,576,932. 05
Gorizia	2,155,756,671. 81	372,749,164. »	372,749,164. »
Grosseto	4,420,190,886. 82	4,591,434,546. »	4,591,382,204. 75
Imperia	324,718,302. 83	159,537,158. 30	159,536,184. 30
La Spezia	6,954,209,080. 84	645,150,403. 99	645,147,540. 99
Latina	1,929,470,099. 78	753,514,042. 65	753,490,709. 65
Lecce	9,329,241,724. 90	724,807,999. 45	724,511,936. 25
Livorno	4,682,808,262. 07	3,488,829,902. 70	3,488,562,500. 40
Lucca	9,287,503,177. 62	627,104,126. 25	626,780,573. 25
<i>Da riportare . . .</i>	261,976,592,162. 08	138,626,481,029. 97	138,531,419,437. 40

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — Segue PROSPETTO N. 1

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1949-50.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto . . .</i>	261,976,592,162. 08	138,626,481,029. 97	138,531,419,437. 40
Macerata	2,840,611,898. 01	901,190,944. 20	896,179,084. 20
Mantova	1,887,585,851. 01	243,318,804. 40	243,298,027. 40
Massa	1,410,409,570. 15	117,634,799. ▶	117,336,243. ▶
Matera	701,208,665. 73	1,413,155,460. 09	1,408,228,262. 50
Messina	5,200,959,877. 31	1,275,546,312. 59	1,270,157,475. 96
Milano	59,172,067,104. 77	86,334,960,629. 13	86,266,852,747. 63
Modena	5,646,334,859. 62	2,499,280,560. 33	2,499,173,307. 33
Napoli	40,941,759,445. 37	16,615,410,916. 26	16,528,897,440. 94
Novara	1,632,816,704. 01	2,488,250,792. 20	2,488,250,790. 50
Nuoro	898,353,010. 23	33,285,188. ▶	33,284,468. ▶
Padova	7,358,587,929. 28	4,306,218,680. 80	4,306,167,059. 80
Palermo	10,657,317,866. 54	3,301,752,313. 01	3,300,027,501. 27
Parma	8,614,043,947. 73	2,343,596,372. 02	2,343,433,328. 02
Pavia	2,752,772,871. 27	3,363,713,682. 30	3,363,695,912. 30
Perugia	11,550,942,591. 99	4,335,918,913. 95	4,320,275,915. 50
Pesaro	4,100,583,633. 38	928,517,854. 50	928,513,915. 70
Pescara	7,918,333,439. 89	2,011,177,268. ▶	2,011,161,682. 45
Piacenza	1,041,887,498. 37	2,462,016,287. 40	2,459,421,608. 90
Pisa	4,663,729,724. 92	471,803,275. 65	470,886,674. 10
Pistoia	3,943,927,581. 23	571,388,468. ▶	571,295,863. ▶
Potenza	1,975,208,726. 35	1,336,963,630. 31	1,336,184,612. 10
Ragusa	363,671,302. 94	273,194,168. 29	273,184,017. 29
<i>Da riportare . . .</i>	447,249,706,262. 18	276,254,776,350. 40	275,967,325,375. 29

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1949-50.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto</i>	447,249,706,262. 18	276,254,776,350. 40	275,967,325,375. 29
Ravenna	2,202,095,914. 20	2,343,674,560. 50	2,343,601,048. 30
Reggio Calabria	13,733,958,041. 23	2,958,092,035. 38	2,957,866,477. 78
Reggio Emilia	2,361,165,665. 73	287,619,047. 25	287,595,576. 05
Rieti	353,703,742. 27	1,147,532. 85	1,142,817. 85
Roma	440,424,626,492. 25	679,549,428,056. 43	674,768,716,190. 14
Rovigo	1,614,034,679. 05	785,409,156. 08	785,407,656. 08
Salerno	10,307,574,165. 54	2,730,391,863. 70	2,730,302,594. 40
Sassari	2,330,563,089. 92	215,237,985. 45	215,147,885. 45
Savona	1,439,908,282. 70	199,659,018. 62	199,435,502. 14
Siena	4,610,995,460. 29	333,104,858. 05	11,333,049,504. 40
Siracusa	611,196,019. 18	540,836,954. 57	539,795,152. 57
Sondrio	165,212,138. 21	30,078,531. »	30,073,633. »
Taranto	6,407,568,614. 91	1,537,289,759. 30	1,536,550,682. 30
Teramo	3,033,245,805. 26	1,449,534,317. 15	1,449,492,297. 65
Terni	3,429,357,582. 65	4,103,569,465. 15	4,103,524,768. 65
Torino	33,212,501,142. 32	14,689,818,852. 60	14,687,797,577. 60
Trapani	758,580,493. 13	447,130,545. 98	444,421,587. 58
Trento	6,939,066,469. 19	1,021,324,402. 75	1,021,306,573. 75
Treviso	3,456,392,004. 52	1,079,172,729. 20	1,079,172,669. 20
Trieste	10,764,813,770. 85	1,859,113,994. 35	1,859,111,010. 35
Udine	10,056,340,619. 96	4,507,518,144. 94	4,507,449,945. 19
Varese	1,532,350,802. 30	202,330,220. 70	202,327,226. 70
<i>Da riportare</i>	1,006,994,957,257.84	997,126,258,382. 40	1,003,050,625,652.42

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — Segue PROSPETTO N. 1

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1949-50.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto</i> . . .	1,006,994,957,257.84	997,126,258,382.40	1,003,050,625,652.42
Venezia	23,899,831,129.70	22,534,306,145.15	22,523,384,440.15
Vercelli	3,822,545,805.16	6,872,550,985.50	6,872,535,935. »
Verona	11,738,467,109.43	6,579,641,989. »	6,579,502,207. »
Vicenza	13,412,119,319.90	3,849,593,946.95	3,849,576,419.95
Viterbo	3,548,667,268.55	1,479,777,182.95	1,475,922,699.65
Totale . . .	1,068,416,587,890.58	1,038,442,128,631.95	1,044,351,547,354.17
Centrale - Roma	988,714,252,894.62	1,018,688,712,153.25	989,026,799,310.39
TOTALE GENERALE . . .	2,057,130,840,785.20	2,057,130,840,785.20	2,033,378,346,664.56

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 2

Prospetto dei vaglia del Tesoro pagati nell'esercizio 1949-50

TESORERIA	IN CONTO RESIDUI		IN CONTO COMPETENZA		RESIDUI E COMPETENZA	
	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo
Tesoreria provinciale .	11.035	8,374,777,084.33	20.653	1,044,351,547,354.17	31.688	1,052,726,324,438.50
Tesoreria centrale . .	17.810	25,090,269,140.67	54.263	989,026,799,310.39	72.073	1,014,117,068,451.06
Totale al 30-6-1950. .	28.845	33,465,046,225. »	74.916	2,033,378,346,664.56	103,761	2,066,843,392,889.56

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 3

DARE

PAGAMENTI FATTI DURANTE L'ESERCIZIO 1949-50			
Vaglia pagati	Vaglia insoluti da pagare al 1-7-1949	Vaglia emessi nell'esercizio 1949-50	TOTALE
Dalle Tesorerie provinciali	8,374,777,084.33	1,044,351,547,354.17	1,052,726,324,438.50
Dalla Tesoreria centrale	25,090,269,140.67	989,026,799,310.39	1,014,117,068,451.06
Totali . . .	33,465,046,225. »	2,033,378,346,664.56	2,066,843,392,889.56
Vaglia rimasti da pagare al 30-6-1949 . .	1,175,426,392.17	23,752,494,120.64	24,927,920,512.81
Totali . . .	34,640,472,617.17	2,057,130,840,785.20	2,091,771,313,402.37

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 4

AVERE

ASSEGNAZIONE PER IL PAGAMENTO NELL'ESERCIZIO 1949-50			
Vaglia assegnati	Vaglia insoluti al 1-7-1949	Vaglia emessi nell'esercizio 1949-50	TOTALE
Tesoreria provinciale	14,790,109,166.92	1,038,442,128,631.95	1,053,232,237,798.87
Tesoreria centrale	19,850,363,450.25	1,018,688,712,153.25	1,038,539,075,603.50
Totali . . .	34,640,472,617.17	2,057,130,840,785.20	2,091,771,313,402.37

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 23
(N. 23 esercizio 1948-49)

AZIENDA DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Portafoglio dello Stato è retto dalle disposizioni del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle della legge 9 dicembre 1928, n. 2783.

Per i pagamenti all'estero, la concessione della divisa per le Amministrazioni statali è fatta dal Portafoglio stesso anziché dal Ministero per il commercio con l'estero.

Le principali operazioni del Portafoglio si possono così riassumere:

Acquisto di titoli per conto delle Pubbliche Amministrazioni ed incameramento di titoli costituiti in cauzioni; cessione di titoli del Debito pubblico alle Pubbliche Amministrazioni; pagamenti all'estero per conto dei Ministeri e delle Aziende speciali statali, per debito pubblico, per pensioni, per acquisto di merci, ecc.; incasso effetti; riscossioni per conto delle Amministrazioni statali di crediti vantati all'estero dalle medesime; pagamenti vari, per tramite del Tesoriere centrale, disposti a mezzo di speciali ordinativi (Ordini di Portafoglio).

La differenza tra le attività e le passività rappresenta profitto o perdita di Portafoglio.

I profitti o le perdite del Portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati alla Entrata del Bilancio dello Stato o rimborsate a carico del Bilancio stesso.

Presso l'Azienda in parola funziona un Ufficio di riscontro della Corte dei Conti per la revisione pronta di tutte le operazioni.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1949-50 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risulta: la situazione iniziale al 1° luglio 1949, le variazioni in aumento od in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 30 giugno 1950.

Al prospetto anzidetto si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli.

Conto Ministeri.

Conto con la Tesoreria centrale.

CONTI ATTIVI

Movimento dei conti del portafoglio dello Stato

N. d'ordine (1)	INTESTAZIONE DEL CONTO (2)	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949 (3)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950 (DARE) (1949-50) (6)
			Aumenti (Dare) (4)	Diminuzioni (Avere) (5)	
1	Titoli esteri	102,848. 25	»	»	102,848. 25
2	Titoli nazionali	51,966,588. »	517,581,362. »	542,479,332. »	45,068,418. »
3	Fondi in via.	54,631,631. 21	343,980,180. 55	386,641,146. 67	11,970,665. 09
4	Corrispondenti del Tesoro	402,150,821. 70	458,010,871. 06	721,701,281. 62	138,460,411. 14
5	Ministeri per pagamenti anticipati al Contabile del Portafoglio:				
	a) pagamenti all'estero conto Ministeri	13,867,823,396. 74	25,140,137,395. 67	29,263,564,913. 05	13,744,395,879. 36
	b) cessioni titoli nazionali	193,788,760. 60	524,479,332. »	648,712,389. 50	69,555,703. 10
6	Effetti all'incasso per conto Ministeri in divisa estera	499,816,637. 78	1,097,262,191. 57	1,443,860,261. 35	153,218,568. »
7	Crediti per garanzie di cambio a cambio fisso.	1,766,975,706. 59	»	»	1,766,975,706. 59
8	Crediti in divisa estera per conto Ministeri	»	7,434,859,399. 69	7,434,859,399. 69	»
9	Perdite su operazioni straordinarie esercizio corrente .	1,141,736. »	373,279. »	1,515,015. »	»
10	Conto d'ordine: Prestiti prebellici (conversione)	307,179,299. 57	1,535,183,543. »	1,006,238,244. »	836,124,598. 57
11	Conto d'ordine: Titoli di terzi ricevuti in deposito . .	14,600. »	»	14,600. »	»
	Totali	17,145,591,826. 44	44,051,867,554. 54	44,431,586,582. 88	16,765,872,798. 10
			61,197,459,380. 98	61,197,459,380. 98	

— PROSPETTO N. 1

CONTI PASSIVI

durante l'esercizio finanziario 1949-50

N. d'ordine (7)	INTESTAZIONE DEL CONTO (8)	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1949 (9)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1949-50		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1950 (AVERE) 1949-50 (12)
			Aumenti (Avere) (10)	Diminuzioni (Dare) (11)	
1	Tesoreria centrale	10,028,893,261. 64	33,569,957,473. 46	29,974,478,483. 78	13,624,372,251. 32
2	Ordini di Portafoglio	»	33,569,957,473. 46	33,569,957,473. 46	»
3	Debiti v/ Ministeri in conto cessioni	794,269,551. 62	8,359,068. 25	788,487,673. »	14,140,946. 87
4	Debiti v/ Ministeri per effetti all'incasso in divisa . .	499,816,637. 78	1,097,262,191. 57	1,443,860,261. 35	153,218,568. »
5	Debiti v/ Ministeri per crediti in divisa	»	7,434,859,399. 69	7,434,859,399. 69	»
6	Debiti per garanzie di cambio	1,642,325,155. 43	»	»	1,642,325,155. 43
7	Differenze di cambio su garanzie di cambio	124,650,551. 16	»	»	124,650,551. 16
8	Contropartite su valutazione titoli esteri.	102,848. 25	»	»	102,848. 25
9	Utili dell'esercizio precedente (1948-49)	258,143,079. 73	»	1,141,736. »	257,001,343. 73
10	Utili esercizio 1947-48	3,316,307,853. 08	»	3,316,307,853. 08	»
11	Utili esercizio 1946-47	119,591,291. 45	»	119,591,291. 45	»
12	Utili esercizio 1945-46	34,336,898. 39	»	46,092,454. 69	11,755,556. 30
13	Utili esercizio 1944-45	11,599,654. 54	»	11,599,654. 54	»
14	Utili esercizio 1943-44	8,361,143. 80	»	8,361,143. 80	»
UTILI DELL'ESERCIZIO CORRENTE					
15	Perdite e profitti su operazioni ordinarie	»	126,065,370. 07	373,279. »	125,692,091. 07
16	Perdite e profitti su operazioni straordinarie	»	»	»	»
17	Debiti per titoli di terzi in deposito.	14,600. »	»	14,600. »	»
18	Portatori: Prestiti prebellici (conversioni)	307,179,299. 57	1,370,004,379. »	841,059,080. »	836,124,598. 57
Totali . . .		17,145,591,826. 44	77,176,465,355. 50	77,556,184,383. 84	16,765,872,798. 10
			94,322,057,181. 94	94,322,057,181. 94	

Movimento dei titoli nazionali sottoindicati

TITOLI		SALDI AL 1° LUGLIO 1949		ACQUISTI DELL'ESERCIZIO 1949-50	
		C. N.	Importo	C. N.	Importo
(1)		(2)	(3)	(4)	(5)
1	Rendita 5 % (1935)	47,698,600. »	46,446,511. »	39,828,600. »	39,278,720. »
2	» 3,50 % (1906)	17,700. »	13,748. »	11,183,200. »	8,870,775. »
3	» 3,50 % (1902)	40,300. »	28,834. »	»	»
4	Redimibile 5 % (1936)	»	»	599,400. »	568,182. »
5	» 3,50 % (1934)	30,000. »	22,087. »	405,859,100. »	310,201,569. »
6	Ricostruzione 3,50 % (1946)	270,000. »	198,922. »	45,059,000. »	33,635,293. »
7	Buoni novennali 5 % (1950) I emissione . .	45,000. »	44,955. »	663,500. »	663,114. »
8	» » 5 % (1950) II emissione . .	»	»	144,500. »	146,099. »
9	» » 5 % (1951)	500. »	503. »	16,362,000. »	16,732,315. »
10	» » 4 % (1951)	5,216,500. »	5,092,608. »	10,000,000. »	9,810,000. »
11	» quinquennali 5 % (1950) 13 emission	»	»	223,000. »	223,617. »
12	Ricostruzione 5 % (1947)	125,000. »	118,218. »	102,386,000. »	96,404,912. »
13	Buoni novennali 5 % (1951) II emissione .	»	»	»	»
14	Azioni generali di credito	»	1. »	»	»
15	Buoni cassa veneta	»	1. »	»	»
TOTALI . . .		53,443,600. »	51,966,388. »	632,308,300. »	516,534,596. »

— PROSPETTO N. 2

durante l'esercizio 1949-50.

VENDITE DELL'ESERCIZIO 1949-50		CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1950		MEDIA DI GIUGNO 1950 (Senza cedole)	VALUTAZIONI AL 30 GIUGNO 1950
C. N. (6)	Importo (7)	C. N. (2 + 4 - 6) (8)	Importo (3 + 5 - 7) (9)		
447,031,900. »	46,746,223. ->	40,495,300. »	38,979,008. »	97,95	39,665,145. »
11,197,800 »	8,894,150 »	3,100. »	— 9,627. »	71,575. »	2,218. »
»	»	40,300. »	28,834. »	68,525. »	27,615. »
586,800. »	553,377. »	12.600. »	14,805. »	93. »	11,718. »
405,850,100. »	310,379,346. »	39,000. »	— 155,690. »	72,80	28,392. »
45,049,000 »	33,776,397. »	280,000. »	57,818. »	71. »	19,880. »
708,500. »	709,461. »	»	— 1,392. »	»	»
14,500. »	14,520. »	130,000. »	131,579. »	99,725. »	129,642. »
16,362,500. »	16,738,135. »	»	— 5,317. »	»	»
10,000,000. »	9,818,865. »	5,216,500. »	5,083,743. »	98,525 »	5,139,556. »
223,000. »	223,809. »	»	— 192. »	94,15	»
102,464,000. »	96,625,049. »	47,000. »	— 101,919. »	»	44,250. »
»	»	»	»	»	»
»	»	»	1. »	»	1. »
»	»	»	1. »	»	1. »
639,488,100. »	524,479,332. »	46,263,800. »	44,021,652. »		45,068,418. »

Conto Ministeri - Pagamenti all'Estero e operazioni di titoli nazionali.

si riporta qui di seguito il relativo movimento dall'esercizio finanziario 1949-50

AMMINISTRAZIONI		RIMANENZA al 30 giugno 1949	ADDEBITI all'esercizio 1949-50	TOTALE (Colonna 2 + 3)	RIMBORSI dell'esercizio 1949-50	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1950 (colonna 4 - 5)
(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1	Ministero affari esteri	4,924,839,879. 58	5,460,766,506. >	10,385,606,385. 58	9,375,220,050. >	1,010,386,335. 58
2	» affari esteri	>	39,438,377. >	39,438,377. >	38,362,223. >	1,076,154. >
	» difesa:					
3	» marina	1,545,228,979. 98	923,302,671. >	2,468,531,650. 98	414,105,207. 95	2,054,426,443. 03
4	» esercito	4,868,041,137. 95	1,795,845,995. 50	6,663,887,133. 45	813,678,520. 85	5,850,208,612. 60
5	» aeronautica	405,579,749. 15	1,318,080,879. >	1,723,660,628. 15	1,138,724,388. 05	584,936,240. 10
6	» poste e telegrafi	94,436,447. 69	781,725,537. >	876,161,984. 69	727,570,111. 45	148,591,873. 24
7	» tesoro	412,410,326. 95	3,969,108,802. 75	4,381,519,129. 70	3,335,220,980. 83	1,046,298,148. 87
8	» finanze	2,196,652. 60	65,277,798. >	67,474,450. 60	61,795,354. >	5,679,096. 60
9	» interno	7,357,397. 55	20,117,222. >	27,474,619. 55	20,060,798. >	7,413,821. 55
10	» agricoltura e foreste	1,234,266. >	14,579,148. >	15,813,414. >	13,299,243. >	2,514,171. >
11	» pubblica istruzione	3,852,210. >	15,986,907. >	19,839,117. >	3,209,954. >	16,629,163. >
12	» industria e commercio	2,880,590. 25	14,049,484. >	16,930,074. 25	8,444,691. >	8,485,383. 25
13	» grazia e giustizia	445,812. 45	3,179,661. >	3,625,473. 45	3,279,869. 45	345,604. >
14	» lavori pubblici	2,275,615. 90	2,739,640. >	5,015,255. 90	2,133,796. >	2,881,459. 90
15	» africa italiana	33,115,727. 75	640,314,700. >	673,430,427. 75	400,081,434. >	273,348,993. 75
16	» commercio con l'estero	2,493,983. 80	12,328,817. >	14,822,800. 80	11,525,363. 80	3,297,437. >
17	Azienda di stato servizi telefonici	2,133,370. 15	301,139,878. >	303,273,248. 15	20,237,344. >	283,035,904. 15
18	Direzione generale debito pubblico	2,403,879. 28	291,821. 81	2,695,701. 09	2,403,043. 15	292,657. 94
19	» ferrovie	127,567,437. >	11,845,847,391. >	11,973,414,828. >	10,570,107,802. >	1,403,307,026. >
20	» pensioni di guerra	39,822. 50	495,913. >	535,735. 50	427,249. >	108,486. 50
21	Alto commissariato igiene e sanità pubblica	185,931,209. 15	106,411,521. 25	292,342,730. 40	105,514,996. 20	186,827,734. 20
22	Amministrazione autonoma monopoli di Stato	452,656,844. >	565,847,226. >	1,018,504,070. >	830,406,179. >	188,097,891. >
23	Ufficio provinciale tesoro Roma	314,431,535. 28	316,255,231. 41	630,686,766. 67	427,287,198. 95	203,399,567. 72
24	Sottosegretariato stampa, spettacolo e turismo	1,937,964. 85	3,332,032. >	5,269,996. 85	1,543,333. 85	3,726,663. >
25	Operazioni varie di portafoglio	13,774,631. 10	137,550,367. 95	151,324,999. 05	149,402,937. 20	1,922,061. 85
	<i>Da riportarsi</i>	13,412,265,470. 89	28,354,073,527. 67	41,766,338,998. 56	28,474,042,068. 73	13,292,296,929. 83

Conto Ministeri - Pagamenti all'Estero e operazioni di Titoli nazionali.

si riporta qui di seguito il relativo movimento all'esercizio finanziario 1949-50

AMMINISTRAZIONI (1)	RIMANENZA al 30 giugno 1949 (2)	ADDEBITI all'esercizio 1949-50 (3)	TOTALE (Colonna 2+3) (4)	RIMBORSI dell'esercizio 1949-50 (5)	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1950 (Colonna 4-5) (6)
<i>Riporto . . .</i>	13,412,265,470. 89	28,354,073,527. 67	41,766,338,998. 56	28,474,042,068. 73	13,292,296,929. 83
26 Ispettorato generale motorizzazione civile	2,340,341. 45	4,985,804. >	7,326,145. 45	3,697,622. >	3,628,523. 45
27 Ministero marina mercantile	66,020,198. 35	1,118,578. >	67,178,776. 35	63,750,191. 33	3,428,585. 02
28 Ministero lavoro e previdenza sociale . .	1,184,518. >	1,277,426. >	2,461,944. >	2,442,681. >	19,263. >
29 Alto commissariato alimentazione . . .	1,718,034. >	783,614. >	2,501,648. >	1,594,675. >	906,973. >
30 Azienda monopolio banane	>	777,945,463. >	777,945,463. >	707,757,063. >	70,188,400. >
31 Cassa depositi e prestiti	3,504. >	>	3,504. >	>	3,504. >
32 Direzione generale scambi e valute . . .	92,310. 50	47,017. >	45,293. 50	45,293. 50	>
CONTO VECCHIO					
33 Ministero difesa - marina	159,069,151. 43	>	159,069,151. 43	189. >	159,068,962. 43
34 Ufficio provinciale tesoro Roma	76,226. 56	>	76,226. 56	>	76,226. 56
35 Alto commissariato igiene e sanità . . .	>	568,981. 21	568,981. 21	>	568,981. 21
36 Ministero difesa - aeronautica	9,848,501. 34	>	9,848,501. 34	9,848,501. 34	>
37 > > - esercito	206,798,643. 72	>	206,798,643. 72	120,992. 25	206,677,651. 47
38 > finanze	163,680. 74	>	163,680. 74	>	163,680. 74
39 > interno	568,981. 21	568,981. 21	>	>	>
40 Direzione generale debito pubblico . . .	2,440,283. 15	>	2,440,283. 15	265,635. 90	2,174,647. 25
41 Ministero affari esteri	5,193,541. 40	>	5,193,541. 40	>	5,193,541. 40
Totali pagamenti all'estero . . .	13,867,823,396. 74	29,140,137,395. 67	43,007,960,792. 41	29,263,564,913. 05	13,744,395,879. 36
42 Cessioni titoli nazionali al debito pubblico	192,960,541. 60	337,711,685. >	530,672,226. 60	461,116,523. 50	69,555,703. 10
43 Cessioni titoli nazionali alla cassa depositi	1,063,000. >	52,872,534. >	53,935,534. >	53,935,534. >	>
44 Cessioni titoli nazionali ad amministra- zioni diverse	234,781. >	133,895,113. >	133,660,332. >	133,600,332. >	>
Totali cessioni titoli nazionali . . .	193,788,760. 60	524,479,332. >	718,208,092. 60	648,712,389. 50	69,555,703. 10
Totali generali . . .	14,061,612,157. 34	29,664,616,727. 67	43,726,228,885. 01	29,912,277,302. 55	13,813,951,582. 46

Tesoreria centrale.

Gli ordini di Portafoglio in lire 33.569.957.473,46 estinti dal Tesoriere riguardano:	
estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisti di divisa estera effettuati in Piazza su richiesta di Amministrazioni statali	28,419,057,001. 90
b) Pagamenti per acquisti di divisa estera effettuati in piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	343,925,805. »
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	516,534,596. »
d) Pagamenti per rimborsi cessioni fatteci da Ministeri	788,487,673. »
e) Pagamenti per operazioni speciali	»
f) Versamento al Bilancio dello Stato degli utili realizzati nel decorso esercizio finanziario 1948-49	3,501,952,397. 56
TOTALE	33,569,957,473. 46
Le quietanze in lire 29.974.478.483,78 emesse dal Tesoriere centrale riguardano:	
a) Rimborsi al Portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	29,263,564,913. 05
b) Rimborsi al Portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessioni di titoli nazionali	648,714,389. 50
c) Operazioni speciali	5,071. »
d) Interessi su titoli nazionali	14,615,938. 25
e) Profitti del Portafoglio	47,578,171. 98
TOTALE	29,974,478,483. 78

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 24
(N. 24 esercizio 1948-49)

LA ZECCA

Nell'esercizio finanziario 1949-50, l'attività della Zecca è stata normalmente rivolta alla produzione ed alle lavorazioni che seguono:

1°) *Monete d'argento, ritirate dalla circolazione e poi fuse.*

Il valore industriale dato alle monete da lire 20, 10 e 5 ritirate dalla circolazione all'atto della contazione e verifica per lire 730.599 per Kg. 1.159 in ragione di lire 18 il Kg. è stato conteggiato in bilancio per lire 20.862, la valutazione per il passaggio a materia a lire 12 il Kg. è stata di lire 13.908. Le monete fuse considerate per il valore nominale suindicato di lire 730.599 per complessivi Kg. 1.159 in ragione di lire 85 il Kg. hanno assunto il valore di lire 98.515.

2°) *Monete di metalli inferiori ritirate dalla circolazione.*

Il valore industriale dato alle monete ritirate dalla circolazione all'atto della contazione e verifica per lire 5.799.920,60 e per Kg. 56.286 in ragione di lire 18 il Kg. è stato conteggiato in bilancio per lire 1.013.148, la valutazione per passaggio a materia a lire 12 il Kg. è stata di lire 675.432. Le monete fuse considerate per il valore nominale medesimo e sempre per Kg. 56.286 a lire 85 il Kg. hanno assunto il valore di lire 4.784.310.

3°) *Emissione di monete « Italma »*

Nell'esercizio furono emesse monete « Italma » per un valore nominale di lire 1.162.725.000 e per il valore industriale di lire 1.062.215.000 corrispondente a Kg. 482.825 a lire 2.200 il Kg.

4°) *Contrassegni di Stato per imposta spiriti.*

La lavorazione è stata relevantissima ed ha fruttato un provento lordo di lire 57.246.105 per la fabbricazione e fornitura al Magazzino centrale imposte di fabbricazione di Roma.

5°) *Contrassegni per micromotori.*

Anche la fabbricazione delle targhe di tali veicoli è stata rilevante ed ha dato un provento di lire 6.387.500.

6°) *Timbri per uffici ed altri lavori d'incisione.*

Intensa è stata anche la produzione in questo settore. Lo stabilimento, oltre a soddisfare alle sempre crescenti richieste da parte degli Enti statali e parastatali ha provveduto anche a lavori diversi per conto di terzi realizzando un provento complessivo di lire 11.056.631.

Notevole è stata altresì la costruzione di pressette per bollare in rilievo, di punzoni, e di lamine di rame per l'imposta fabbricazione, ecc., con un provento di lire 3.587.831.

7°) *Coniazione di medaglie e di gettoni.*

La produzione delle medaglie ha dato un provento di lire 2.485.243 ivi compreso il provento per le medaglie annuali prodotte per conto del Vaticano.

Lo Stabilimento ha anche effettuato la coniazione di monete per conto dell'Amministrazione fiduciaria somala con un provento di L. 33.743.740.

Inoltre si è provveduto alla coniazione di monete per conto dello stesso Vaticano, con un provento di lire 1.671.379 nell'intento di mantenere efficiente la propria attrezzatura di lavoro e d'incrementare anche l'attivo del bilancio per far fronte alle maggiori spese generali e di gestione, ammontanti nell'esercizio in lire 876.938.367, in relazione all'incalzante aumento dei prezzi delle materie prime e alle note perequazioni salariali.

In complesso l'utile netto di bilancio proveniente dalle varie attività della Zecca, è risultato di lire 374.459.221.

NOTA. — Punti di concordanza

Conto finanziario:

Entrata - capitolo n. 115 (accertate in conto competenza) lire 86.856.207,24

Conto patrimoniale:

Tabella I - Attività al 30 giugno 1950:

Conto C - Partita 9 Materie prime » 114.552.989 —

Conto F - Partita 20 Medaglie, monete e oggetti di incisione e d'arte presso la Zecca) » 1.587.620 —

PROSPETTO I — Bilancio

ATTIVITÀ		
Valore delle materie prime esistenti al 30 Giugno 1950:		
a) Metalli inferiori	111,084,450. »	
b) Generi di consumo	3,468,539. »	
	<hr/>	114,552,989. »
Valore dei beni patrimoniali al 30 Giugno 1950:		
a) Materiale mobile (macchine, mobilio, libri)	38,985,979. »	
b) Punzoni e conii per medaglie	1,370,992. »	
c) Materiale d'incisione	220,820. »	
d) Campioni di medaglie	25,808. »	
	<hr/>	40,603,599. »
Proventi extra-monetazione accertati nell'esercizio:		
a) Lavori meccanici, d'incisione (timbri)	8,072,930. »	
b) Diritti di coniazione per medaglie	2,485,243. »	
c) Contrassegni di Stato per imposta spiriti	57,246,105. »	
d) Tenaglie (con conii) per piombi	1,798,140. »	
e) Lavori diversi per conto terzi	2,983,671. »	
f) Lamine di rame per I. F.	769,200. »	
g) Punzoni d'acciaio	316,755. »	
h) Pressette con stampi per bollare in rilievo	703,736. »	
i) Diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	1,671,379. »	
l) Contrassegni per micromotori	6,387,500. »	
	<hr/>	82,434,689. »
Proventi derivanti dalla fabbricazione delle monete somale		33,743,740. »
Valore nominale delle monete di «Italma» emesse nell'esercizio:		
a) Monete da L. 10	541,500,000. »	
b) Monete da L. 5	607,125,000. »	
c) Monete da L. 2	1,800,000. »	
d) Monete da L. 1	12,300,000. »	
	<hr/>	1,162,725,000. »
Valore industriale dato alla verifica e rifusione delle monete d'argento da L. 20, 10, 5, ritirate dalla circolazione:		
a) Contazione e verifica per L. 730,599 - Kg. 1,159 a L. 18 il Kg.	20,862. »	
b) Passaggio a materia » 1,159 » » 12 » »	13,908. »	
c) Fusione » 1,159 » » 85 » »	98,515. »	
	<hr/>	133,285. »
Valore industriale dato alla verifica e rifusione delle monete di metalli inferiori ritirate dalla circolazione:		
a) Contazione e verifica per L. 5,799,920.60 - Kg. 56,286 a L. 18 il Kg.	1,013,148. »	
b) Passaggio a materia » 56,286 » » 12 » »	675,432. »	
c) Fusione » 26,286 » » 85 » »	4,784,310. »	
	<hr/>	6,472,890. »
Valore industriale dato alle monete di «Italma» da L. 10; 5. 2, 1: coniate nell'esercizio - Peso Kg. 482,825 a L. 2,200 il Kg.		1,062,215,000. »
	<hr/>	
Totale attività		2,502,881,192. »
Totale passività		2,128,421,971. »
	<hr/>	
Attivo dell'esercizio		374,459,221. »

SPECIALE N. 24

industriale della Zecca

PASSIVITÀ		
Valore delle materie prime esistenti al 30 giugno 1949		61,246,420. »
Valore dei beni patrimoniali esistenti al 30 giugno 1949		27,397,808. »
Cali di lavorazione:		
a) Monete di saggio	4 »	
b) Materie d'oro	»	
c) Materie d'argento	»	
d) Officine	»	
1°) Rame lamine I. F. - Kg. — a L. —	»	
2°) Rame medaglie - Kg. 78,360 a L. 7 il Kg.	527 »	
3°) Alluminio (contrassegni imposta spiriti) Kg. 200,531 a L. 217 il Kg.	43,514. »	
4°) Monete «Italma» Kg. 203,270 a L. 346 il Kg.	70 331. »	114,376. »
Valore nominale delle monete «Italma» emesse come contro		1,162,725,000. »
Spese di amministrazione:		
Paghe operai, carovita, sussidi, ecc.	81 273,374. »	
» » » » » (per residui esercizio precedente)	18,312,013. »	
Premio di presenza agli operai	2,631,187. »	
Compensi per lavoro straordinario salariati	6,718,808. »	
Spese per automezzi	261,370. »	
Spese di esercizio	31,630,775. »	
Spese d'ufficio	50.000. »	
» » (per residui esercizio precedente)	29.210. »	
Spese per fornitura di tondelli	184,349,685 »	
» » » » » (per residui esercizio precedente)	524,586,333. »	849,842,755. »
Spese al lordo per il personale di ruolo e non di ruolo in servizio al 30 giugno 1950		27,095,612. »
	Totale passività	2,128,421,971. »

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 25 esercizio 1948-49)

CASSA AUTONOMA

PER L'AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO DELLO STATO

La Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, fu istituita col regio decreto 5 agosto 1927, n. 1414.

Tra i suoi fini istituzionali vi era quello della estinzione del debito fluttuante infruttifero dello Stato (circolazione cartacea bancaria per conto dello Stato); senonché per effetto del regio decreto-legge 21 dicembre 1927, n. 2325, sulla stabilizzazione della valuta, tale compito fu assolto con le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve auree della Banca d'Italia, accreditate allo Stato per l'articolo 3 del decreto stesso.

I proventi della Cassa erano costituiti da entrate di diversa natura come particolareggiatamente rilevasi dall'articolo 5 del suddetto regio decreto-legge istitutivo, modificato poi dal decreto di riordinamento della Cassa. La più importante entrata fu quella rappresentata dall'avanzo di bilancio dell'esercizio 1926-27 in lire 435,737,765.51, che furono accreditate ad uno speciale conto corrente infruttifero istituito, col decreto ministeriale 8 febbraio 1928, tra il Tesoro e la Cassa, presso la Tesoreria centrale.

Durante l'esercizio finanziario 1929-30, tanto l'assetto finanziario, come gli organi direttivi della Cassa di ammortamento, furono oggetto di un importante riordinamento giusta le disposizioni contenute nel regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424.

Allo scopo di assicurare la riduzione del debito pubblico, mediante appositi proventi, tassativamente destinati a tale scopo, col detto regio decreto-legge, a partire dal 1° maggio 1930, fu assegnato alla Cassa, limitatamente alla somma di 500 milioni annui, il maggior reddito previsto da un inasprimento dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati, inasprimento determinato dal regio decreto-legge pure del 28 aprile 1930, n. 423.

Per conferire poi alla Cassa stessa una sempre maggiore autonomia e per renderne più spedito il funzionamento, col citato regio decreto fu modificata la composizione del Consiglio di amministrazione chiamando a farne parte esponenti della vita economica, finanziaria e politica del Paese. Ne fu affidata la Presidenza al Governatore della Banca d'Italia, e fu istituito, in seno al Consiglio, un Comitato esecutivo composto di tre membri.

Le più importanti disposizioni del regio decreto di riordinamento della Cassa di ammortamento (dopo beninteso quella dell'assegnazione dei 500 milioni annui) furono le seguenti:

1°) limitazione ai soli titoli del consolidato 5 per cento, degli acquisti da farsi per l'ammortamento;

2°) diminuzione nei corrispondenti stanziamenti di bilancio dei titoli ritirati dalla Cassa - eccezion fatta di quelli relativi al totale apporto del Consorzio nazionale di Torino che rimanevano devoluti per sempre alla Cassa - lire 7,286,449.50 l'anno;

3°) istituzione di un conto corrente fruttifero, a favore della Cassa, presso la Banca d'Italia, per il versamento mensile del maggior reddito dei tabacchi da eseguire a cura del Direttore generale del Tesoro, nella misura del 12 per cento dei versamenti eseguiti nel mese precedente per proventi dalla vendita dei tabacchi;

4°) eliminazione dei « residui », da versare alla Cassa, giusta il decreto istitutivo, in proporzione dei versamenti eseguiti al conto corrente con la Banca d'Italia;

5°) devoluzione alla Cassa delle eventuali disponibilità degli Uffici di verifica e compensazione e della Cassa d'ammortamento per i debiti esteri, di cui al regio decreto 3 marzo 1926, n. 332, venuti a cessare in esecuzione dei nuovi accordi internazionali.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Negli esercizi finanziari che seguirono, tanto il decreto istitutivo quanto quello di riordinamento, subirono importanti modifiche e cioè: per effetto del regio decreto-legge 5 gennaio 1931, n. 5, quel limite massimo annuo di 500 milioni stato assegnato alla Cassa di ammortamento sullo sperato maggior provento dei tabacchi – in seguito all'applicazione dell'inasprimento dei prezzi di vendita – fu ridotto a 300 milioni solamente.

Poi, e precisamente con il regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 955, articolo 7, per aumentate esigenze di bilancio, il versamento alla Cassa per il maggiore reddito dei tabacchi fu completamente sospeso per il 1931-32 e tale sospensione è stata mantenuta anche per i successivi esercizi finanziari.

Per effetto dell'articolo 14 del regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, il provento previsto all'articolo 5 (lettera « g ») del decreto istitutivo, fu assegnato alla Cassa limitatamente alle somme riscosse dal Tesoro a tutto il 30 giugno 1934; e infine, col regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1171, fu mutata la composizione del Comitato esecutivo e stabilito che, in casi di urgenza, gli acquisti di titoli per conto della Cassa (estesi a tutti i titoli di Stato e non più limitati al solo Consolidato 5 per cento) potevano essere disposti dal Presidente della Cassa su ordine del Ministro delle finanze.

Giusta il regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 112, fu disposto il passaggio alla Cassa, del Fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 166, per l'ammortamento del consolidato 3.50 per cento netto (1902) convertito, con aggiunte, nella legge 27 giugno 1929, nn. 1126-1788.

Il decreto istitutivo della « Cassa di ammortamento » 5 agosto 1927, n. 1414, all'articolo 10, impose di coordinare, con apposito decreto reale, la sua azione con quella del Consorzio nazionale di Torino sorto con identico scopo nel 1866.

Il decreto reale fu dato a Roma il 15 dicembre 1927.

Per effetto di questo regio decreto il Consorzio nazionale, pur continuando ad esistere come ente morale con personalità giuridica sua propria ed autonomia amministrativa, passò il suo patrimonio, raccolto e formato in 62 anni di vita, alla nuova Cassa di ammortamento. L'apporto iniziale ascese a lire 153,554,000 di capitale nominale di titoli di Stato. I reimpieghi, pure in titoli di Stato, degli interessi di detto apporto nei quattro successivi semestri, e cioè fino e compreso quello al 1° gennaio 1930, determinarono altri apporti per un complessivo ammontare di lire 19,929,100 di capitale nominale di titoli.

In totale il Consorzio nazionale di Torino apportò alla Cassa di ammortamento un patrimonio di titoli per la somma di lire 173,483,100 di capitale nominale, oltre ad una somma in contanti di L. 19,560.

La Commissione direttiva del Consorzio nazionale, nella seduta tenuta a Torino il giorno 11 di ottobre del 1929, considerato che il compito dell'Ente era stato assunto dallo Stato con la istituzione della « Cassa autonoma d'ammortamento » e che quindi poteva ritenersi oramai esaurito il mandato che gli attuali amministratori derivarono dai fondatori del Consorzio, deliberò la cessazione del Consorzio stesso.

Il Governo prese atto di tale deliberazione, con il regio decreto-legge del 22 maggio 1930, n. 665, dichiarava la cessazione del Consorzio nazionale di Torino per l'ammortamento del debito pubblico con il 31 dicembre 1929, e stabiliva che tutte le attribuzioni ad esso conferite con l'articolo 1 del regio decreto 15 dicembre 1927, n. 2437, venissero demandate, a partire dal 1° gennaio 1930, alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

Alla fine del 1944 fu decisa la soppressione della « Cassa autonoma di ammortamento del Debito pubblico ». Il relativo decreto legislativo luogotenenziale porta la data del 19 aprile 1945, n. 256, e fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 2 giugno successivo, ma la soppressione della Cassa (giusta l'articolo 1) fu decretata con decorrenza dal 31 dicembre 1944.

Con l'articolo 2 del citato decreto luogotenenziale 19 aprile 1945, n. 256, fu stabilito che i rendiconti delle riscossioni e delle erogazioni della Cassa alla fine di ciascuno dei semestri al 31 dicembre 1943; al 30 giugno 1944 e al 31 dicembre 1944 in deroga alle disposizioni del regolamento emanato con decreto ministeriale 5 aprile 1932 fossero approvati con decreto del Ministro del tesoro da registrarsi alla Corte dei conti. Restava immutata, a tutto l'esercizio 1944-45, la disposizione dell'articolo 9 del regio decreto-legge, istituzionale della Cassa, 5 agosto 1927, n. 1414, concernente il rendiconto per il Conto generale del patrimonio dello Stato.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Col 31 dicembre 1944 (giusta l'articolo 3) venivano eliminati gli stanziamenti dello Stato di previsione della spesa per il Ministero del tesoro, relativi alle assegnazioni fatte alla Cassa con l'articolo 5 del decreto istituzionale, nonché l'assegnazione speciale (fatta alla Cassa stessa) in sostituzione degli interessi sul patrimonio già di spettanza del Consorzio nazionale di Torino.

Così pure col 31 dicembre 1944 (articolo 4) cessava definitivamente la devoluzione alla Cassa delle somme corrispondenti al maggior reddito dei tabacchi autorizzata con i regi decreti-legge 28 aprile 1930, n. 424 e 5 gennaio 1931, n. 5 e stata sospesa con il regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 955.

Quanto al conto corrente fruttifero che la Cassa d'ammortamento intratteneva con la Banca d'Italia esso doveva estinguersi il 31 dicembre 1944 e il saldo (insieme agli interessi) versato al bilancio dello Stato (articolo 5).

L'articolo 6 del decreto di soppressione della Cassa disponeva altresì che, a cura della Direzione generale del debito pubblico, dovessero essere riscosse e versate le resfanti annualità di lire 300 mila (aumentate del decimo) dovute dal Banco di Sicilia in forza del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2640, e che, sempre la detta Direzione generale, compiesse o promovesse dalle amministrazioni statali interessate i provvedimenti occorrenti per la liquidazione, riscossione o per l'eliminazione di tutte le altre attività della Cassa risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1944.

Gli articoli 7, 8 e 9 del più volte ricordato decreto luogotenenziale di soppressione della Cassa di ammortamento del 19 aprile 1945, n. 256, si sono occupati anche delle offerte che eventualmente possono ancora essere fatte non più alla Cassa, ma all'Erario, per tramite della Direzione generale del debito pubblico, o (limitatamente ai soprassoldi di medaglie al valore) a favore di Enti ed istituzioni che abbiano fini di beneficenza.

Le offerte sono esenti da qualsiasi tassa o imposta e per quanto riguarda l'annullamento dei titoli e delle polizze di assicurazione combattenti, come per le conseguenti riduzioni delle « consistenze » o dei relativi « stanziamenti » sarà seguita la procedura a suo tempo stabilita dalla cessata Cassa di ammortamento.

Il Ministro del tesoro rilascerà — come è stato sempre praticato dalla Cassa nei suoi 17 anni di esistenza — uno speciale diploma di benemerenzza ai generosi offerenti i cui nomi saranno iscritti nel « Libro della riconoscenza nazionale » che sarà custodito dalla Direzione generale del debito pubblico.

Dalla istituzione della Cassa 5 agosto 1928 alla sua soppressione 31 dicembre 1944 (e quindi pure al 30 giugno 1946) furono acquistati titoli di Stato per un capitale nominale di lire 1.612.116.372,80 ivi comprese lire 1.214.300 capitale nominale titoli estratti contro una spesa di lire 1.328.057.444,36.

Non tutte le spese per l'acquisto di titoli fu fronteggiata con prelevamenti dai conti correnti ma vi concorse le somme di lire 78.323.700 quale netto ricavo da lire 79.800.000 di capitale nominale di obbligazioni triennali 5 per cento della Cassa di ammortamento. Tali obbligazioni furono emesse il 15 dicembre 1927, sono scadute e state rimborsate il 15 dicembre 1930.

L'operazione mentre portò un miglioramento nella consistenza del debito pubblico interno, portò altresì un alleggerimento consequenziale nel carico degli interessi annuali 5 per cento.

Le cerimonie di abbruciamento dei titoli a tutto il 30 giugno 1950 sono state undici:

1 ^a - 15 dicembre 1927	C. N.	L.	147,948,200 —
2 ^a - 13 febbraio 1928	»	»	405,062,800 —
3 ^a - 27 ottobre 1928	»	»	140,664,100 —
4 ^a - 27 gennaio 1932	»	»	475,209,342.52
5 ^a - 21 gennaio 1933	»	»	450,258,600 —
6 ^a - 4 giugno 1934	»	»	179,754,668.54
7 ^a - 25 giugno 1936	»	»	22,121,999.31
8 ^a - 11 marzo 1938	»	»	20,229,636.99
9 ^a - 10 giugno 1939	»	»	8,887,035.16
10 ^a - 20 giugno 1941	»	»	18,232,700 —
11 ^a - 4 dicembre 1942	»	»	23,301,793.67

Totale al 30 giugno 1950 . . . C. N. L. 1,891,670,876.19

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Alla fine dell'esercizio finanziario 1949-50 del complessivo ammontare dei titoli di lire 1.891.672.076,19 risultano annullati e distrutti titoli per lire 1.891.670.976,19.

La differenza da annullare di lire 1.100 è composta di lire 600 di titoli al portatore e da lire 500 da un titolo nominativo.

Il movimento generale dei titoli di pertinenza della Cassa dalla sua istituzione a tutto il 30 giugno 1950 può riassumersi nelle seguenti cifre:

Acquisti	C. N.	L.	1,612,118,372.80
Offerte	»	»	35,519,234.85

Apporti:

dell'ex Consorzio nazionale di Torino C. N.	L		173 483.100 —
della Cassa dei depositi e prestiti . . »	»		35,441,858.57
del Banco di Sicilia »	»		1,142,900 —
in dipendenza dei trattati di pace . . »	»		37,052,900 —
		—————	» 247,120 758 57

	C. N.	L.	1,894,758,366.22
--	-------	----	------------------

Titoli annullati (vedi prospetto titoli) . . .	C. N.	L.	1,891 670 976.19
--	-------	----	------------------

Titoli ammortizzati, estratti od alienati di cui la Cassa ha introitato l'importo corrispettivo	»	»	3,086,290.03
---	---	---	--------------

	C. N.	L.	1,894,757,266.22
--	-------	----	------------------

Titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1950 . . .	»	»	1,100 —
---	---	---	---------

Totale generale . . .	C. N.	L.	1,894,758,366.22
-----------------------	-------	----	------------------

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 1

SITUAZIONE DEL « MOVIMENTO DEI TITOLI »
NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1949-50

SPECIE DEI TITOLI	Titoli annullati nell'esercizio 1949-50	Titoli in corso di annullamento	Titoli presso la Cassa	TOTALE (capitale nominale)
Prestito redimibile 3.50 % (1934) . . .	»	1,000. »	»	1,000. »
Prestito redimibile 5 % (1936)	»	100. »	»	100. »
Totali . . .	»	1,100. »	»	1,100. »

AMMONTARE DEI TITOLI PRESSO LA CASSA DI AMMORTAMENTO
« NON AMMORTIZZATI » AL 30 GIUGNO 1950

Prestito redimibile 3.50 per cento (1934)	C. N.	L.	1.000 —
Prestito redimibile 5 per cento (1936)	«	»	100 —
Totale . . .	C. N.	L.	1.100 —

PROSPETTO N. 2

MOVIMENTO DEI TITOLI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1949-50
SECONDO LA PROVENIENZA

PROVENIENZA	Consistenza al 1° luglio 1949	Variazioni avvenute nell'esercizio 1949-50	Totale	Annullamenti effettuati	Rimanenza titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1950
Acquisti	»	»	»	»	»
Offerte	1,100. »	»	»	»	1,100. »
Totali . . .	1,100. »	»	»	»	1,100. »

(a) Di cui, lire 500 costituite da un certificato nominativo.

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 3

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO DELLO STATO

Sezione di credito agrario del « Banco di Sicilia ». Contributo dello Stato — senza interessi — da recuperare a favore della Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno:

Consistenza al 1° luglio 1949	L.	3.300.000
in aumento	»	—
		<hr style="width: 100%;"/>
	L.	3.300.000
in diminuzione	»	3.300.000
		<hr style="width: 100%;"/>
Consistenza al 30 giugno 1950	L.	<u>—</u>

PROSPETTO N. 4

OFFERTE IN CONTANTI E PROVENTI DIVERSI
DEVOLUTI DALLA CASSA AUTONOMA DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO
INTERNO DELLO STATO

Rimanenza al 30 giugno 1949	L.	204.180,80
Offerte per quote soprassoldo medaglie al valore e rinuncie varie	»	—
		<hr style="width: 100%;"/>
	L.	204.180,80
Diminuzioni	»	43.060,70
		<hr style="width: 100%;"/>
Rimanenza al 30 giugno 1950	L.	<u>161.120,10</u>

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 5

SITUAZIONE « TITOLI »

Consistenza al 1° luglio 1949:

Certificato nominativo di sola proprietà del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934)	C. N. L.	500 —
Cartella al portatore Prestito redimibile 3,50 per cento (1934)	» »	500 —
Cartella Prestito redimibile 5 per cento (1936)	» »	100 —
		1.100 —
in aumento		»
in diminuzione		»
		1.100 —
Consistenza al 30 giugno 1950	C. N. L.	1.100 —

PROSPETTO N. 6

RIASSUNTO DELLE CONSISTENZE ATTIVE ANCORA DA LIQUIDARE
AL 30 GIUGNO 1950

Prospetto n. 1. — Credito verso il Banco di Sicilia	L.	—
» n. 2. — Offerte di polizze, soprassoldi, ecc.	»	161.120,10
» n. 3. — Titoli	»	1.100 —
		162.220,10
Totale consistenze attive	L.	162.220,10

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 26 esercizio 1948-49)

**AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI
E DEI GIOVANI RICOVERATI NELLE CASE E NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE
E NEI RIFORMATORI GIUDIZIARI**

Il peculio dei condannati e dei ricoverati nelle Case e nei Centri di rieducazione a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il condannato possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonchè dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di remunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di remunerazione anzidette producono interessi a favore del condannato e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria e della parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il condannato sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente remunerativo.

Ogni condannato deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al condannato stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1949-50 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Dimostrazione del movimento
verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1949	63,242,060. 81	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1949-50	390,829,467. 20
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1949-50	413,259,073. 62	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1950	85,671,667. 23
Totale . . .	476,501,134. 43	Totale . . .	476,501,134. 43

Situazione del fondo e degli interessi
sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1949	41,728,153. 26	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1949-1950	,
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1949-50	2,700,000. »	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	30,697,023. 91
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1949-50.	1,018,843. 65	Trapassi	769,761. 91
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1949-1950, a beneficio del fondo.	17,796,851. 05	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1950	33,016,346. 37
Trapassi	769,761. 91		
Casuali diverse durante l'esercizio 1949-50	469,522. 32		
Totale . . .	64,483,132. 19	Totale . . .	64,483,132. 19

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 27

(N. 27 esercizio 1948-49)

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoranti coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1949-50.

Conto del patrimonio

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1949	563,907,038. »	Macchine e materie prime al 30 giugno 1950 (3)	551,638,301. »
Nuovi acquisti (1)	396,853,233 »	Vendita di manufatti (2)	503,130,773. »
		Materiali passati alle lavorazioni	267,330,107. »
Totale	960,760,271. »		
Risultato economico della gestione	361,338,910. »		
	1,322,099,181. »		1,322,099,181. »

(1) (2) (3) - Vedi pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 27

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Rettificazioni	»	Rettificazioni	170,179,243. »
Prodotto di industria.	522,700,629. »	Svalutazioni.	48,402,096 »
Sopravvenienze	57,219,620 »		
		Totale . . .	218,581,339. »
		Risultato economico della gestione	361,338,910. »
	579,920,249. »		579,920,249. »

NOTA. — Puntii di concordanza :

Conto del bilancio:

- (1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli n. 72 e 73 (pagamenti in conto competenza e conto residui) L. 396,853,233. »
- (2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 112 (versamenti in conto competenza e conto residui) » 503,130,773. »
- (3) Conto generale del patrimonio: Tabella III - Attività - Partita n. 1 (consistenza al 30 giugno 1950) » 551,638,301. »

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 28

(N. 28 esercizio 1948-49)

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alle disposizioni della legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri provveduto alla costruzione ed acquisto degli edifici occorrenti per le scuole di Atene, Cairo d'Egitto, Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Goletta, Patrasso, Porto Said, Salonico, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » « Umberto I »).

Degli edifici suddetti, quelli di Atene, Cairo d'Egitto, Goletta, Porto Said e Sfax, furono fabbricati appositamente e gli altri furono acquistati già compiuti, rispondendo ai scopi della legge citata. Il locale scolastico di Cairo d'Egitto fu ampliato con una completa costruzione compiuta nell'esercizio 1914-15.

Allo scopo di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui, cioè:

1) nell'esercizio 1935-36, per il completamento delle scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e adattamento della scuola « Umberto I » di Tunisi, un mutuo di L. 3,000,000.000 4,50 %, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate a cominciare dal 1° luglio 1935. Nell'esercizio 1935-36 venne versata la annualità di L. 142,530.65 ridotta per abbuono interessi per L. 25,500;

2) nell'esercizio 1939-40 per la costruzione o completamento di locali delle scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, un mutuo di L. 7,050,000, 5.80 % da estinguersi in 35 annualità anticipate di L. 461,526.30, scontata di un semestre interessi. Nell'esercizio 1939-40 è stata corrisposta la prima annualità.

Alla precedente spesa di L. 3,089,483.07, per i locali acquistati o costruiti a tutto l'esercizio 14-15, aggiungendo L. 41,441.39 iscritte prima dell'esercizio 1937-38 in una rubrica parata, per interessi capitalizzati sugli acconti dei mutui concessi per la costruzione dei locali in alcune scuole, cioè: Atene per L. 10,479.80, Cairo d'Egitto per L. 22,770.15 e Porto Said per L. 8,191.44, nonché i due mutui per le succitate scuole di Alessandria d'Egitto, Tunisi, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, in L. 10,050,000, si ha un importo di L. 13,180,924.46, corrispondente all'ammontare dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

Per gli interessi ed ammortamento dei mutui stessi, vennero fissate e versate a tutto l'esercizio 1934-35 delle annualità per L. 161,294.73. A cominciare dall'esercizio 1935-36 sono state aumentate a L. 329,325.38 in dipendenza dell'annualità stabilita per l'estinzione del predetto mutuo di L. 3,000,000, dal 1939-40 sono state aumentate a L. 790,851.68 per l'annualità stabilita per la estinzione del citato mutuo di L. 7,050,000, dal 1940-41 sono state ridotte a L. 763,784.83 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'anno 1939-40, al 1946-47 sono state ridotte a L. 743,281.60 in dipendenza di quote non più dovute per

Segue CONTO SPECIALE N. 28

i mutui estinti nell'esercizio 1945-46, dal 1947-48 sono state ridotte a L. 716,843.52 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'esercizio 1946-47 e dal 1948-49 sono state ridotte a L. 708,005.93 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'anno 1947-48 e dal 1949-50 sono state ridotte a L. 700,492.80 in dipendenza di quote non più dovute per il mutuo estinto nell'anno 1948-49.

Il pagamento delle annualità ebbe principio, per i locali di Costantinopoli, Goletta, Sidi di Tunisia, Salonicco (scuola secondaria) e Tunisi, nell'esercizio finanziario 1905-906; per quello di Cairo d'Egitto, nel 1911-12; per quelli di Atene, Porto Said e Sfax, nel 1912-13; per quello di Patrasso, nel 1913-14; per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Cairo d'Egitto nel 1914-15; per le scuole elementari ed il giardino d'infanzia in Salonicco, nel 1920-21, per quello di Kadi-Keuy (Costantinopoli), nel 1925-26, nel 1935-36 quello per le scuole Litto di Alessandria d'Egitto e per la scuola « Umberto I » di Tunisi e nel 1939-40 per le scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia.

Nell'esercizio finanziario 1949-50 l'annualità di L. 700,492.80 dovuta alla Cassa depositi e prestiti comprende L. 236,394.54 per quota capitale e L. 464,098.26 per interessi, e ripartite:

	Capitale	Interesse
COSTANTINOPOLI:		
Kadi-Keuy - Scuola elementare maschile	L. 17,737.71	» 9,568
» - » - » femminile		
SALONICCO:		
Scuole primarie e giardino d'infanzia	» 34,480.97	» 9,148
ALESSANDRIA E TUNISI:		
Completamento edificio scuole Littorie di Alessandria ed adattamento del locale scuola « Umberto I » - Tunisi	» 68,172.59	» 99,858
ALESSANDRIA - BELLO HORIZONTE - BUENOS AIRES - GINEVRA E SOFIA:		
Costruzione o adattamento locali di quelle scuole . . .	» 116,003.27	» 345,523.
Totale . . .	L. 236,394.54	L. 464,098
	L. 700,492.80	

Segue CONTO SPECIALE N. 28

All'indicata somma di L. 700,492.80 aggiungendo L. 12,025,360.79 riguardanti gli esercizi precedenti cioè dal 1905-906 a tutto il 1948-49, si hanno complessive L. 12,725,853.59 ripartite come segue:

	Capitale	Interessi
Esercizio 1905-906	L. 27,066.85	L.
» 1906-907	» 7,133.56	» 19,933.29
» 1907-908	» 7,418.88	» 19,647.99
» 1908-909	» 7,715.65	» 19,351.20
» 1909-910	» 8,024.26	» 19,042.59
» 1910-911	» 8,345.23	» 18,721.62
» 1911-912	» 29,182.25	» 18,387.83
» 1912-913	» 40,867.92	» 33,140.24
» 1913-914	» 30,812.45	» 52,033.30
» 1914-915	» 32,696.17	» 57,602.71
» 1915-916	» 28,170.49	» 62,188.39
» 1916-917	» 29,297.27	» 61,061.61
» 1917-918	» 30,469.18	» 59,889.70
» 1918-919	» 31,687.94	» 58,670.94
» 1919-920	» 32,955.45	» 57,403.43
» 1920-921	» 77,903.08	» 56,085.25
» 1921-922	» 47,143.22	» 86,845.11
» 1922-923	» 49,028.97	» 84,959.36
» 1923-924	» 50,989.62	» 82,998.71
» 1924-925	» 53,029.81	» 80,958.52
» 1925-926	» 55,150.90	» 78,837.45
» 1926-927	» 91,859.99	» 96,741.14
» 1927-928	» 67,135.60	» 94,159.13
» 1928-929	» 69,821.16	» 91,473.57
» 1929-930	» 72,614.03	» 88,680.90
» 1930-931	» 75,518.58	» 85,776.15
» 1931-932	» 78,539.32	» 82,755.41
» 1932-933	» 81,680.94	» 79,613.79
» 1933-934	» 84,948.13	» 76,346.60
» 1934-935	» 88,346.05	» 72,948.68
» 1935-936	» 128,691.26	» 175,134.12
» 1936-937	» 134,022.93	» 195,302.45
» 1937-938	» 139,576.25	» 189,749.13
» 1938-939	» 145,360.27	» 183,965.11
» 1939-940	» 217,395.57	» 573,456.11
» 1940-941	» 200,431.93	» 563,352.90
» 1941-942	» 209,935.67	» 553,849.16
» 1942-943	» 219,902.82	» 543,882.01
» 1943-944	» 230,356.56	» 533,428.27
» 1944-945	» 241,321.36	» 522,463.47
» 1945-946	» 252,822.87	» 510,961.96
» 1946-947	» 244,385.11	» 498,896.49
» 1947-948	» 229,783.95	» 487,059.57
» 1948-949	» 232,315.47	» 475,690.46
» 1949-950	» 236,394.54	» 464,098.26
Totale . . .	L. 4,458,249.51	L. 8,267,604.08
Totale generale . . .	L. 12,725,853.59	

Segue **CONTO SPECIALE N. 28**

Nell'esercizio finanziario 1939-40 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole:

1. - Istituti medi e scuola elementare maschile in Costantinopoli;
2. - Scuola elementare femminile e giardino d'infanzia in Costantinopoli;
3. - Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Goletta;
4. - Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Susa (Tunisi);
5. - Scuola elementare maschile « G. Meli » in Tunisi;
6. - Scuola elementare maschile « Umberto I^o » in Tunisi.

Nell'esercizio finanziario 1945-46 è stato estinto il mutuo per le sottoindicate scuole:

- 1^o) Istituti medi al Cairo d'Egitto;
- 2^o) Scuola elementare mista a pagamento al Cairo d'Egitto;
- 3^o) Scuola elementare maschile al Cairo d'Egitto;
- 4^o) Giardino d'infanzia al Cairo d'Egitto;
- 5^o) Scuola elementare femminile al Cairo d'Egitto.

Nell'esercizio finanziario 1946-47 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole:

- 1^o) Atene - Scuola elementare maschile e femminile;
- 2^o) Sfax - Scuola elementare maschile e femminile.
- 3^o) Porto-Said - Scuola elementare maschile e femminile

Nell'esercizio finanziario 1947-48 è stato estinto il mutuo per la seguente scuola:

- 1^o) Patrasso - Scuola elementare maschile e giardino d'infanzia.

Nell'esercizio finanziario 1948-49 è stato estinto il mutuo per la seguente scuola:

- 1^o) Cairo d'Egitto - Ampliamento del locale degli istituti medi.

L'annualità anzidetta di lire 700,492.80 viene imputata: per le quote di capitale, allo stanziamento del cap. 100 del Movimento capitali (estinzione di debiti) e per le quote degli interessi, al cap. 66 relativo ai fitti dei locali scolastici.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 29

(N. 29 esercizio 1948-49)

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrative fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1949-50, era così formato:

1°) Saldo dei conti degli uffici all'estero (conti inerenti alla gestione degli Agenti all'estero)	L.	720,763,732.08
2°) Saldo del conto depositi diversi	»	133,607,503.58
3°) Proventi delle scuole italiane all'estero da versare all'Erario per essere portate in aumento agli stanziamenti delle scuole stesse (art. 27 del regolamento approvato con decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1993). Saldo al 30 giugno 1949	»	589,476.32
4°) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	»	2,666,026.70
5°) Saldo del conto delle rendite riscosse per istituzioni di beneficenza all'estero, (A) e somme da versare in parte all'Erario e in parte all'Istituto poligrafico dello Stato per ricavo vendita passaporti (B):		
A) Scuole italiane nel Brasile	L.	144,241.41
Fondo emigrazione per scuole italiane in America	»	2,000 —
Fondazione Fasciotti	»	15.10
Lascito Allatini (Scuola maschile di Salonicco).	»	70 —
Scuole italiane femminili - Cairo	»	1,022 —
Fondazione Gabrielli	»	680 —
Fondo vedove ed orfani	»	3,836.93
	<hr style="width: 100%;"/>	L. 151,865.44
B) Direzione Generale Italiani all'Estero, ricavo vendita di passaporti	L.	221,303.39
	»	373,168.83
Totale	L.	<u><u>857,939,907.51</u></u>

Segue CONTO SPECIALE N. 29

**Situazione al 30 giugno 1950 della contabilità extra
bilancio del Ministero degli affari esteri**

Numero d'ordine	CONTI	al 1° luglio 1949	Variazioni dell'esercizio 1949-50		al 30 giugno 1950
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti all'estero . . .	452,682,576. 56	277,993,309. 95	9,972,154. 43	720,703,732. 08
2	Depositi	132,068,003. 01	129,608,647. 61	129,069,147. 04	133,607,503. 58
3	Proventi scolastici	589,476. 32	»	»	589,476. 32
4	Erario	3,541,903. 70	2,222 000. »	2,097,877. »	2,666,026. 70
5	Contabilità speciali	373,368. 83	6,000. »	6,200. »	373,168. 83
		589,255,328. 42	409,829,957. 56	141,145,378. 47	857,939,907. 51
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	111,003,967. 51	161,215,645. 99	164,179,683. 24	108,039,930. 26
2	Tesoreria centrale	478,251,360. 91	288,725,461. 17	17,076,844. 83	749,899,977. 25
		589,255,328. 42	449,941,107. 16	181,256,528. 07	857,939,907. 51

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE (*))

CONTO SPECIALE N. 30

(N. 30 esercizio 1948-49)

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplanò due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (art. 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla Novoli-Nardò, Altamura-Matera, Castrovillari-Spezzano e Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e linee: Cividale-Caporetto, Calalzo-Dobbiaco, Villa Santina-Comeglians, ed Ora-Predazzo, già costruite dall'autorità militare, durante la guerra, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919 n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni, e, nel maggior numero di casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata - di solito fino al massimo di 9/10 - a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (1/10 generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio, e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1,000 per 35 anni, fu attraverso aumenti successivi, nel dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50,000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n. 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25,000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25,000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50,000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35,000, od a lire 20,000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8,000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10,000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

(* In origine la denominazione dell'Ispettorato era: Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili e dipendeva dal Ministero dei lavori pubblici. Con regio decreto 26 giugno 1927, n. 1570, venne trasferito, a decorrere dal 1° luglio 1927, al Ministero dei trasporti e poi, in virtù del regio decreto 5 maggio 1941, n. 370, ha assunto, a decorrere dal 1° giugno 1941, la denominazione attuale e cioè Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Segue CONTO SPECIALE N. 30

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Prè Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Colosseo-Esposizione Universale 1942 in Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od a forfait, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Le ferrovie concesse all'industria privata, dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti già Ministero delle comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle ferrovie concesse all'industria privata quali gli estremi, la lunghezza, la sovvenzione governativa, od il concorso dello Stato nelle spese di costruzione, e la spesa sostenuta dallo Stato stesso, sia in caso di rimborso a consuntivo dei lavori, sia in caso di corrispettivo a forfait.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1948-49 e per l'anno finanziario 1949-50 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1948-49	nell'esercizio finanziario 1949-50		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro	343,453,834,48	5.580,712, » ^(a)	466,379 87 ^(a)	349,200,926 35
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.):				
(Cap. 33)	6,862,762 316,56	1,556,980,588 99 ^(b)	221,971,626 34 ^(b)	8,644,714,531 89
(Cap. 28-parte)	2,858,232,31	»	»	2,858,232,31
Totali	7,208,774,383,35	1,562,561,300 99	222,438,006 24	8,993,773 600,55

Riguardo poi alle linee ferroviarie elencate nel prospetto inserito nel conto speciale n. 31 dell'esercizio finanziario 1929-30, si fa notare che durante l'esercizio 1949-50 maturarono le annualità per alcune delle linee già indicate nel prospetto stesso (c):

(a) Concorda con i pagamenti effettuati sul Cap. 16 del bilancio del Tesoro.

(b) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo 33 del bilancio dei trasporti in conto competenza e residui.

(c) Linee ferroviarie: Bari-Barletta; Calabro-Lucane (nuovi tronchi); Calalzo-Dobbiaco; Ferrara-Codigoro; Massa-lombarda-Castel del Rio; Mantova-Peschiera; Mirandola-Rolo; S. Spirito-Bitonto; Schio-Rocchette-Arsiero-Asiago; Cossato-Masserano; Pieve di Sacco-Oriago-Mestre; Pisa-Calambrone-Livorno; Sassari-Sorso-Palan; Rete Salentina; ferrovie Modenesi; Pescara-Pineta; Casalecchio-Vignola; Piacenza-Bettola; Voghera-Varzi; Bolzano-Caldaro-Mendola; Rovereto-Mori-Riva.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 31

(N. 31 esercizio 1948-49)

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITÀ EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRAMVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 14 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO—LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO-DECRETO LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità, ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza dal 1º gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci *a grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento, e i trasporti tutti sulle tramvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonchè quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936 n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'esercizio 1949-50 si riepilogano come appresso:

1º) Ferrovie	L. 361,102,005 —
2º) Tramvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	» 191,271,519 —
Totale generale . . .	L. 552,373,524 —

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Bilancio dell'Entrata capitolo 67 (accertamento)	L. 483,326,833.50
Bilancio dell'Entrata capitolo 64 (accertamento)	» 69,046,690.50
In complesso . . . I.	<u>552,373,524 —</u>

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 32

(N. 32 esercizio 1948-49)

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO
DI LINEE D'AUTOMOBILI IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee d'automobili in servizio del pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche ad « altro mezzo di trazione elettrica », e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908 n. 444, è stato disposto che i sussidi possano accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando occorranò notevoli spese di esercizio, od a lire 1,000, quando si tratti di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non è richiesta per le linee automobilistiche che collegino abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico ha luogo sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio, e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicchè il sussidio stesso può essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

I servizi automobilistici dipendono, dal 1° luglio 1927, dal Ministero dei trasporti.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici e cioè: gli estremi delle linee (compartimento), le ditte esercenti, la lunghezza e la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, il sussidio governativo chilometrico ed il totale annuo, i contributi erariali, il sussidio postale annuo, il materiale mobile in servizio, nonché i dati concernenti il movimento, la tariffa chilometrica, i prodotti di esercizio, le spese di esercizio e il loro coefficiente.

Dal seguente prospetto, si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1949-50 per sussidi ordinari e straordinari alle linee automobilistiche in servizio pubblico, riferibili al periodo cui erano sussidiati.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1949-50		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
38	Sussidi ordinari	529.257,30	»	529.257,30
28	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totali . . .	029.257,30	»	529.257,30

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI DI CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 33

(N. 33 esercizio 1948-49)

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRAMVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tramvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressochè integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tramvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tramvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse all'industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tramvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tramvie, ma la concessione - fino all'anno 1908 - era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (province e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattasi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa - a seconda del carattere delle tramvie - da un minimo di lire 1,500 a chilometro, fu portata a lire 9,500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10,000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tramvie a vapore già esistenti.

Infine il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tramvie extraurbane di nuova concessione. Ma - con lo stesso decreto reale - fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzione e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35,000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20,000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 33

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150, alle tramvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12,000 a chilometro, per anni 35, per la esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tramvie extraurbane che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato, e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tramvie nonchè con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico della parte ordinaria del bilancio del Ministero dei trasporti già comunicazioni.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tramvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese per personale, il materiale rotabile, ecc.

NOTA. — Punti di concordanza col conto del bilancio:

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1949-50 per sovvenzione dello Stato a carico del capitolo n. 36 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo 28 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capi- tolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1949-50		
		In conto residui	In conto competenza	Totale
36	Sovvenzione alle tramvie extraurbane a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc.	272.618 71	3.729 764 63	4.002.383 34
28	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	272.618 71	3.729.764 63	4.002.383 34

Tali pagamenti si riferiscono oltre che alle sovvenzioni relative alle tramvie elencate nel prospetto allegato al conto speciale n. 36 dell'esercizio finanziario 1929-30 anche a quelle delle nuove linee Asola-Montanara; S. Bonifacio-San Giovanni Ilarione; Cagliari-Sant'Elena; Castagneto-Brusasco (elettrificazione); Medole-Casaloldo.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI DI CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 34

(N. 34 esercizio 1948-49)

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE LACUALE

Per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, l'impianto e l'esercizio con natanti a trazione meccanica, servizi pubblici di navigazione lacuale, ad itinerario fisso permanente, o in determinati periodi dell'anno, è subordinato alla concessione che viene accordata con decreto reale, sentiti i corpi consultivi.

Quando risulti indispensabile per assicurare l'impianto e l'esercizio, viene accordato, per tali servizi, il diritto di esclusività, in via temporanea, ed in ogni caso per un termine non superiore a 15 anni, nonchè un sussidio dello Stato sino a lire 1 per autoscafo-chilometro e per la durata della concessione.

Con decreto reale 11 luglio 1913, n. 959, fu approvato il « Testo unico delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione ».

La sorveglianza e l'esercizio delle linee di navigazione lacuale è attualmente esercitata dal Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), con le norme stabilite per le ferrovie concesse all'industria privata.

Con leggi speciali sono poi state concesse linee di navigazione interna, con sovvenzione da parte dello Stato, sui sei laghi di maggiore importanza, e cioè: sui laghi di Como, d'Orta, d'Iseo, Maggiore, Garda e Trasimeno.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.), imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione (o compartimento) dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data d'inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

I servizi di navigazione interna, dipendenti dal 1° luglio 1927 dal Ministero dei trasporti, hanno avuto una sistemazione normativa nel codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327.

NOTA. — Punti di concordanza col conto del bilancio:

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1949-50, a carico del capitolo 35 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1949-50		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
35	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione lacuale	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI DI CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 35

(N. 35 esercizio 1948-49)

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO

DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO (LEGGE 23 GIUGNO 1927, N. 1110)

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie) in servizio pubblico per il trasporto di persone e di cose, è accordata con Decreto reale, sentita la regia Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926.

Alle funivie, destinate a servizi comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tramviarie o lacuali, può essere accordata una sovvenzione dello Stato.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario, e viene corrisposta in annualità non superiore a 30 il cui valore annuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non potrà avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tramvie extraurbane, sono applicabili, nei riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tramvie di cui al Testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447 e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, ecc. sono soggette ad un annuo contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che verrà fissato con l'atto di concessione.

Attualmente, risultano sovvenzionate le funivie di Montecassino, Torre de' Busi-Valcava-Varallo Sesia-Sacro Monte; Fai-Dosso Larici (detta funivia della Paganella), Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila detta del Gran Sasso d'Italia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio.*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1949-50 a carico del capitolo 39 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del Cap. 28 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capi- tolo	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESERCIZIO 1949-50		
		in conto residui	in conto competenza	TOTALE
39	Sovvenzione per le funivie	11.056 88	156.494, 64	168.451, 52
28	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto legge 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	11,956 88	156,494, 64	168,451, 52

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI DI CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 36

(N. 36 esercizio 1948-49)

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949-50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>a) Ferrovie della Sardegna.</i>				
	<i>Società italiana per le Ferrovie complementari della Sardegna.</i>				
1	Cagliari-Mandas-Gairo-Arbatax e diramazione Mandas-Sorgono e Gairo-Jerzu . . .	333,098	333,098		
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani	188,939	188,939		
3	Monti-Tempio	39,139	39,139	»	
4	Sassari-Alghero	34,201	34,201	»	
5	Villacidro-Villamar-Isili e diramazione Villamar-Ales	93,317	95,317	»	
		688,694	600,694	200,321,628 »	290,871
6	Ferrovie Meridionali Sarde - Esercizio della ferrovia del Suleis	112,457	153,985	496,386,555. »	3,223,633
7	Ferrovie Settentrionali Sarde - Sorso-Sassari Tempio-Palau	150,921	161,657	45,261,527. »	279,984
	Totale Ferrovie della Sardegna . . .	952,162	1,006,336	741,969,710. »	
	<i>b) Linee della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.</i>				
1	Schio-Asiago (a)	17,956	20,679	14,167,140. »	685,098
2	Rocchette-Arsiero (a)	21,191	7,468	25,900,518. »	3,468,200
3	Thiene-Rocchette.	10,967	10,967	14,091,689. »	1,284,917
	<i>Da riportarsi . . .</i>	50,114	30,114	54,198,461. »	

(a) Il tratto Schio-Rocchette è stato sostituito con autoservizi per km. 11.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949-50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	50.114	39.114	54.198.461, »	
4	Stazione Carnia-Villasantina	19.165	19.165	26.189.882, »	1.366.517, »
5	Cividale-Udine	15.120	15.120	41.812.510, »	2.765.377, »
6	Piove di Sacco-Cavarzere	29.236	18.501	34.204.096, »	1.848.770, »
7	Parma-Suzzara	43.443	43.443	46.820.630, »	1.077.748, »
8	Ferrara-Copparo	18.985	18.985	29.897.859, »	1.574.814, »
9	Ferrara-Cento	31.589	31.589	48.239.473, »	1.527.096, »
10	Cento S. Giovanni-Persiceto (a)	13.589	5.330	(a) »	»
11	Bologna-Portomaggiore e diramazione-Bu- drio-Massalombarda	31.326	31.326	65.461.885, »	2.089.697, »
12	Cento-Modena-Decima	33.334	27.947	27.350.434, »	978.653, »
13	Arezzo-Stia (b)	44.234	44.234	(b) »	»
14	Piove-Mestre	27.770	27.770	44.790.926, »	1.612.924, »
		313.582	283.677	418.966.164, »	
	<i>c) Linee della Società anonima delle Ferrovie Nord Milano.</i>				
1	Milano-Saronno	21.149	21.149		
2	Milano-Incino-Erba e diramazione S. Pietro Martire-Camnago e tronco Bovisio-Librera	45.714	45.714		
	<i>Da riportarsi . . .</i>	66.863	66.863		

(a) Chiusa a l'esercizio dal 1° novembre 1945 — (b) Chiusa a l'esercizio dal 1° luglio 1947.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949-50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	66.863	66.863		
3	Saronno-Grandate-Como	24.700	24.700		
4	Saronno-Malnate-Varese	28.849	28.849		
5	Como-Malnate-Varese-Laveno	51.102	51.102		
6	Novara-Saronno-Seregno	54.792	54.792		
7	Castellanza-Cariate-Lonate-Ceppino	10.503	10.503		
8	Cariate-Lonate-Ceppino - Malnate - Valmorea Confine Svizzero Erba-Asso	14.747	14.747		
		251.556	251.556	2.648.280.043 »	10.527.596
	<i>d) Linee esercitate da Società diverse.</i>				
1	Torino-Ciriè-Lanzo	42.582	42.582	314.806.190. »	7.392.940
2	Torino-Settimo; Settimo-Castellamonte; Ri- varolo-Cuorgnè-Pont.	57.115	57.115	175.209.294. »	3.067.658
3	Santhià-Biella	29.686	29.686	133.427.675. »	5.494.632
4	Novara-Biella	51.400	51.608	150.201.699. »	2.910.434
5	Biella-Balma; Biella-Mongrando e Biella- Vallemosso	40.041	40.041	151.461.996. »	3.792.672
6	Fossano-Mondovì-Villanova	7.894	7.894	8.762.014. »	1.109.958
7	Basaluzzo-Frugarolo (a)	»	»	(a) »	»
8	Monza-Molteno-Oggiono e Molteno-Lecco	29.214	29.214	102.746.079. »	3.517.015
	<i>Da riportarsi . . .</i>	257.932	258.140	1.036.614.947. »	

(a) Sostituita con servizio automobilistico dal 18 maggio 1949.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949-50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	357,932	258,140	1,036,614,947. »	
9	Menaggio-Porlezza (a)	»	»	(a) »	»
10	Ghirla-Ponte Tresa	9 866	9.899	13 015.481. »	1 316,157
11	Ponte Tresa-Luino (b).	»	»	»	»
12	Varese-Luino	24.779	24.951	52.617.674. »	2.108.840
13	Bergamo-San Martino de' Calvi Nord . . .	40 646	40 646	169.603,120. »	4,172.689
14	Bergamo-Ponte della Selva	28 815	28 815	173,469,095. »	6,020.096
15	Ponte Nossia-Clusone	5.744	5,744	12,581,306. »	2.190,338
16	Sondrio-Tirano	26,111	26.144	82.073,242. »	3 139,275
17	Domodossola-Confini Svizzeri	32 245	32.245	72,209.698. »	2,239.407
18	Intra-Premeno	13.341	13 341	17,737.650. »	1,329,559
19	Iseo-Edolo	76 884	76.884	150,384,367. »	1,955 990
20	Brescia-Iseo-Bornato	25.603	25.877	60,891 128. »	2.353,098
21	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno	14.931	14.769	25.349.705. »	1.716,413
22	Soresina-Soncino	13.934	13.934	4.849,368. »	348.024
23	Soresina-Sesto-Cremona	24.421	24.421	8,200.692. »	335,804
24	Rovato-Soncino	26 596	26,645	6,501.589. »	244,007
25	Rezzato-Vobarno	25.992	25.992	30.005,580. »	1,156.339
26	Voghera-Varsi	32.368	32.368	61,083,516. »	1,887,157
	<i>Da riportarsi . . .</i>	680.241	680,805	1,977,238.158. »	

(a) Dal 1° novembre 1939, sostituita con servizio automobilistico.

(b) Sostituita con servizio automobilistico.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949 50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riparto . . .</i>	680,211	680,805	1,977 238,158. »	
27	Padova-Piazzola	16,551	16,554	37,551,659. »	2,268,434
28	Piazzola-Carmignano	11,394	11,394	18,824,091. »	1,652,105
29	Verona-Caprino-Affi-Garda	45,404	45,404	59,545,175. »	1,311,452
30	Bribano-Agordo	28,519	28,519	23,934,153. »	839,235
34	Savona-San Giuseppe (funivia)	17,000	17,000	1,332,809,495. »	78,400,558
32	Serra di San Quirico-Santuario della Guardia	10,523	10,594	28,389,542. »	2,679,775
33	Genova-Casella	23,557	23,417	31,605,604. »	1,349,686
34	Sassuolo-Reggio Emilia-Bagnolo-Guastalla e diramazione Bagnolo-Carpi	69 820	69,820	74,590,089. »	1,068,319
35	Reggio Emilia-Ciano d'Enza e diramazione Barco-Montecchio e Reggio Emilia-Bo- retto-Po	56,722	53,057	51,012,605. »	961,467
36	Ferrara-Suzzara	81,172	81,172	91,494,914. »	1,127,173
37	Ostellato-Porto Garibaldi (a)	28,540	28,540	(a) »	»
38	Rimini-Mercatino-Novafeltria (b)	33,231	35,624	(b) 16,413,812. »	460,751
39	Sassuolo-Modena-Finale	69,208	69,208	160,096,034. »	2,313,259
40	Modena-Vignola	24,915	24,915	64,222,090. »	2,577,647
44	Spilamberto-Bazzano (c)	6,750	6,750	(c) »	»
42	Massalombarda-Imola-Castel del Rio (d) .	17,967	17,967	(c) »	»
43	Ferrara-Codigoro	52 187	54,058	99,944,355. »	»
	<i>Da riportarsi . . .</i>	1.158.000	1.187 634	4.067.671,776. »	

(a) Chiusa all'esercizio dal 1° marzo 1945. — (b) Esercizio limitato a Rimini-Torello. — (c) Chiusa all'esercizio del 1° maggio 1944.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949-50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	1 158 600	1.187.634	4,067,671,776	
44	Arezzo-Fossato (distrutta e sottoposta concessione)	»	»	»	»
45	Pracchia-San Marcello	16,568	16,568	9 870,655. »	595,766
46	Siena-Monte Antico (a)	54,324	54 324	(a) »	»
47	Arezzo-Sinalunga (b)	39,447	39,447	30 762 590. »	779.846
48	Porto San Giorgio-Fermo-Amandola . . .	59,277	59,277	(b) 41.353.364. »	697,629
49	Adriatico-Sangritana	63,336	63,336	49,384 267. »	779.718
50	Chieti Città-Stazione (c)	8,762	8.762	(c) »	»
51	Colle Corvino-Monte Silvano-Pescara-Penne	24,954	39,530	52,670 667. »	1,332.119
52	Umbertide-Todi-Terni	112,948	112,948	165,966.169. »	1,469,433
53	Funicolare di Orvieto	0,570	0,570	12.291.994. »	21.564,901
54	Massa Marittima-Follonica Porto (d) . . .	25,132	25.132	(d) »	»
55	Orbetello-Porto Santo Stefano (e)	13,797	13.797	(e) »	»
56	Roma-Viterbo	103,090	103,090	231,909 814. »	2,249,585
57	Roma-Fiuggi-Frosinone	102,234	102,437	550 349,782. »	5,372.568
58	Roma-Lido	27,106	27.106	398.590,255. »	14.704 871
59	Spoletto-Norcia	50,988	50,988	19 037 592. »	373.373
60	Cancello-Benevento (f).	48,222	70,222	77,654,504. »	1,105,842
61	Napoli-Torregaveta	19,870	19,764	253 314,429. »	1.2.816.696
	<i>Da riportarsi . . .</i>	2 051.585	1,980,505	5,900.653.805. »	

(a) Chiusa all'esercizio dal 1944. — (b) Riaperta a l'esercizio dal 1° maggio 1946. — (c) Chiusa dal 1946. — (d) Chiusa all'esercizio dal 1° marzo 1944. — (e) Chiusa all'esercizio dal 1° maggio 1944. (f) È compreso il tratto di ferrovia dello Stato.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949-50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	2,051.585	1,980.505	5.900.653,805	
62	Napoli-Piedimonte d'Alife (il tratto San Angelo in Formia-Piedimonte d'Alife distrutto per eventi bellici nel luglio 1943) (a)	81,390	45,056	76,050,494	1,687,914
63	Napoli-Ottaviano (Circumvesuviana)	90,728	90,728	1,138.615.480	12,549,768
64	Napoli-Nola-Baiano	38,800	38,800	339.771,099	8,756,987
65	Pugliano-Vesuvio	7,700	7,700	2,687.600	349,038
66	Funicolare del Vomero	1,433	1,432	60.174,053	42,020,986
67	Funicolare di Capri	0,648	0,648	29.848,635	46,062,708
68	Agnone-Pescolanciano (distrutta per eventi bellici nel 1943).	37.472	»	»	»
69	Bari-Martina Franca-Taranto	155,987	155,987	288.537,443	1,849,753
70	Martina Franca-Lecce.	102,582	102,582	150,241,426	1,464.509
71	Novoli-Gagliano Leuca	74,175	74,175	77.744,014	1,048,116
72	Casarano-Gallipoli	22,003	22,003	12,991,318	590,433
73	Zollino-Gagliano Leuca	46,501	46,501	53.936,512	1,159,900
74	Maglie-Otranto	18,271	18,271	8,508,761	465,697
75	Bari-Matera-Miglianico e Montalbano Jonico	141,166	141,166	161.291,065	1,142,563
76	Avigliano-Laurenzana	64,778	64,778	42,788,586	660,541
77	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,746	104,746	51,378,611	490,506
78	Vibo Valentia-Mileto	27,881	27,881	23,778,396	852,853
	<i>Da riportarsi . . .</i>	2,653,688	2,582,608	6,483,312,494	

(a) Causa danni guerra, l'Alifana è limitata al tronco Napoli-Capua.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949-50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	2.653,688	2,582.608	6,483 312,494. »	
79	Gioia Tauro-Sinopoli-S. Procopio	26,283	26,283	15 250,615. »	580 245
80	Pedace-Camigliatello Silano	39,394	39,394	33,674,467. »	854,812
81	Soverato-Chiaravalle Centrale	22,950	22,951	7.293,660. »	317,792
82	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31 737	31,737	48.877,441. »	1,540,077
83	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	16.536 927. »	395,223
84	Marina di Gioiosa-Mammola	14,515	14 515	10,244,881. »	703,745
85	Atena-Marsico Nuovo	26,764	26,764	3,537,945. »	132,190
86	S. Spirito-Bitonto	8,149	8,149	11.997,743. »	1,472,296
87	S. Severo-Rodi-Peschici	78,744	78,744	62,947,545. »	799,394
88	Circumetnea	119,022	119,022	88,158,946. »	740 694
89	Siracusa-Vizzini	124,025	52 806	20,739,051. »	392,740
90	Calalzo-Dobbiaco (Dolomiti).	64,913	64,913	81,040,043. »	1.247,978
91	Bolzano-Collalbo	11,746	11,746	39,773,943. »	3.386,169
92	Bolzano-Caldaro-Mendola	17,347	17,347	48.983,296. »	2,823,732
93	Ora-Cavalese-Predazzo	50,498	50,498	52,834 626. »	1,046,271
94	Rimini-S. Marino	32,010	32,010	(a) »	»
95	Adria-Ariano Polesine	15,150	15,150	(a) »	»
96	Pisa-Marina di Pisa-Calambrone-Livorno .	32,565	21,510	47,745,626. »	2 216,602
97	Mantova-Peschiera	40,280	40,280	15,421,450. »	382,856
98	Piacenza-Bettola	32 731	32,731	100,190,219. »	3,061 019
	<i>Da riportare . . .</i>	3.827,604	3,600,474	9,124,185,712. »	

(a) Chiusa all'esercizio dal 1° luglio 1944

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1949 3	media in esercizio nel 1949-50 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto . . .</i>	3,827,604	3,600,474	9.124,185,712. ▶	
99	Lecce-Zollino Gallipoli Porto	53,977	53,977	66,591,874. ▶	1,233,704
100	Altamura-Avigliano Lucania	85,292	85,292	22,339,299. ▶	261,915
101	Cosenza-Marina di Catanzaro	109,825	109,825	128,474,255. ▶	1,169,888
102	Castelraimondo-Camerino	11,020	11,414	9.810,915. ▶	859,550
103	Casalecchio-Vignola (aperta all'esercizio il 29 ottobre 1933)	23,747	23,747	(a) ▶	▶
	Totale ferrovie diverse . . .	4,111,465	3,884,729	9,351,402,055. ▶	
1	<i>e) Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio.</i>				
2	Marmifera di Carrara	21,000	21,000	4,240,607. ▶	200,505
	Giuncarico-Ribolla	8,028	8,028	6,971,233. ▶	868,364
	Totali . . .	29,028	29,028	11,181,840. ▶	
	RIEPILOGO				
	<i>a) Ferrovie esercitate dall'industria privata.</i>				
1	Ferrovie della Sardegna	952,162	1,006,336	741,969,710. ▶	738,766
2	Ferrovie diverse	4,676,603	4,419,962	12,418,648,262. ▶	2,809,670
		5,628,765	5,426,298	13,160,617,972. ▶	
	<i>b) Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio</i>	29,028	29,028	11,181,840. ▶	385,208
	Totale generale . . .	5,657,793	5,455,326	13,171,799,812. ▶	

(a) Chiusa all'esercizio dal 1° luglio 1944.

MINISTERO DEI TRASPORTI
(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 37
(N. 37 dell'esercizio 1948-49)

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Com'è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente, eccezione fatta di quelli della linea Belluno - Pieve di Cadore di proprietà privata, il cui concessionario, in base al relativo atto di concessione, ha diritto di compartecipazione.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite, oltrechè dalla linea Belluno-Pieve di Cadore, per la quale il concessionario, come è detto innanzi, partecipa ai prodotti ed a cui si riferisce la dimostrazione data negli allegati nn. 1 e 2, anche dalla linea Busca-Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della Compagnia delle Ferrovie Meridionali Austriache (Südbahn) di cui al decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano; Brunico-Campo Tures; Cervignano-Monfalcone; e Mezzocorona-Mezzo-lombardo, le quali tutte sono state esercitate dalle Ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano-Castrovillari e Iglesias-Monteponi di proprietà dello Stato ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1949-50, tanto i prodotti relativi ai trasporti dei viaggiatori e bagagli, quanto quelli relativi ai trasporti delle merci a grande e piccola velocità, hanno segnato un sensibile incremento, nell'ammontare complessivo di lire 142.282.803.646, rispetto a quelli avuti nell'esercizio precedente per un importo di lire 118.411.222.055, come a suo tempo pubblicato.

Tale incremento è da attribuire alla crescente ripresa del traffico ferroviario per effetto dell'opera di riparazione e di ricostruzione del materiale rotabile e degli altri impianti danneggiati o distrutti per causa dalla guerra.

Pertanto, il prodotto medio chilometrico, che nell'esercizio finanziario 1948-49 fu di lire 7.261.819, nell'esercizio 1949-50 è asceso a lire 8.720.660, come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, ed alle altre leggi successive, hanno dato, nell'anno finanziario 1949-50, per prodotti del traffico ed estranei al traffico, un introito complessivo di lire 147.180.894.679 così ripartito:

prodotti del traffico	L. 142.282.803.646 —
prodotti estranei al traffico	" 4.898.091.033 —

In totale . . .	L. 147.180.894.679 —

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 37

Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori	67,894,134,824. »	291,510. »	67,894,426,334. »
Bagagli e cani	2,059,825,841. »	2,735. »	2,059,828,576. »
Merci a grande velocità	8,395,610,466. »	25,625. »	8,395,636,091. »
Merci a piccola velocità	63,932,597,365. »	315,280. »	63,932,912,645. »
Totale . . .	142,282,168,496. »	635,150. »	142,282,803,646. »
PRODOTTI ESTRANHI AL TRAFFICO.			
Pigioni di locali	448,956,101. »	»	448,956,101. »
Affitto di terreni ed aree di deposito e vendita dei prodotti del suolo	84,860,413. »	226. »	84,860,639. »
Concessioni di caffè, spacci diversi, affitti, ecc. »	335,633,693. »	447. »	335,634,140. »
Canoni per pelaggi, attraversamenti ed accessi speciali	56,561,017. »	1,100. »	56,562,117. »
Telegrammi privati	40,728,155. »	»	40,728,155. »
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo.	463,969,088. »	»	463,969,088. »
Prodotti per servizi accessori	593,972,103. »	»	593,972,103. »
Utili di magazzino.	1,987,266,679. »	»	1,987,266,679. »
Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule.	513,127. »	»	513,127. »
Corrispettivi per binari di raccordo ed introiti diversi.	885,628,884. »	»	885,628,884. »
Totale . . .	4,898,089,260. »	1,773. »	4,898,091,033. »
Totale complessivo . . .	147,180,257,756. »	636,923. »	147,180,894,679. »

Seque ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 37

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE DI PROPRIETÀ PRIVATA
CON DIRITTO DI COMPARTECIPAZIONE.

(ESERCIZIO 1949-50)

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della linea Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione ai prodotti.

Nel presente conto è data la dimostrazione degli introiti della linea Belluno-Pieve di Cadore per il periodo dal 1° luglio 1949 al 30 giugno 1950, limitatamente a quelli che sono soggetti alla ripartizione, mentre nell'allegato 2 risultano, più particolarmente, gli importi costituenti i prodotti e le basi della ripartizione di essi a norma delle vigenti convenzioni:

Introiti effettuati dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . .	L.	636,923 —
Quota spettante alla Società concessionaria	» (a)	<u>182,041.57</u>
Differenza a favore dello Stato		L. <u>454,881.43</u>

(a) L'importo di cui sopra non è stato corrisposto nell'esercizio finanziario 1949-50 in quanto non ne è stato richiesto il pagamento da parte degli interessati.

Nell'esercizio stesso 1948-49 è stato invece pagato l'importo di lire 182.041,55 rappresentante la compartecipazione per l'esercizio finanziario 1947-48.

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 37

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1949-50

*Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444**Convenzione d'esercizio
18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566***Prodotti della linea**

Prodotti diretti	L.	635,150 —
Prodotti indiretti	»	1,773 —
		<hr/>
Totale	L.	636,923 —
		<hr/> <hr/>

Conto nei rapporti fra Stato e Concessionario.

A favore del concessionario lire 4,057 a Km., per chilometri 44,870.98 (compartecipazione minima)	L.	182,041.57
A favore dello Stato, le rimanenti	»	454,881.43
		<hr/>
Totale	L.	636,923 —
		<hr/> <hr/>

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 37

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato
in esercizio nell'anno finanziario 1949-50**

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1950 1	media in esercizio al 30 giugno 1950 2	totale del traffico 3	chilometrico 4
16.741,1	16.315,6	142,282,803,646. >	8,720,660. >

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 38

(N. 38 esercizio 1948-49)

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali trae la sua origine da un regolamento emanato dal Consiglio delle Poste di Francia nel 1805, il quale consentì che venissero rilasciate dagli uffici postali « des reconnaissances des sommes de 50 francs expédiées à découvert par la poste pour les militaires ».

Il servizio delle « riconoscenze », adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie del regno d'Italia, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro, e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo, e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878, e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con le leggi 30 luglio 1888 e 12 giugno 1890 furono introdotte, nel servizio vaglia, notevoli modificazioni (circa la tariffa, la rinnovazione, la duplicazione, la girata, ecc.) inoltre furono create le cartoline vaglia.

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima, e contemporaneamente unificò il tipo di vaglia interno ad uso del pubblico.

Nell'intento di soddisfare le esigenze del pubblico, con regio decreto del 2 luglio 1912, fu istituito un tipo di vaglia da spedirsi chiuso, detto « Vaglia lettera », ma il limitato sviluppo preso da tale forma speciale di spedizione di danaro, ne consigliò l'abolizione, che fu effettuata con regio decreto del 1° maggio 1921.

Con questo decreto, inoltre, si istituì un tipo speciale di vaglia da annunziarsi per telegrafo con contabilità distinta da quella dei vaglia ordinari.

Con regio decreto n. 2376, del 10 settembre 1923, fu istituito un nuovo tipo di vaglia ordinario interno a tassa in sostituzione del vecchio tipo, suddiviso in vaglia di importo fino a lire 25 e vaglia di importo superiore a lire 25.

Infine, con decreto ministeriale 8 giugno 1925, fu istituito, con effetto dal 1° luglio 1925, un tipo di vaglia per tasse e concessioni da usarsi esclusivamente per versare ai procuratori del registro le somme dovute all'Erario per tasse scolastiche, di licenze, ecc. Tale vaglia è stata soppressa con effetto 1° aprile 1943 ai sensi del regio decreto 31 ottobre 1942, n. 1849, col quale veniva disposta la sostituzione del vaglia per tasse e concessioni con operazioni del servizio dei conti correnti.

Pertanto il servizio vaglia, alla fine dell'esercizio 1943-1944, si svolgeva nei seguenti tipi attualmente in uso:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari:

b) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno dello Stato, per mezzo del telegrafo;

c) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

d) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico;

Lo sviluppo preso dal servizio dei vaglia postali è stato continuo e costante, sia negli esercizi precedenti la grande guerra 1915-1918, sia durante la guerra stessa, sia negli esercizi del dopo guerra; raggiungendo, come movimento di denaro, nell'esercizio 1926-1927 la cifra di 25 miliardi di lire di vaglia di tutte le specie emessi. Tale emissione che negli esercizi successivi si era ridotta in media di 14 miliardi, poco più della metà, dal 36-37 ha ripreso il suo movimento ascendente, raggiungendo le rilevanti cifre di 26 miliardi e 370 milioni nell'esercizio 40-41, 34 miliardi e 766 milioni nel 41-42, 46 miliardi e 531 milioni (di cui 6 e mezzo imputabili al movimento degli uffici di Posta Militare) nel 42-43, 36 miliardi e 804 milioni nel 43-44, 52 miliardi e 713 milioni nel 44-45, 186 miliardi e 422 milioni nel 45-46, 366 miliardi e 616 milioni nel 46-47 e 634 miliardi e 925 milioni nel 47-48.

Dall'esercizio finanziario 1927-28 si è verificata una notevolissima diminuzione nel movimento dei vaglia di servizio, dovuta al fatto che questi vaglia non sono più adoperati, dal 1° luglio 1927, per le richieste di sovvenzioni delle Casse provinciali delle poste alle locali Sezioni di Tesoreria, essendo usati, per tale scopo, appositi ordinativi, assolutamente estranei alla contabilità dei vaglia postali. L'emissione dei vaglia di servizio, che, superati i 23 miliardi nell'esercizio 1926-27, era scesa a circa a 12, dal 36-37 è in continuo miglioramento. Nell'esercizio 1947-48 è stata di 601 miliardi circa.

I risultati contabili per l'esercizio 1948-49 sono dimostrati in modo dettagliato nell'unito prospetto del movimento bancario del servizio vaglia; nel quale prospetto, sono espone, giova osservare, le cifre risultanti dalle scritture generali a tutto il 30 giugno 1949, suscettibili di rettificazioni a revisione compiuta.

Nel prospetto stesso si sono segnati, in uscita, i prelevamenti fatti dalla Cassa vaglia, per alimentare appositi conti correnti postali, sui quali vengono disposti i rimborsi con assegni agli aventi diritto dei vaglia non pagati nel periodo di validità, giusta il regio decreto-legge 1° dicembre 1926, n. 2173.

In detto prospetto, inoltre, è compreso l'importo dei vaglia di ogni specie, pagati in Italia, di origine italiana, ma non l'importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia, e ciò nella considerazione che questa ultima partita non trova il corrispettivo carico nel dare del prospetto stesso, trattandosi di vaglia emessi all'estero, mentre poi la sistemazione del credito dell'Amministrazione italiana, per il titolo suddetto, è regolata da speciali convenzioni in vigore con le corrispondenti amministrazioni postali estere.

Segue CONTO SPECIALE N. 38

**Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali
avvenuto durante l'esercizio 1949-50**

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1949		25,956,949,139. >
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	50,667,573,069. >	
Telegrafici	16,113,264,356. >	
Servizio	681,657,995,276. >	
Internazionali	2,759,811. >	
		748,471,592,512. >
	Totale del dare . . .	774,428,541,651. >
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	50,401,246,736. >	
Telegrafici	16,121,090,849. >	
Servizio	699,552,196,711. >	
Internazionali di origine italiana	2,569,673. >	
		766,077,103,969. >
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		>
Versamento per vaglia internazionali prescritti		>
	Totale dell'avere . . .	766,077,103,969. >
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1950		8,351,437,682. >
	Totale a pareggio . . .	774,428,541,651. >
<p>Gli importi non sono definitivi variazioni di non rilevante entità potranno emergere in sede di compilazione del R. G. A. dell'esercizio 1949-50 e precedenti.</p>		

Segue CONTO SPECIALE N. 38

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1945-46	1946-47	1947-48	1948-49	1949 50
DARE.					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	11,745,171	27,042,486	57,763,007	63,422,698	25,956,949
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	186,422,100	366,616,228	634,925,613	868,918,361	748,471,592
Totale . . .	198,167,271	393,658,714	692,688,620	932,341,059	774,428,541
AVERE.					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti.	168,023,066	333,139,111	626,949,334	905,265,663	766,077,104
Prelevamenti per rimborso di vaglia	3,101,719	2,756,596	2,316,588	1,118,447	»
Versamento all'Erario per vaglia perenti . .	»	»	»	»	»
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio . .	27,042,486	57,763,007	63,422,698	25,956,949	8,351,137
Totale . . .	198,167,271	393,658,714	692,688,620	932,341,059	774,428,541

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 39

(N. 39 esercizio 1948-49)

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti e assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1949-50, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 174.170.284.215,51 in entrata e di lire 135.436.879.470,87 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Segue CONTO SPECIALE N. 39

DEPOSITI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE
QUADRO SINTETICO COMPARATIVO

CATEGORIA A

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE

ESERCIZI	Entrata	Uscita	Saldo
1939-40	1,320,120,826.50	863,757,779.57	456,363,046.93
1940-41	1,989,507,697.30	1,166,749,204.50	822,758,492.80
1941-42	4,147,143,841.64	3,784,619,651.99	362,524,189.65
1942-43	5,156,622,265.67	3,128,326,022.93	2,028,296,242.74
1943-44	4,736,003,383.04	849,097,065.03	3,886,906,318.01
1944-45	5,068,149,103.65	1,496,949,711.95	3,571,199,391.70
1945-46	17,801,639,589.67	1,282,270,425.61	16,519,369,164.06
1946-47	59,302,744,084.76	16,308,162,720.51	42,994,581,364.25
1947-48	87,007,383,337.08	43,626,657,684.84	43,380,725,652.24
1948-49	134,568,235,651.41	92,000,161,763.34	42,568,073,888.07
1949-50	165,025,338,966.14	127,377,256,893.56	37,648,082,072.58

DEPOSITI PROVINCIALI

1939-40	136,660,334.35	112,728,072.84	23,932,261.51
1940-41	136,851,330.15	115,813,727.60	21,037,602.55
1941-42	151,934,089.57	123,589,600.59	28,344,488.98
1942-43	166,151,564.72	135,882,708.68	30,268,856.04
1943-44	527,833,052.32	422,020,296.21	105,812,756.11
1944-45	1,234,419,703.59	571,578,157.12	662,841,546.47
1945-46	3,906,925,588.78	3,188,293,884.59	718,631,704.19
1946-47	4,813,625,423.37	3,876,652,857.10	936,972,566.27
1947-48	5,778,566,409.54	4,799,746,072.97	978,820,336.57
1948-49	7,122,909,641.71	6,028,286,056.37	1,094,623,585.34
1949-50	9,144,945,249.37	8,059,622,577.31	1,085,322,672.06

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA A

1939-40	1,456,781,160.85	976,555,852.41	480,225,308.44
1940-41	2,126,359,027.45	1,282,562,932.10	843,796,095.35
1941-42	4,299,077,931.21	3,908,203,252.58	390,874,678.63
1942-43	5,322,773,830.39	3,264,208,731.61	2,058,565,098.78
1943-44	5,263,836,435.36	1,271,117,361.24	3,992,719,074.12
1944-45	6,302,568,807.24	2,068,527,869.07	4,234,040,938.17
1945-46	21,708,565,178.45	4,470,564,310.20	17,238,000,868.25
1946-47	64,116,369,508.13	20,184,815,577.61	43,931,553,930.52
1947-48	92,785,949,746.62	48,426,403,757.81	44,359,545,988.81
1948-49	141,691,145,293.12	98,028,447,819.71	43,662,697,473.41
1949-50	174,170,284,215.51	135,436,879,470.87	38,733,404,744.64

CATEGORIA B

1939-40	1,547,501,905.22	1,051,417,527.73	496,084,377.49
1940-41	2,148,859,960.62	1,291,142,853.97	857,717,106.65
1941-42	4,275,814,043.61	2,483,179,860.10	1,792,634,183.51
1942-43	5,647,343,334.85	3,514,427,092.48	2,132,916,242.37
1943-44	5,737,072,333.55	1,340,129,912.63	4,396,942,420.92
1944-45	12,056,305,155.33	3,349,597,508.33	8,706,707,647 —
1945-46	24,776,014,884.85	4,507,848,969.85	20,268,165,915 —
1946-47	56,688,365,419.77	17,569,752,052.32	39,118,613,367.45
1947-48	110,924,888,802.79	45,280,655,582.34	65,644,233,220.45
1948-49	156,377,166,219.32	91,394,545,686.20	64,982,620,533.12
1949-50	198,512,096,041.26	147,671,104,517.24	50,840,991,524.02

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1950

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
1	Agrigento	27,399,687. 55	21,972,730. 30	5,426,957. 25
2	Alessandria	60,862,968. »	55,158,255. 70	5,704,712. 30
3	Ancona	124,748,738. 07	110,784,330. 40	13,964,407. 67
4	Arezzo	22,653,697. 81	19,296,607. 10	3,357,090. 71
5	Ascoli-Piceno	20,674,141. 91	18,871,970. 33	1,802,171. 58
6	Avellino	31,851,098. 47	27,106,006. 77	4,745,091. 70
7	Bari	244,288,193. 50	211,675,057. 30	32,613,136. 20
8	Belluno	24,903,287. 60	22,905,685. 95	1,997,601. 65
9	Benevento	21,728,683. 84	19,418,049. 60	2,310,634. 24
10	Bergamo	88,155,590. 15	78,497,979. 70	9,657,610. 45
11	Bologna	269,281,330. 34	244,593,562. 18	24,687,768. 16
12	Bolzano	83,421,974. 09	67,543,216. 99	15,878,757. 10
13	Brescia	91,828,373. 29	83,330,122. 39	8,498,250. 90
14	Cagliari	353,876,421. 10	323,272,914. 50	30,603,506. 60
15	Caltanissetta	18,996,896. 03	17,997,641. 40	999,254. 63
16	Campobasso	26,308,057. 96	23,099,483. 65	3,208,574. 31
17	Caserta	34,846,301. 30	31,732,798. 95	3,113,502. 35
18	Catania	81,106,413. 20	75,738,447. 21	5,367,965. 99
19	Catanzaro	71,934,106. 51	64,393,380. 66	7,540,725. 85
20	Chieti	33,104,793. 03	25,679,994. 03	7,424,799. »
21	Como	77,056,835. 80	69,758,112. 30	7,298,723. 50
22	Cosenza	145,044,094. »	100,841,524. 40	44,202,569. 60
23	Cremona	42,960,763. 31	38,543,155. 90	4,417,607. 41
24	Cuneo	30,545,392. 20	27,264,831. 69	3,280,560. 51
25	Enna	17,212,175. 11	15,279,774. 10	1,932,401. 01
26	Ferrara	39,992,934. 88	36,042,900. 20	3,950,034. 68
27	Firenze	306,847,454. 41	272,220,994. 29	34,626,460. 12
28	Fiume	»	»	»
29	Foggia	109,471,415. 88	99,559,705. 50	9,911,710. 38
	<i>Da riportarsi . . .</i>	2,501,101,819. 34	2,202,579,233. 49	298,522,585. 85

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1950

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	<i>Riporto . . .</i>	2,501.101,819. 34	2,202,579,233. 49	298,522,585. 85
30	Forlì	30,919,269. 63	26,660,624. 90	4,258,649. 73
31	Genova	408,200,064. 37	362,379,034. 45	45,821,029. 92
32	Grosseto	15,011,264. 19	12,717,208. 60	2,294 055. 59
33	Imperia	22,401,164. 27	18,815,984. 90	3,585,179. 37
34	L'Aquila.	118,571,617. 70	114,368,478. 65	4,203 169. 05
35	La Spezia	27,072,007. 59	23,932,521. 65	3,148,485. 94
36	Lecce	91,364,524. 26	80,538,265. 45	10,826,258. 81
37	Livorno	39.485 881. 90	34,974 991. 60	4,510,890. 30
38	Lucca	28.266,462. 11	24,431,164. 65	3.835 297. 46
39	Macerata	20,160,762. 25	18,060,862. 25	2 099,900. »
40	Mantova.	41,301,153. 03	33 338,148. 03	7,963,005. »
41	Massa	18 260,449. 70	16,717,526. 40	1,542,923. 30
42	Messina	163,543,688. 10	148,861,227. 50	14,682,460. 60
43	Milano	1 443,053 994. 51	1,281,967,121. »	161,086,873. 51
44	Modena	43.368 803. 04	38,262,800. 55	5,106,002. 49
45	Napoli	368,830,103. 37	327,144,834. 30	41,685,269. 07
46	Novara	126,634 949. 30	112,734,544. 05	13,900,405. 25
47	Padova	73,592,045. 08	64,614,844. 95	8,977,200. 13
48	Palermo.	289,705 520. 10	272 509,454. 46	17,196,065. 64
49	Parma	158,525,038. 40	147 275,287. 50	11,249,750. 90
50	Pavia	37,770,950. 78	33,055,108. 55	4,715,842. 23
51	Perugia	127,163,711. 50	107,116,299. 60	20,047 411. 90
52	Pesaro	20,756,544. 75	18,941,779. 60	1,814,765. 15
53	Pescara	26,880,411. 32	24,297 004. 72	2,683,407. 10
54	Piacenza	29.336,893. 35	24,647,073. 30	4,689,820. 05
55	Pisa	62.874,742. 89	58,881,826. 25	3,992,916. 64
56	Pola	»	»	»
57	Potenza.	45 295,330. 69	39,642,649. 45	5,652,681. 24
	<i>Da riportarsi . . .</i>	6,379,449,197. 52	5,669,465,900. 80	709,983,296. 72

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria A. - Situazione al 30 giugno 1950

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	<i>Riparto</i>	6,379,449,197.52	5,669,465,900.80	709,983,296.72
58	Ravenna	24,469,546.80	22,038,267. »	2,431,279.80
59	Reggio Calabria	155,363,192.01	138,635,882.45	16,727,309.56
60	Reggio Emilia	40,708,056.80	36,869,398.40	3,838,658.40
61	Roma provincia	1,116,197,022.46	939,618,800.17	176,578,222.29
62	Roma aggregate	97,057,316.76	69,661,053.10	27,396,263.66
63	Rovigo	17,462,808.77	15,410,914.27	2,051,894.50
64	Salerno	80,356,038.86	67,735,193.45	12,620,845.41
65	Sassari	29,857,184.90	27,094,958. »	2,762,226.90
66	Siena	19,719,026.90	17,881,541.15	1,837,485.75
67	Siracusa	34,817,142.65	31,659,977.90	3,157,164.75
68	Sondrio	6,029,172.40	5,428,914. »	600,258.40
69	Taranto	31,821,544.10	30,441,097.45	1,380,446.65
70	Teramo	21,617,984.50	18,666,726.50	2,951,258. »
71	Terni	19,731,292.75	18,335,992.85	1,395,299.90
72	Torino	372,479,680.25	340,525,519.70	31,954,160.55
73	Trapani	25,059,243.74	22,136,773.30	2,922,470.44
74	Trento	36,957,900.50	32,098,504.60	4,859,395.90
75	Treviso	77,275,136.93	71,012,484.75	6,262,652.18
76	Trieste	»	»	»
77	Udine	143,535,139.30	119,223,091.95	24,312,047.25
78	Varese	78,451,928.95	68,454,504.40	9,997,424.55
79	Venezia	135,024,194.19	120,109,663.40	14,914,530.79
80	Verona	146,061,044.12	127,357,866.02	18,703,178.10
81	Vicenza	55,444,452.71	49,868,551.70	5,575,901.01
82	Zara	»	»	»
	Totali	9,144,945,249.37	8,059,622,577.31	1,085,322,672.06
	Gestore Centrale	165,025,338,966.14	127,377,256,893.56	37,648,082,072.58
	Totali	174,170,284,215.51	135,436,879,470.87	38,733,404,744.64

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1950

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	2,061,381,730. 77	1,618,044,044. 22	443,337,686. 55
2	Alessandria	2,501,959,608. 20	1,870,406,729. 40	631,552,878. 80
3	Ancona	950,059,615. 85	714,134,818. 45	235,924,797. 40
4	Aosta	»	»	»
5	Arezzo	1,090,852,170. 65	810,687,966. 90	280,164,203. 75
6	Ascoli	445.196,915. 25	345,434,013. 95	99,762,901. 30
7	Avellino	608,167,429. 70	415.373,317. 25	192,794,112. 45
8	Bari	6.223,596,305. 95	4,662,376,908. 65	1,561,219,397. 30
9	Belluno	807,573,160. 95	612,008,294. 75	195,564,866. 20
10	Benevento	566,880,812. 25	409,383,802. 85	157,497,009. 40
11	Bergamo	2.520,572,454. 05	1,920,233,334. 15	600,339,119. 90
12	Bologna	4,054,926,030. 32	2,694,415,627. 85	1,360,510,402. 47
13	Bolzano	547,997,990. 20	361,119,130. 30	186,878,859. 90
14	Brescia	3,934.957,068. 60	2.881,210,843. »	1,053,746,225. 60
15	Brindisi	»	»	»
16	Cagliari	3,279,271,446. 75	2,088,199,958. 05	1,191,071,488. 70
17	Caltanissetta	1,337.804,741. 05	1,165,151,235. 05	172,653,506. »
18	Campobasso	965,373,361. 30	815,349,247. 30	150.024,114. »
19	Caserta	1,251,924,188. 78	864,655,700. 83	387,268,487. 95
20	Catania	6,235,940,870. 40	4,972,366,388. 40	1,263,574,482. »
21	Catanzaro	1,953,719,590. 30	1,282,580,189. 50	671,139,400. 80
22	Chieti	501,585,536. 72	338,888,416. 67	162.,697,120. 05
23	Como	3,922,032,330. 35	2,939,307,413. 80	982,724,910. 55
24	Cosenza	1,436.884,171. 70	820,879,536. 80	616,004,634. 90
	<i>Da riportarsi . . .</i>	47,198,657,530.09	34,602,206,924.12	12,596,450,605.97

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1950

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	<i>Riparto</i>	47,198,657,530.09	34.602,206,924.12	12,596,450,605.97
25	Cremona	2,432,884,587.06	1,996,794,784.26	436,089,802.80
26	Cuneo	1,502,822,249.95	1.166,809,822.50	336,012,427.45
27	Enna	1,777,995,121.40	1,460,531,428.50	317,463,692.90
28	Ferrara	4,699,554,076.95	4,045,295,134.10	654,258,942.85
29	Firenze	4,227,810,772. »	2,958,531,040.20	1,269,279,731.80
30	Fiume	»	»	»
31	Foggia	2,493,883,290.40	1,805,104,691.58	688,778,598.82
32	Forlì	1,380,750,468.31	957,293,350.11	423,457,118.20
33	Frosinone	»	»	»
34	Genova	6,301,584,767.35	4,261,813,636.15	2,039,771,131.20
35	Gorizia	»	»	»
36	Grosseto	752,548,142.66	499,319,114.36	253,229,028.30
37	Imperia	641,525,514.75	483,358,463.35	158,167,051.40
38	L'Aquila	718,984,621.55	516,361,179.45	202,623,442.10
39	La Spezia	1,038,540,474.15	662,029,863.45	376,510,610.70
40	Lecce	7,684,486,632. »	6,281,650,809.80	1,402,835,822.20
41	Livorno	1,460,896,438.10	1,184,202,769.30	276,693,668.80
42	Lucca	1,656,760,026.10	1,368,369,877.50	288,390,148.60
43	Macerata	643,414,358.17	533,112,933.37	110,301,424.80
44	Mantova	1,897,496,228.60	1,475,375,967.75	422,120,260.85
45	Massa	677,180,652.16	519,096,933.36	158,083,718.80
46	Matera	»	»	»
47	Messina	2,389,549,351.80	1,577,271,781.90	812,277,569.90
48	Milano	16,843,485,130.45	13,569,559,714.25	3,273,925,416.20
	<i>Da riportarsi</i>	105,824,351,828.03	81,924,090,219.36	23,900,261,608.67

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1950

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldo
	<i>Ripporto . . .</i>	105,824,351,828.03	81,924,090,219.86	23,900,261,608.67
49	Modena	2,698.530,665.68	2,011,718,508.33	686,812'157.35
50	Napoli	5,845,679 924.65	3,831.173,569 75	2,014,506,354.90
51	Novara	7.733.215,587.70	6,221.151.262.40	1,512,064,325.60
52	Nuoro	»	»	»
53	Padova	1,956,932,222.06	1,281.331,657.40	675.600,564.66
54	Palermo	3,126.975,173.65	2,043.145,728.80	1.083.829,444.85
55	Parma	1.704.244.190.40	1,150.168 430.15	554,075,760.25
56	Pavia	3,972.868 197.08	2,876.036,895.23	1.096,831,301 85
57	Perugia	1,423.526,868.65	980.896.049.30	442,630,819.39
58	Pesaro	695.232,370.95	456.998.567.25	238,233,803.70
59	Pescara	587.343.940.40	484 752 221.35	102,591.719.05
60	Piacenza	1 861.229.117.95	1,610,630,138.75	253,598,979.20
61	Pisa	1,298,759.195.25	888.831.948.30	409.927.246.95
62	Pistoia	»	»	»
63	Pola	»	»	»
64	Potenza	3,001,776.994.83	2,349.983,981.58	651,793,013.25
65	Ragusa	»	»	»
66	Ravenna	1.855 459.342.05	1,513,254,648.10	342,204,693.95
67	Reggio Calabria	1,752.843,068.25	1,220,264,372.35	532,578,695.90
68	Reggio Emilia	1,944.645.832.80	1,548,751,975.65	395,893.857.15
69	Roma aggregate	7.302,627.091. »	4,773,936.941.65	2,528.690,149.37
70	Roma	»	»	»
71	Rovigo	1.491 675.306.08	922,304.569.43	569.370,736.65
	<i>Da riportarsi . . .</i>	156.080.916.917.52	118,089,421,684.83	37,991,495,232.69

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1950

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldo
	<i>Riporto . . .</i>	156,080,916,917.52	118,089,421,684.83	37,991,495,232.69
72	Salerno	2,060,173.635. »	1,453,571,316. »	606,602,319. »
73	Sassari	1,738,785.650.85	1,168,918,140.55	569,867,510.30
74	Savona	»	»	»
75	Siena	1,235,077,702.10	1,023,840,782.20	211,236,919.90
76	Siracusa	2,389,635,133.48	1,766,951,562.13	622,683,571.35
77	Sondrio	722,952,789.35	537,795,223.90	185,157,565.45
78	Taranto	2,083,358,404.65	1,648,029,544.30	435,328,861.35
79	Teramo	340,285,678.50	286,291,127.40	53,994,551.10
80	Terni	622,974,443.40	483,560,876.95	139,413,566.45
81	Torino	10,545,376,504.80	7,631,009,774.10	2,914,366,730.70
82	Trapani	1,586,201,543.95	1,057,373,122.60	528,828,421.35
83	Trento	1,149,715,591.75	875,563,101.15	274,152,490.60
84	Treviso	1,549,632,343.15	1,179,989,608.85	369,642,734.30
85	Trieste	»	»	»
86	Udine	4,141,534,711.50	3,214,191,443.05	927,343,268.45
87	Varese	2,885,731,123.70	1,891,386,448.95	994,344,674.75
88	Venezia	2,757,099,631. »	2,199,955,821.40	557,143,809.60
89	Vercelli	»	»	»
90	Verona	1,905,378,388.85	1,515,450,785.30	389,927,603.55
91	Vicenza	2,120,807,240.80	1,647,804,159.60	473,003,081.20
92	Viterbo	»	»	»
93	Zara	»	»	»
	Totali . . .	193,512,096,041.28	147,671,104,517.24	50,840,991,524.02

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(SERVIZIO V - UFFICIO CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 40

(N. 40 esercizio 1948-49)

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 gennaio 1936, n. 645) e dal regolamento generale dei servizi postali - Parte II. Servizi a danaro. (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al Servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal regolamento generale dei servizi postali - Parte II. (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2°) dalla iscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagirotto);

4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1.50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagirotto).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero, al tasso corrispondente all'interesse medio annuale, lordo di qualsiasi spesa, che la Cassa ricava dalla massa dei capitali da essa amministrati.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è iscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del Servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita dei moduli e da ogni cospite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 40

A) Servizio interno.

Nell'esercizio 1949-50, le operazioni in entrata del servizio dei conti correnti postali (versamenti, postagiro a credito ed interessi liquidati ai correntisti) sono state complessivamente n. 54.203.608 per lire 1.219.357.814.000 e cioè superiori di n. 3.777.302 e di lire 213.875.788.000 a quelle dell'esercizio precedente.

Le operazioni di uscita (assegni localizzati e all'ordine e postagiro a debito) sono state n. 12.443.811 per l'importo di lire 1.197.707.838.000 con una riduzione di n. 786.046 ed un aumento di lire 239.557.475.000 rispetto a quelle dell'esercizio 1948-49.

L'ammontare complessivo delle operazioni, che nell'esercizio 1948-49 fu di lire 1.963.632.389.000 è salito nell'esercizio 1949-50 a lire 2.417.065.652.000 ed il loro numero da 63.656.163 è salito a 66.647.417.

Le operazioni di postagiro, cioè effettuate senza impiego materiale di numerario, che nell'esercizio 1948-49 furono n. 11.381.926 per lire 860.571.076.000, sono state nell'esercizio 1949-50 n. 10.602.916 per lire 953.899.827.000.

In contrapposto, il minore importo delle operazioni di uscita, rispetto a quelle dell'entrata ha fatto sì che il credito dei correntisti che al 1° luglio 1949 era di lire 89.110.732.000, sia salito, al 1° luglio 1950, a lire 110.761.032.000, con un aumento di lire 21.650.300.000.

Il numero dei correntisti, che al 30 giugno 1949 era di numero 206.359, è salito al 30 giugno 1950 a 220.307.

La somma accreditata sui conti correnti per interessi maturati nell'esercizio 1949-50 è stata di lire 447.579.257 contro quella di lire 344.928.483 dell'esercizio 1948-49.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, da lire 94.626.111.000, è salito al 30 giugno 1950 a lire 145.473.586.000, con un aumento di lire 50.847.475.000.

Conseguentemente, gli interessi liquidati su detto conto corrente fruttifero a favore dell'Amministrazione postale telegrafica sono stati di lire 3.882.886.000, mentre per l'anno solare precedente furono di lire 2.334.694.000, con un aumento di lire 1.548.192.000.

Infine, gli altri proventi del servizio (ricavato dalla vendita al pubblico degli stampati e somme incamerate per prescrizione) da lire 66.971.967 sono scese a lire 58.833.548, e quelli relativi alle tasse sulle operazioni e diritti fissi, da lire 362.860.915 sono aumentati a lire 389.647.151.

B) Servizio internazionale (Virements postaux).

Tale servizio è temporaneamente sospeso per ragioni valutarie.

In conclusione i risultati della gestione del Servizio dei conti correnti postali indicano presuntivamente, nell'esercizio 1949-50, un utile netto di lire 4.211.916.000 con un'entrata complessiva di lire 6.235.387.000 ed una uscita di lire 2.023.471.000.

L'utile netto è risultato quindi superiore di lire 2.318.007.000 a quello dell'esercizio precedente.

**Conto economico della gestione dei Conti cor
e confronto con**

Numero d'ordine	ENTRATA		ESERCIZIO 1948-49	ESERCIZIO 1949-50
	INDICAZIONE DELLA PARTITA			
1	Diritti e tasse:			
		Esercizio 1948-49	Esercizio 1949-50	
	a)	Tasse sui versamenti	265,328,851.50	285,020.998. »
	b)	Tasse sui pagamenti	97.132.828. »	104.233,393. »
	c)	Tasse per estratti di conti	399,235.50	392.760. »

			362,860 915. »	389,647,151. »
2	Proventi 3,70 % sui canoni di abbonamento alle radio-audizioni		211.640,739. »	248.237,430. »
3	Ricavato dalla vendita al pubblico di moduli vari		11,821 741. »	51.996,597. »
4	Interessi attivi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti		2,822 310,765. »	5,541,173,937 »
5	Proventi eventuali (mod. ch 8 bis - ter, quater a pagamento)		»	3.293.641. »
6	Recuperi in dipendenza di frodi		153,000. »	495.164 »
7	Somme incamerate per prescrizioni		15.150.226. »	543.310. »
		Totale dell'entrata	3,463,937.386. »	6,235,387,230. »

SPECIALE N. 40

renti ed Assegni postali per l'esercizio 1949-50
l'esercizio 1948-1949

Numero d'ordine	USCITA	ESERCIZIO	ESERCIZIO
	INDICAZIONE DELLA PARTITA	1948-49	1949-50
1	Amministrazione centrale:		
	a) Stipendi ed assegni al personale adibito al servizio.	33,798,653. >	47,097,598. >
	b) Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione.	650,000. >	800,000. >
	c) Compensi per lavori straordinari a cottimo	16,771,076. >	15,337,215. >
	Compensi per lavori straordinari a ore	>	1,179,882. >
2	Amministrazione provinciale:		
	a) Stipendi ed assegni al personale	395,484,696. >	470,206,357. >
	b) Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione	11,548,675. >	16,204,394. >
	c) Compenso ai ricevitori per il servizio dei conti correnti.	394,372,702. >	523,139,322. >
	d) Retribuzioni, indennità e compensi vari al personale (retribuzioni straordinarie): Compensi per servizio straordinario a cottimo	151,410,009. >	177,039,543. >
	Compensi per servizio straordinario ad ore	4,939,627. >	6,034,090. >
3	Spese comuni:		
	a) Stampati e cancelleria	35,450,000. >	60,600,000. >
	b) Indennità per missioni e visite d'ispezione.	58,859. >	313,000. >
	c) Spese per mobili, manutenzione, ecc.	10,000,000. >	72,000,000. >
	d) Spese per la sovrastampa dei moduli venduti ai correntisti.	15,500,000. >	14,999,659. >
4	Interessi ai correntisti 1,50 %	344,928,483. >	447,579,257. >
5	Rimborsi in dipendenza di frodi.	115,996. >	940,514. >
6	Trasporto e spedizione corrispondenza.	150,000,000. >	170,000,000. >
	Totale dell'uscita . . .	1,570,028,776. >	2,023,470,831. >
	Utile netto . . .	1,393,908,610. >	4,211,916,399. >
	Totale bilanciante . . .	3,463,937,386. >	6,235,387,230. >

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI — UFFICI	ACCREDITAMENTI			
	in contanti		con postagi	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
	1929-30	7,851,745	3,090,714. ▶	195,294
1930-31	9,502,187	6,639,902. ▶	289,824	1,136,934. ▶
1931-32	10,297,746	4,358,768. ▶	420,313	811,246. ▶
1932-33	11,292,082	4,685,909. ▶	606,516	1,120,691. ▶
1933-34	12,741,775	5,434,449. ▶	713,741	1,371,345. ▶
1934-35	15,204,202	5,984,642. ▶	802,603	1,727,015. ▶
1935-36	16,953,927	8,179,691. ▶	930,653	2,637,019. ▶
1936-37	21,109,648	9,890,312. ▶	1,131,918	3,362,324. ▶
1937-38	26,300,723	12,693,903. ▶	1,458,646	4,808,691. ▶
1938-39	30,660,435	15,218,772. ▶	1,765,434	5,951,562. ▶
1939-40	33,063,011	23,036,252. ▶	2,077,187	7,938,510. ▶
1940-41	35,128,248	35,130,988. ▶	2,326,061	12,384,349. ▶
1941-42	38,084,862	44,520,359. ▶	2,517,608	15,499,826. ▶
1942-43	37,626,615	53,278,898. ▶	3,047,911	18,249,395. ▶
1943-44	20,837,699	39,345,793. ▶	1,528,014	15,646,314. ▶
1945-46	28,949,943	110,650,256. ▶	3,149,151	71,231,948. ▶
1946-47	38,178,981	242,069,548. ▶	5,851,492	199,314,966. ▶
1947-48	43,374,986	402,378,632. ▶	5,989,905	345,649,712. ▶
1948-49	44,653,035	574,792,021. ▶	5,773,271	430,690,005. ▶
1949-50	48,808,240	742,045,852. ▶	5,395,368	477,311,962. ▶
Ripartizione per uffici del movimento				
Ancona	1,363,546	15,098,515. ▶	66,146	5,708,326. ▶
Bari	1,782,168	21,718,262. ▶	86,788	9,606,129. ▶
Bologna	3,596,821	34,928,502. ▶	383,630	20,352,988. ▶
Brescia	1,666,890	16,937,295. ▶	207,850	14,275,642. ▶
Cagliari	631,110	11,466,241. ▶	48,431	5,389,664. ▶
Catania	1,564,349	14,831,024. ▶	56,863	4,687,913. ▶
Como	1,300,680	16,075,738. ▶	377,908	14,858,497. ▶
Firenze	3,117,580	48,308,196. ▶	289,378	18,787,538. ▶
Genova	1,888,922	44,305,321. ▶	308,751	28,315,353. ▶
Milano	6,596,754	86,186,332. ▶	1,615,325	94,939,732. ▶
Napoli	3,237,943	49,195,258. ▶	206,873	19,328,401. ▶
Palermo	1,062,173	14,759,942. ▶	49,938	5,403,108. ▶
Perugia	790,644	6,671,814. ▶	26,888	3,245,075. ▶
Roma	9,957,982	255,880,818. ▶	476,093	153,274,268. ▶
Torino	4,662,802	53,410,655. ▶	754,127	46,532,872. ▶
Trento	892,149	10,474,495. ▶	68,393	4,881,556. ▶
Venezia	4,695,727	41,797,444. ▶	371,986	27,724,900. ▶

(a) Il servizio degli assegni all'ordine si è iniziato il 1° febbraio 1927.

SPECIALE N. 40

del servizio dei conti correnti postali

ADDEBITAMENTI						CON POSTAGIRO		CORRENTISTI	
con assegni localizzati		con assegni all'ordine (a)		con assegni a vista (b)		Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Credito in migliaia di lire (c)
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire				
796,877	2,643,792. >	125,428	376,654. >	79,320	1.147,633. >	195,362	600,632. >	72,993	345,171. >
1,022,287	6,115,748. >	224,393	473,396. >	93,666	1,765,194. >	290,166	1,137,267. >	85,171	401,433. >
1,236,048	3,660,588. >	371,317	630,281. >	103,363	1,261,324. >	419,364	810,935. >	91,941	477,412. >
1,334,246	3,845,210. >	453,113	730,099. >	125,921	1,396,511. >	605,592	1,121,579. >	97,878	597,482. >
1,685,350	4,635,296. >	451,093	780,451. >	140,720	1,585,237. >	711,852	1,371,005. >	101,008	628,208. >
1,843,663	5,090,353. >	517,935	846,112. >	159,634	1,666,985. >	800,270	1,727,312. >	105,441	684,102. >
2,217,117	7,009,650. >	651,150	1,161,264. >	172,179	1,969,964. >	929,653	2,636,754. >	109,415	701,088. >
2,674,120	8,233,828. >	1,014,015	1,407,717. >	182,305	2,245,610. >	1,132,362	3,364,451. >	119,035	955,955. >
3,024,490	10,489,650. >	1,677,364	1,997,850. >	207,751	2,654,521. >	1,458,698	4,808,588. >	131,416	1,171,915. >
3,479,537	12,818,044. >	2,282,460	2,328,927. >	223,659	2,922,733. >	1,764,440	5,962,031. >	140,993	1,214,593. >
4,723,598	19,349,992. >	2,189,721	2,876,250. >	235,305	3,451,738. >	2,076,435	7,937,683. >	150,211	2,038,387. >
6,605,411	30,614,579. >	1,889,497	3,722,652. >	243,577	4,268,689. >	2,325,991	12,379,976. >	158,602	2,855,301. >
8,367,605	39,091,601. >	2,073,044	4,774,082. >	240,548	4,867,735. >	2,518,277	15,498,843. >	171,006	3,436,902. >
9,000,817	46,723,323. >	2,227,804	5,235,629. >	229,348	6,643,425. >	3,048,560	18,351,865. >	216,958	4,762,613. >
5,962,115	34,153,127. >	1,230,265	3,235,279. >	126,877	5,380,510. >	1,530,718	15,740,543. >	223,686	6,669,784. >
4,465,132	96,300,294. >	876,056	4,038,154. >	99,695	2,930,722. >	2,996,222	71,144,214. >	216,066	18,068,309. >
4.917.474	224,562,211. >	1,322,919	7,782,871. >	126,944	8,953,934. >	5,698,925	199,156,491. >	220,774	30,951,251. >
5,433,453	376,691,789. >	1,563,754	14,750,638. >	144,999	16,857,170. >	6,835,574	345,493,828. >	205,168	41,779,063. >
5,943,703	506,887,853. >	1,877,499	21,381,438. >	164,220	29,512,975. >	5,608,655	429,881,070. >	206,359	89,110,732. >
5.601.456	699.605.426. >	1,634,807	21,514,516. >	192,180	45,459,655. >	5,207,548	476,587,865. >	220,307	110,761,032. >
verificatosi nel 1949-50									
150,238	12,493,424. >	27,740	325,147. >	1,358	321,652. >	69,985	7,719,074. >	7,718	8,062,227
256,607	18,561,704. >	36,089	422,472. >	5,358	889,432. >	97,173	12,291,261. >	6,390	1,185,675. >
387,077	29,794,846. >	30,099	765,965. >	10,337	1,411,433. >	380,024	24,175,767. >	18,459	2,469,384. >
227,012	16,085,080. >	53,580	386,753. >	4,157	517,710. >	205,491	14,490,250. >	10,252	1,455,693. >
124,275	9,722,056. >	17,631	573,173. >	3,462	1,203,033. >	56,748	6,312,787. >	3,942	937,872. >
155,577	13,333,208. >	34,060	509,052. >	3,147	506,532. >	62,558	5,510,087. >	5,070	925,557. >
119,698	14,406,492. >	181,285	1,436,505. >	881	281,558. >	371,180	15,249,207. >	8,366	1,369,731. >
357,109	44,034,549. >	160,613	1,599,359. >	16,478	10,245,623. >	285,871	20,819,545. >	16,473	2,646,870. >
500,642	41,107,723. >	205,587	1,920,150. >	6,701	12,608,190. >	310,106	29,082,327. >	13,012	2,715,120. >
316,008	81,670,336. >	257,651	2,434,323. >	29,641	3,667,095. >	1,530,352	96,091,552. >	27,625	7,480,197. >
416,199	44,166,132. >	113,650	1,853,332. >	10,529	2,069,677. >	222,020	21,287,255. >	16,193	3,783,694. >
146,555	13,154,780. >	48,185	569,988. >	3,279	533,226. >	57,564	6,291,559. >	4,465	854,684. >
44,702	5,498,662. >	11,698	148,289. >	1,865	158,943. >	30,415	4,042,704. >	2,849	546,537. >
1,425,414	260,736,905. >	159,931	4,209,067. >	69,442	7,213,153. >	335,235	128,923,553. >	25,681	75,040,301. >
500,089	49,756,254. >	163,235	2,516,192. >	15,726	2,217,110. >	741,661	47,565,226. >	28,269	4,242,034. >
82,759	8,633,812. >	6,064	102,966. >	14,227	914,406. >	73,574	6,422,914. >	5,573	847,716. >
391,495	36,449,463. >	127,709	1,741,813. >	5,592	700,882. >	377,591	30,312,797. >	19,970	3,453,740. >

(b) La quantità e l'importo degli assegni a vista sono compresi negli assegni localizzati e negli assegni all'ordine